

Oggi la decisione sulla conta manuale La presidenza Usa in mano ai giudici



George W. Bush



Al Gore

NEW YORK La storia infinita delle elezioni presidenziali Usa è sbollita in farsa: su Internet, in tv, sui giornali, umoristi e comici hanno dato nuova linfa all'industria della risata attingendo al pasticcio dei voti della Florida e alla personalità dei due non-presidenti, Al Gore e George W. Bush.

In questo clima proseguono in Florida le verifiche delle schede elettorali nelle contee di Palm Beach e Boward, mentre il nuovo conteggio deve ancora cominciare a Miami Dade. In base ai risultati dei voti postali, il candidato repubblicano George W. Bush era in testa nello stato di 930 voti su Al Gore, ma i riconteggi stanno erodendo il suo vantaggio. Il candidato democratico ha ottenuto altri 67 voti e Bush conduce ora, ufficialmente, per 863 voti.

In ogni caso, non è detto che il risultato delle verifiche andrà a incidere sul risultato finale: sarà la Corte suprema della Florida a pronunciarsi oggi sulla legittimità del conteggio manuale. Se i sette giudici daranno ragione ai democratici, prima di proclamare il 43° presidente degli Stati Uniti si dovrà attendere il completamento dei controlli. In caso contrario, da oggi George W. Bush potrà iniziare a preparare il trasloco per la Casa Bianca.

● A pagina 4

Opposizione e settori della maggioranza contestano la proposta del sottosegretario agli Interni Brutti, che insiste

Scontro sulle impronte ai clandestini

Ma a Trieste e in regione non ci sono gli strumenti per poterle registrare

Esaminati ore e ore di filmati a circuito chiuso del centro commerciale di Portogruaro

Unabomber, c'è un identikit

Tracciato un volto robusto, capelli corti e neri, sui 35 anni



Il centro commerciale «Il Continente» di Portogruaro, preso di mira da Unabomber.

PORDENONE Stanno visionando ore ed ore di filmati a circuito chiuso gli investigatori impegnati nel caso Unabomber, il terrorista tornato alla ribalta sabato con la sua ultima «creazione», il tubetto di maionese proveniente ancora una volta dal centro commerciale «Continente» di Portogruaro. E mentre tra Friuli e Veneto aumenta la paura, secondo le scarse indiscrezioni lasciate trapelare, gli investigatori stanno lavorando su un identikit che ritrae un uomo sui 35 anni, con i capelli corti e neri e il volto robusto. Di certo Unabomber si sta lanciando in situazioni sempre più rischiose, specie se trovasse conferma definitiva dell'ipotesi secondo cui l'uomo sarebbe tornato nell'impero dove aveva già depositato i precedenti ordigni.

● A pagina 6
Massimo Boni



Gorizia: controlli notturni anti-clandestini.

ROMA Immigrazione clandestina, dilaga la polemica. Il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, insiste sulla proposta di rilevare le impronte digitali agli immigrati, e risponde alle critiche del Polo («misure insufficienti») e a quelle di parte del centrosinistra («misure socialmente discriminatorie»).

«Solo dalla registrazione delle impronte si può avere la certezza sull'identità degli immigrati». Le accuse di discriminazione razzista, sottolinea Brutti, «non hanno alcun fondamento. Certo, c'è un problema di garanzie per gli immigrati, ma c'è anche un problema di armonizzazione europea». Intanto però, né a Trieste, né a Gorizia, né in regione, sulla fron-

tera terrestre più battuta dai clandestini, il ministero degli Interni ha ritenuto finora di dislocare almeno un esemplare dello Spaid, la valigetta per il rilevamento computerizzato delle impronte digitali. Da un anno invece i 50 Spaid in prova alle forze dell'ordine, «lavorano» in centri di accoglienza di altre regioni. Puglia e Calabria, ma anche Lombardia. Li rendono possibile il respingimento immediato degli extracomunitari già espulsi in precedenza dall'Italia. A Gorizia però il Viminale sta intanto segretamente collaudando strumenti d'intercettazione dei clandestini ad altissima tecnologia.

A Gorizia il Viminale sta intanto collaudando tecnologie segrete capaci di intercettare gli immigrati abusivi

● A pagina 3
C. Erné e R. Missio

In Francia un falso allarme: ormai si è alla psicosi. Oggi si tiene il vertice dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue

Mucca pazza, frontiera blindata dagli allevatori

Ventimiglia e Fréjus, la Coldiretti in campo: «Ci sostituiamo allo Stato»

VENTIMIGLIA Mucca pazza, frontiera francese «blindata». Casacca azzurra e bandiera gialla della Coldiretti in pugno, decine di allevatori piemontesi si sono piazzati con auto e furgoni al valico autostradale di Ventimiglia e del Fréjus per controllare che venga rispettato il divieto di importazione di carne francese. «Stiamo facendo noi quello che dovrebbe fare lo Stato», dice Sergio Panizza, dell'associazione Asprocarne di Alessandria.

«Fermiamo i Tir e chiediamo di poter controllare la bolla di accompagnamento e il carico». La manifestazione è per il momento pacifica, anche perché - data la giornata domenicale - il

traffico di camion è scarso. Ma la protesta è a oltranza e oggi, con la ripresa del traffico commerciale, potrebbero esserci problemi. Decine di Agenti di polizia



Un mercato della carne a Rungis, in Francia.

e carabinieri, schierati nei pressi, controllano la manifestazione.

In Francia, intanto, si diffonde la psicosi, e ogni gior-

no porta il suo nuovo caso sospetto di variante umana di Bse (Encefalopatia spongiforme bovina). Ieri una donna di Lione è stata prima indicata come quarto caso francese, ma le analisi hanno smentito tutto. Oggi comunque si riunirà a Bruxelles il vertice dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea per definire una strategia comune contro la crisi. La Francia dovrà faticare per rassicurare fino in fondo i partner europei. La Germania è pronta ad aggiungersi alla schiera di quanti - Portogallo, Spagna e Italia - hanno deciso l'embargo unilaterale delle carni francesi.

● A pagina 2

IN CRONACA

SHARE

La maratona della Bavisela fa più audience in televisione di quella di New York

VICINO ALLA RISIERA

Intitolata una via a Mafalda di Savoia morta in campo di concentramento

ALL'INTERNO

TORINO

Sparatoria in discoteca: sei persone ferite
La polizia è alla caccia di tre albanesi

● A pagina 3

MALTEMPO

Italia: tregua, ma sta tornando la pioggia
Alpi austriache: morti quattro sciatori

● A pagina 2

Al Giubileo dei militari Wojtyla riprende il concetto di «guerra giusta»

Il Papa: per difendere la pace sì all'ingerenza umanitaria

CITTÀ DEL VATICANO Si all'ingerenza umanitaria quando la politica non basta. L'ha affermato Giovanni Paolo II nel corso delle celebrazioni del Giubileo dei militari. Mantenere la pace - ha detto il Papa - è un compito difficile che, «come l'esperienza anche recentemente ha dimostrato, comporta iniziative concrete per disarmare l'aggressore».

Parole nette che spengono le speranze di quanti - in particolare tra i movimenti pacifisti d'ispirazione cattolica - speravano che dal Papa venisse una parola forte contro il concetto stesso di guerra giusta. Non solo. La posizione espressa dal Pontefice sembra un cambiamento di rotta rispetto all'opposizione ferma ad ogni tipo di conflitto - anche per ragioni umanitarie - espresso dalla Chiesa negli ultimi anni, a partire proprio dalle diverse crisi dei Balcani.

● A pagina 4

BRUXELLES

Forza di reazione rapida: nasce l'esercito europeo

BRUXELLES Nasce oggi a Bruxelles il primo nucleo dell'esercito europeo. I ministri della Difesa dei 15 varano infatti la Forza di reazione rapida, un contingente incaricato del «peacekeeping», delle missioni umanitarie e degli interventi in conflitti locali. La Forza di reazione rapida conterà su 60 mila uomini, con la capacità di restare in campo per almeno dodici mesi consecutivi: questo significa che il serbatoio di effettivi messi a disposizione dai 15 dovrebbe essere di almeno 240 mila soldati.

A dare il maggior contributo al nuovo esercito comunitario saranno Francia e Gran Bretagna, le

maggiori potenze militari dell'Unione, con circa 18-20 mila uomini per ognuno dei due Paesi. L'Italia, quarto Paese dell'Unione ma già molto impegnato in missioni per conto dell'Onu e della Nato, potrebbe fermarsi per ora a 6 mila, come la Spagna, ma considerando la necessità dei turni di servizio e delle riserve, i militari italiani coinvolti nell'addestramento per la forza europea dovrebbero oscillare tra i 18 mila e i 24 mila. La difesa collettiva dell'Europa resta comunque compito della Nato, ha ribadito ieri il ministro degli Esteri inglese Cook.

● A pagina 4

VOUOI FAR RICRESCERE I CAPELLI? LA SOLUZIONE ARRIVA DALLA CINA

Oggi, finalmente, è disponibile nelle farmacie-erboristerie italiane **Fitoxidil-Alloresan**, il nuovo principio attivo, fitoterapico che, come hanno dimostrato le sperimentazioni cliniche, si è dimostrato efficace nel trattamento delle varie forme di alopecia, con risultati positivi sino al 42% dei casi trattati (20% ottimi, 22% buoni su bulbi ancora attivi).

Fitoxidil-Alloresan è stato messo a punto, dopo anni di studi, dal noto ricercatore cinese Zhao Zhang Guang, uno dei massimi esperti mondiali in campo tricologico e la sua particolare formulazione naturale, a base di fitoestratti non provoca effetti collaterali indesiderati.

Con **Fitoxidil-Alloresan** il metodo trico-rigenerante intensivo in fiale e lozione in grado di frenare realmente la caduta dei capelli e stimolarne la naturale ricrescita, puoi finalmente avere la certezza di risultati sicuri. Per risultati ottimali, si consiglia di utilizzare in contemporanea **MiglioCres Più**, il nuovo integratore naturale per i capelli a base di Miglio e Serenoa Repens.

Per informazioni: 0421/709088 - www.bimaritalia.it

A soli due punti insegue l'Udinese (secco 3-0 sulla Reggina). La Juventus non va oltre il pari (0-0) a Brescia

La Roma vince e rafforza il primato

ROMA Posizioni quasi invariate ai vertici della classifica di serie A di calcio, dopo la settima giornata. La Roma travolge il Verona in trasferta (4-1, con doppietta di Batistuta, che sventa nella classifica marcatori) e si riconferma al primo posto, seguita, a due punti, da un'Udinese che torna alla vittoria e, senza troppa fatica, riduce alla ragione la Reggina (3-0, con doppietta di Sosa). Perde così una posizione la pimpante «rivoluzione» Atalanta, che a Napoli non va oltre lo 0-0: la cura Mondonico alla squadra partenopea non è ancora



Gabriel Batistuta

riuscita a far trovare la via del gol agli azzurri. La Juventus attacca e crea occasioni a Brescia, ma sembra

avere le polveri bagnate, e anche qui il risultato finale è uno 0-0 (con un Del Piero ancora una volta piuttosto spento). Per il resto, gran battaglia tra Fiorentina e Vicenza, vinta alla fine dai viola per 3-2, e derby della Puglia al Lecce, che regola il Bari con un secco 0-0. Continuano ad accusare forte ritardo Lazio, Juventus, Milan e Inter, considerate, almeno in partenza, tutte aspiranti allo scudetto. Anche se la partita da giocare sono ancora tante. Nel posticipo serale il Bologna batte il Parma 2-1.

● In Sport

Como-Modena Aggressione negli spogliatoi
Un calciatore colpito al volto è in coma

● In Sport

Gite con la motonave Delfino Verde
PREZZI SPECIALI PER GRUPPI, SCUOLE, CRAL, ASSOCIAZIONI

A BORDO: RINFRESCI • MATRIMONI • CONGRESSI CONVEGNI • COMPLEANNI • DISCOTECA • ANNIVERSARI

Julia viaggi
Informazioni e prenotazioni: Piazza Tommaso, 2/b Tel. 040.367636 - 040.367886 Filiale di Cervignano del Friuli Via Aquileia, 19/1 - Tel. 0431.371064

MUCCA PAZZA In duecento sono scesi sul sentiero di guerra e hanno bloccato i camion di carne che provenivano dalla Francia

Gli allevatori paralizzano il Fréjus e Ventimiglia

Chiedono l'embargo totale per difendere la qualità della produzione italiana che - dicono - è sicura

Mercoledì il ministero dell'Agricoltura metterà a punto una campagna per informare i consumatori sugli effettivi rischi

ROMA Gli allevatori piemontesi scendono sul sentiero di guerra. Il blocco parziale delle carni francesi non basta. Si deve attuare l'embargo totale. È l'unico modo per difendere la qualità della produzione italiana. Ieri, per protesta, hanno bloccato i camion di carne che transitavano nei valichi del Fréjus e di Ventimiglia.

Spiegando che «in mezzo a tutta questa confusione, bisogna tutelare sia gli interessi dei consumatori, sia di noi allevatori». Marco Favaro, presidente dell'Agricoltura

piemontese, l'associazione che raggruppa un migliaio di allevatori di bovini della regione subalpina, per il momento ha radunato circa 200 allevatori delle province di Torino, Cuneo, Alessandria ed Asti. Altri, con auto e camper, arriveranno alle frontiere nelle prossime ore. È atteso anche il ministro per le Politiche agricole Alfonso Pecorella Scudato.

«I consumatori sono allarmati - ha sottolineato Favaro - il mercato dei bovini è fermo. Andando avanti di questo passo saremo costretti a chiudere e certa-

mente non per nostra responsabilità. È una situazione che non accettiamo».

Anche perché, assicura il presidente dell'Unione Agricoltori di Torino Cesare Serafini, «i prodotti dei nostri allevamenti sono sicuri. Il Piemonte in particolare è una delle regioni più controllate: i capi bovini sono sottoposti ad accurati controlli veterinari periodici». Inoltre, l'Istituto zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, che è il centro di riferimento del ministero della Sanità per la Bse, nelle analisi finora effettuate non ha mai riscontrato casi di malattia. Ma l'Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori (Aduc), che ha rifiutato di unirsi alla protesta, de-

nuncia: le associazioni di categoria temono solo la concorrenza e non certo la salute e la sicurezza dei consumatori. «Perché dovremmo fidarci della carne italiana? Quali carni in Europa sono più controllate di quelle francesi?».

Mercoledì i vertici del mi-

nistero dell'Agricoltura dovrebbero chiarire ogni dubbio mettendo a punto una campagna informativa su tutte le carni certificate italiane ed europee. Lo scopo è quello di informare - e tranquillizzare - i consumatori sugli effettivi rischi provenienti dalle carni impor-

tate e sulla qualità della carne italiana. Il ministro della Sanità Umberto Veronesi sta invece lavorando per realizzare un piano di prevenzione totale: una serie di iniziative concrete per eliminare l'infezione in modo radicale una volta per tutte.

Intanto, il procuratore Raffaele Guariniello ha chiesto ai dieci istituti zooprofilattici nazionali di fornire al più presto i dati sui test effettuati sui bovini nelle ultime settimane. I Nas, dopo avere scoperto un primo macello sospetto in Piemonte, ne hanno localizzato un altro nel Comasco nel quale potrebbero essere stati trattati bovini «a rischio».

m.l.

L'Argentina è pronta a invadere l'Europa con i suoi prodotti sani

la repubblica Jacques Chirac - il primo accusato di non aver preso le necessarie misure di sicurezza, il secondo di aver danneggiato il Paese con affermazioni allarmistiche - in Francia arriva anche l'allarme isterico: la multinazionale alimentare Nestlé ha ritirato dal mercato una linea di gelati che, ha detto, potrebbero essere contaminati dal batterio che può causare febbre alta, nausea e diarrea.

Intanto, l'Argentina è pronta a invadere il mercato europeo con le sue mucche sane. I produttori argentini pubblicizzano la loro merce e chiedono all'Ue di eliminare le barriere che limitano l'esportazione.

Mariella Lestiggi

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Patrimonio bovino limitato Si attesta su 103 mila capi

TRIESTE Si aggira intorno ai 7 milioni 166 mila capi - secondo i dati resi noti dall'Istat - la consistenza numerica del patrimonio bovino italiano, che nell'arco di soli sette anni è diminuito di 838 mila unità, vale a dire del 10,5 per cento.

Si tratta precisamente di 3 milioni 383 mila capi, pari al 47,1 per cento del totale, di due o più anni (in prevalenza, mucche da latte, che complessivamente ammontano a 2 milioni 78 mila capi); di 2 milioni 263 mila vitelloni, manze e manzette inferiori ad un anno; e di 1 milione 520 mila capi (prevalentemente, manze e manzette da allevamento) fra uno ed i due anni.

Territorialmente, il 62,6 per cento - vale a dire, quasi i due terzi - dei capi è concentrato in quattro regioni dell'Italia settentrionale: 1 milione 841 mila capi (pari al 25,7 per cento del totale nazionale), nella Lombardia; 999 mila e 926 mila, rispettivamente nel Piemonte e nel Veneto; e 718 mila, nell'Emilia-Romagna.

Dopo queste quattro regioni, vengono la Sicilia (con 525 mila capi), la Sardegna (327 mila), il Lazio (317 mila) e la Campania (248 mila).

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, in questa graduatoria la nostra regione - preceduta dalla Toscana e seguita dall'Abruzzo - occupa una posizione piuttosto arretrata, precisamente il tredicesimo posto, con 103 mila capi, fra cui 40 mila vacche da latte, che costituiscono il 38,8 per cento del patrimonio bovino regionale.

A tale riguardo, va ricordato che una trentina di anni fa, precisamente nel 1965, le mucche da latte allevate nel Friuli-Venezia Giulia erano oltre 165 mila (in prevalenza, della razza «Pezzata rossa», seguita dalla «Bruna alpina» e dalla «Pezzata nera»); una consistenza ben quattro volte superiore a quella attuale.

Il rilevante calo verificatosi - in analogia a quanto è avvenuto altrove - in questi ultimi decenni è imputabile a tutta una serie di componenti socio-economiche, tra le quali la scarsa propensione dei giovani a svolgere attività di stalla e le aumentate possibilità, per i giovani di estrazione rurale, di trovare occupazioni più remunerative ed ambite in settori extra-agricoli.

Giovanni Palladini

MUCCA PAZZA Smentito il nuovo caso a Lione. Oggi vertice dell'Ue

In Francia è ormai psicosi

ROMA Oggi si riunirà a Bruxelles il vertice dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea per definire una strategia comune contro la crisi della «mucca pazza». La Francia dovrà faticare per assicurare fin in fondo i partner europei. La Germania è pronta ad aggiungersi alla schiera di quanti - Portogallo, Spagna e Italia - hanno deciso l'embargo unilaterale delle carni francesi. Non solo. Il governo tedesco ha minacciato di bloccare anche le donazioni di sangue effettuate da cittadini tedeschi che abbiano vissuto in Francia.

Inoltre, mentre sembra rag-

giungibile un accordo sui test anti-Bse su tutti gli animali a rischio (dagli attuali 170 mila a 400-500 mila), è molto più difficile che passi il progetto di controllo su tutti gli animali nati prima del 1998 (8 milioni di capi). La proposta dell'Europarlamento potrebbe provocare una rottura senza precedenti tra gli Stati dell'Unione. Austria, Finlandia e Svezia, che non hanno mai importato farine animali e non hanno mai riscontrato casi di Bse, sono pronti a opporsi. Anche duramente. Con molta cautela, il Comitato veterinario ha rinviato ogni decisione a mercoledì, dopo le conclusioni del

Consiglio dei ministri dell'agricoltura europea.

Ma a provocare ulteriori nervosismi è un nuovo caso di sindrome di Creutzfeld-Jakob in Francia, subito smentito. Le analisi cliniche non hanno confermato la diagnosi ipotetica di morbo di Creutzfeld-Jakob, che era stata inizialmente formulata per una paziente di 43 anni di età, ricoverata dallo scorso settembre che attualmente versa in stato comatoso all'Ospedale Pierre Wertheimer di Lione. Il primario del reparto di neurologia dell'ospedale, Guy Chazot, ha spiegato ieri sera in una conferenza stampa che i sintomi riscontrati sulla donna ave-



I poliziotti (immagine ripresa dalla tv) vigilano sul blocco.

vano inizialmente fatto pensare che avesse contratto la malattia, variante umana della Encefalopatia spongiforme bovina (Esb), ossia il morbo della mucca pazza. Ufficialmente, le autorità sanitarie francesi hanno per ora individuato solo due casi certi e un altro

probabile di morbo di Creutzfeld-Jakob. I consumatori sono però già scossi dalla scoperta di un'ottantina di casi di Bse in bovini che non mostravano alcun segno di malattia. E mentre si inasprisce la polemica politica tra il premier Lionel Jospin e il presidente del-

Al Nord giornata tranquilla dal punto di vista meteorologico ma si sono manifestati gli effetti delle recenti alluvioni

Maltempo: breve tregua e di nuovo allarme

Sulla Gardesana vicino a Limone crolla un pezzo di strada, niente dispersi

CURIOSITA'

Sono arrivati con il primo sole, hanno affollato gli argini e fotografato

I turisti della piena del Po

MANTOVA Il primo sole dopo giorni di pioggia ha rimesso in moto i cosiddetti turisti della piena, frotte di persone che anche ieri, dopo i giorni della grande paura delle scorse settimane, hanno affollato gli argini del Po.

Soprattutto a San Benedetto, dove sono andati a vedere gli effetti della piena nella gola di Po Morto, circa 700 ettari di vigneti, campi di mais e allevamenti di suini e di bovini sommersi per la terza volta nel giro di un mese. Persone con macchine fotografiche per immortalare quello specchio d'acqua da cui spuntano le case, le cime degli alberi e dei pali della luce e del telefono.

Il clima da gita turistica che si respirava lungo gli argini, intasati dalle auto parcheggiate, strideva con la disperazione delle 300 persone della gola di Portofino che si apprestano ad iniziare il secondo mese fuori di casa, ospiti di alloggi messi a disposizione dal Comune (ex scuole e alcuni appartamenti) oppure di parenti e amici.

Molti di loro avevano cominciato in settimana a ripulire le case dal fango accumulatosi dopo la prima piena di ottobre e la seconda dei primi di novembre: ma venerdì il Po è ritornato ad invadere le golene e a vanificare il lavoro. Il livello del fiume, intanto, continua a crescere e lo farà sino a stamane, secondo i tecnici del Magistrato del Po che stimano di due metri oltre quello di guardia (8 metri), il livello che il Po dovrebbe raggiungere oggi.

In polesine l'Adige continua intanto a scaricare la piena in mare, producendo varie infiltrazioni sull'argine con relativi fontanazzi. A Rovigo, dove la rampa che conduce all'argine è stata chiusa al transito di persone e auto per precauzione, l'infiltrazione si è verificata a Conca di Rame. Per la protezione civile regionale, che ha mobilitato vigili del fuoco e volontari, la situazione è però sotto controllo.

In Campania una frana ha interrotto la linea ferroviaria tirrenica a Sud di Napoli. Ritardi compresi fra una e due ore

ROMA Breve tregua al Nord. Il maltempo ieri ha lasciato il campo ad un sole che si è affacciato un po' su tutte le regioni settentrionali. Una tregua che le previsioni meteorologiche definiscono temporanea, essendo previsto, già da ieri sera, un peggioramento della situazione con piogge sparse che non dovrebbero però raggiungere i livelli dei giorni scorsi. Una giornata tranquilla, dal punto di vista meteorologico, ma durante la quale si sono manifestati ancora gli effetti delle recenti alluvioni.

In Lombardia, una frana si è abbattuta sulla statale 45 bis Gardesana, un chilometro prima dell'abitato di Limone del Garda. La frana ha fatto praticamente scivolare nel lago la sede stradale e sul posto sono intervenute anche le unità cinofile alla ricerca, fortu-

atamente senza risultati, di eventuali dispersi. Nel frattempo, il livello delle acque del lago di Garda si è abbassato, facendo tirare un sospiro di sollievo ai responsabili dell'ospedale di Salò, situato in una delle aree più a rischio di esondazione.

Ancora chiusa per infiltrazioni d'acqua è invece la superstrada 36 fra Lecco e Colico. Tutto il traffico da e per la Valchiavenna e la Valtellina continua quindi ad essere deviato sulla provinciale 72 riverasca.

Sole splendente anche sul Trentino Alto Adige dove le situazioni più preoccupanti restano quelle di Lodrone, in Trentino e di Tesimo e Tirolo, in Alto Adige, dove ci sono ancora numerosi sfollati per il pericolo di frane incombenti. Complessivamente in tutta la regione sono una cin-



Soccorritori al lavoro sulla Gardesana, nei pressi di Limone, dove un pezzo di strada è franato nel lago. Per fortuna non si sono registrate vittime. Il maltempo ieri ha dato un po' di tregua. Nuovo peggioramento oggi, ma le piogge non dovrebbero raggiungere i livelli dei giorni scorsi.

quantina le strade interrotte.

La previsione di nuove piogge ha fatto scattare un nuovo allarme sull'Appennino di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, in Emilia Romagna. Si teme che i terreni già inonzuppati dalla pioggia dei giorni scorsi possano amplificare gli effetti della nuova ondata di maltempo.

Se al Nord il sole ha fatto capolino fin dalla mattina, nel marchigiano la tregua è arrivata solo nel pomeriggio di ieri. Pioggia in mattinata, dunque, con allagamenti a Civitanova Marche e tracimazione dei torrenti (il Maranello e la Castellaro). Oggi tutte le scuole del Comune saranno chiuse, mentre le strade cittadine sono coperte

di uno spesso strato di fango che rende difficile la circolazione.

In Campania, una frana ha interrotto la linea ferroviaria tirrenica a sud di Napoli e la circolazione dei treni a lunga percorrenza è stata deviata sulla tratta Villa Literno-Caserta-Salerno, con ritardi compresi fra i 60 ed i 120 minuti. Regolare invece la circolazione sulla Milano-Roma-Napoli. La frana si è abbattuta ieri mattina sui binari, provocando la uscita dai binari del locomotore e della prima carrozza dell'interregionale Napoli-Paola, senza causare danni ai passeggeri e al personale. Le avverse condizioni del tempo hanno reso difficile il lavoro di ripristino della linea.

Nuovo tragico week-end sulle Alpi dopo il drammatico incendio di una settimana fa nella funicolare del Kitzsteinhorn vicino a Salisburgo

Austria, quattro sciatori vittime delle valanghe

La morte bianca ha colpito in Tirolo dove alcuni sportivi si erano avventurati fuori pista senza gli obbligatori segnaletori di emergenza

VIENNA Nuovo tragico week-end sulle Alpi austriache: questa volta è stata la morte bianca a uccidere almeno quattro sciatori che erano andati a godersi una giornata di sport ad alta quota, non il fuoco come era avvenuto una settimana prima nella funicolare del Kitzsteinhorn vicino a Salisburgo.

Le tre valanghe sono avvenute tutte in Tirolo, una

di esse nella valle del Similaun dove anni fa il ghiacciaio restituì il cadavere di un uomo morto cinquemila anni prima.

A Ötztal, Similaun, la massa di neve ha travolto un gruppo di otto sportivi di un club tedesco, di Mannheim, in Baden Württemberg, che si erano avventurati nel fuoripista senza attrezzatura adatta e senza avere indos-

so gli obbligatori segnaletori di emergenza.

Una imponente operazione di soccorso ha portato oltre cento persone del soccorso alpino e valligiani, con l'assistenza di vari elicotteri, a scandagliare la neve precipitata a valle. Alla fine della giornata sono stati estratti tre morti; una quarta persona, una donna, è stata trovata ancora viva dopo ore di ricerche.

Mentre avvenivano queste ricerche a pochi chilometri di distanza, a Hoch-

gurgl, si è staccata una seconda valanga, ma non si sa se nel suo cammino abbia travolto esseri umani. Le ricerche per ora non hanno dato risultati. La terza valanga si è formata nel Tirolo orientale. Qui la vittima è un austriaco, un maestro di sci della zona, che seguito da sei appassionati di fuoripista si era avventurato nella zona proibita. Anche loro, sembra, senza la strumentazione necessaria.

I quattro morti di ieri, insieme con i 155 morti tra

gli sciatori della funicolare del Kitzsteinhorn andata a fuoco una settimana prima in una galleria sembra per un possibile difetto tecnico, segnano il tragico avvio di una stagione sciistica non ancora aperta ufficialmente ma che, lo scorso anno, era già costata in Austria 39 morti per valanghe, 18 di essi solo in Tirolo.

Può fra l'altro costare caro, anche una denuncia, sciare fuori pista e provocare una valanga. È successo nel pomeriggio di ieri sul ghiacciaio della Val Sena-



Operazioni di soccorso in Tirolo con gli elicotteri.

les dove uno sciatore facendosi fuori pista e passando sotto il percorso della funivia ha provocato una grossa valanga. Sono scattate subito le ricerche per vedere se sotto la neve, caduta abbondante negli ultimi

giorni, fosse rimasto qualcuno. Fortunatamente nessuno si è fatto male ma lo sciatore che ha provocato la valanga e l'allarme è stato individuato e fermato dalle forze dell'ordine. Ora rischia una denuncia. Migliaia di persone han-

no infine partecipato ieri a Vilseck, in Baviera, alla cerimonia funebre per le vittime della sciagura avvenuta otto giorni fa in Austria nella funicolare di Kaprun. Alla funzione ha preso parte anche il premier bavarese Edmund Stoiber accompagnato dalla moglie Karin. Venti dei 49 componenti di un gruppo turistico di Vilseck sono ancora dispersi e si presume siano soffocati nel fumo delle fiamme divampate nel tunnel. Quattordici bambini sono rimasti orfani di uno o entrambi i genitori.

AL CONFINE ORIENTALE

È domenica, a Gorizia passano «solo» 43

GORIZIA Giornata di festa anche per passeur e clandestini lungo il confine italo-sloveno. La Questura di Gorizia informa, in una nota, che ieri sono stati rintracciati «soltanto» 43 clandestini. In dettaglio, nella giornata di ieri le squadre volanti della Polizia hanno fermato 17 extracomunitari (tra turchi, nigeriani, marocchini, israeliani e romeni). Sempre ieri, inoltre, le pattuglie della Polizia dell'immigrazione di frontiera hanno fermato complessivamente 26 immigrati, per la maggior parte turchi. Molti di questi disperati in cerca di un'improbabile benessere su terra italiana sono stati ospitati nelle sale di attesa della Caserma della polizia «Massarelli» appositamente predisposte per la temporanea sosta degli immigrati in attesa della fotosegnalazione e dell'adozione di provvedimenti di espulsione entro 15 giorni. Indagini sono state avviate per l'identificazione dei passeur e delle organizzazioni dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nella foto la zona confinaria goriziana della Transalpina.



VOCI CONTRO DALLE IMPRESE

Ma nei campi servono braccia straniere

ROMA «All'agricoltura servono lavoratori extracomunitari». La pensa così Massimo Pacetti, presidente della Cia, la seconda confederazione agricola italiana, secondo il quale è necessario istituire un tavolo di concertazione permanente con ministero del lavoro, delle Politiche Agricole, Regioni e Organizzazioni di categoria.

Pacetti affronta un problema che investe indistintamente tutte le Regioni, dalla Lombardia alla Sicilia, senza risparmiare peraltro nessuna coltura. E lo fa adesso, quando i tempi per poterlo risolvere a tavolino ci sono, evitando decreti dell'ultimo minuto, come è accaduto a giugno scorso. Ma in pratica che cosa si dovrebbe fare? «Noi insieme alle altre organizzazioni dovremmo censire le reali neces-

sità degli imprenditori agricoli che andrebbero poi verificate. In questa maniera si potrebbe avere un quadro reale della situazione e non, come spesso accade oggi, un flusso determinato da un passaparola».

Se la quota di 63 mila lavoratori stranieri per il 2000 si è rivelata insufficiente, che cosa prevedete di fare? «Il numero dovrebbe essere non meno di 70 mila unità. Del resto occorre limitare gli ingressi alla reale domanda ed evitare permanenze senza impiego, clandestine, che quasi sempre sfociano nella malavita. Le imprese del sud in particolare sono costrette a fare i conti con la criminalità che sfrutta l'immigrazione ed alimenta il racket, il «pizzo», le estorsioni e l'usura».

SUD, MARE DI DISPERATI

L'ultimo approdo resta sempre la Puglia

FOGGIA Ultimo approdo, ancora la Puglia. Sono ripresi nei giorni scorsi gli sbarchi clandestini sulle coste pugliesi dove sono state rintracciate 40 persone, tutte arrivate da poco e prive di documenti. Un primo gruppo di 35 iracheni di etnia curda è stato scoperto dai carabinieri nelle vicinanze di Peschici, mentre camminava lungo la litoranea che porta dalla zona costiera verso l'interno, tra le località Calenella e Monte Pucci. Nonostante avessero gli abiti umidi, gli iracheni hanno dichiarato agli investigatori di essere giunti in Puglia nascosti un tir da cui erano stati fatti scendere nella zona dove sono stati rintracciati. I carabinieri, in ogni caso, hanno avviato ricerche nel tratto di mare antistante la costa ma non è stato avvistato alcun gommoni. Nella stazione ferroviaria di Foggia, inoltre, sono stati trovati cinque albanesi appena scesi da un treno proveniente dal sud della Puglia. Tutti i clandestini sono stati condotti nel centro di accoglienza di Foggia per le modalità di identificazione. Nella foto d'archivio uno sbarco sulle coste pugliesi.



La proposta del sottosegretario all'Interno fa ancora discutere: la maggioranza si divide, il Polo parte all'attacco e lui si difende da chi lo accusa

Impronte agli immigrati, Brutti: «Non è razzismo»

Il 30 novembre i ministri Ue al tavolo per approvare il regolamento sulla registrazione elettronica

E Casini (Ced) allarga il tiro: «Serve il pugno duro. Non solo gli extracomunitari, ma tutti gli italiani dovrebbero venir schedati»

ROMA Il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, insiste sulla proposta di rilevare le impronte digitali agli immigrati. E, mentre la maggioranza si spacca e il Polo parte all'attacco, risponde alle critiche: «Solo dalla registrazione delle impronte si può avere la certezza sull'identità degli immigrati». Le accuse di discriminazione razzista, sottolinea Brutti, «non hanno alcun fondamento. Certo, c'è un problema di garanzie per gli immigrati, ma c'è anche un

problema di armonizzazione europea».

Il 30 novembre - chiarisce ancora il sottosegretario - i ministri dell'Interno e della Giustizia dell'Unione europea si riuniranno nell'ambito del Gai, che è il Consiglio di giustizia e affari interni dell'Unione, per approvare il regolamento che dovrebbe dare il via alla registrazione elettronica delle impronte digitali. Questo sistema, precisa ancora Brutti, riguarderà «quelli che chiedono asilo e quelli che passano

il confine irregolarmente. Anche se provvisti di documenti di identità, verranno sottoposti automaticamente alla rilevazione elettronica delle impronte. Poi - conclude - i dati confluiranno in un archivio».

Brutti sottolinea quindi che la pratica sarà effettuata con precisi limiti: «L'accesso all'anagrafe sarà regolamentato in maniera molto rigorosa. Non ci sarà nessuna discriminazione. Ai soggetti identificati verranno offerte tutte le garanzie proprie degli ordinamenti democratici».

Impronte digitali sulla carta d'identità per tutti, immigrati, ma anche italiani.

Lo dice Pierferdinando Casini, presidente del Ccd. «Contro la criminalità organizzata - commenta - serve il pugno duro. Le impronte vanno prese non solo agli extracomunitari, ma a tutti gli italiani e dovrebbero essere apposte sulla carta di identità di ognuno».

Il senatore Verde, Luigi Manconi, usa toni ben più severi nel commentare la proposta di Brutti. «Non è che una proposta scema diventa meno scema se, a farla, invece che uno del centro destra, è uno del centrosinistra - sbotta - Al contrario: il fervore del neofita e l'ardore del convertito possono giocare brutti scherzi».

A dirsi scettico, inoltre,

sull'impegno dell'esecutivo sul fronte dell'immigrazione è Franco Frattini, di Forza Italia. «Il governo ci dimostri che vuole impegnarsi concretamente per cambiare le cose». «Potrebbe essere un bluff - conclude - e allora andremo a vedere».

Infine, a definire «datata e comunque tardiva» la proposta di Brutti è l'onorevole Alessandra Mussolini, di Alleanza nazionale, la proposta del sottosegretario Brutti di rilevare le impronte digitali degli extracomunitari «è datata e comunque tardiva».

Non sono nocivi e individuano la presenza di esseri umani sui mezzi di trasporto

Gorizia ai raggi X e gamma

GORIZIA Dispositivi da 007 nella lotta all'immigrazione clandestina. Con grande «discrezione», il Viminale ha varato un Piano di sicurezza che prevede l'acquisizione di apparati di altissima tecnologia da utilizzare anche lungo la linea confinaria del Friuli-Venezia Giulia. Coperti da segreto, una serie di test sono già stati realizzati a Gorizia e proprio nel capoluogo isontino dovrebbero essere rafforzati, con urgenza, i

esaminare le unità di carico. Gli investigatori della polizia dell'immigrazione potranno poi contare sugli «analizzatori di biossido di carbonio», ovvero dei sofisticati apparati che consentono di accertare la presenza di esseri umani all'interno di mezzi di trasporto.

E invece ancora allo studio l'impiego anche a Gorizia di una speciale «centrale mobile di tele sorveglianza» che sperimentata con successo allo scalo ferroviario di Bolzano: testata da febbraio ad ottobre, ha consentito di rintracciare 191 stranieri nascosti sui treni e 299 in stazione, riducendo il fenomeno dei transiti illegali verso la Germania attraverso Bolzano.

L'impiego di tali tecnologie, oltre a consentire un maggiore rintraccio di clandestini, permetterà di prevenire drammi come quello avvenuto a Dover dove decine di immigrati trovarono una morte orrenda nei containers nei quali erano stati stipati. Metodologie investigative più raffinate che sono state anche al centro di una riunione della «task force» dei capi delle polizie dell'Unione europea tenutasi recentemente a Parigi. Il potenziamento tecnologico sarà esteso a tutto il territorio nazionale e verrà attuato anche grazie ai finanziamenti per 2.154 miliardi di lire previsti nel Quadro comunitario di sostegno 2000-2006.

Ma non è tutto. Le tante contestate lacune del «famigerato» accordo bilaterale con la Slovenia in tema di riammissione dei clandestini hanno i giorni contati. Dopo una fitta attività diplomatica che si è susseguita negli ultimi mesi, la prossima settimana verrà ufficializzata la revisione di alcuni aspetti operativi nella cooperazione transfrontaliera.

L'occasione verrà dalla visita a Lubiana del Capo della polizia Giovanni De Gennaro, che fa seguito a quella effettuata a Roma dal suo «collega» sloveno. Grazie a questi accordi, per facilitare i rimpatri verso la Slovenia l'orario di giornaliero di riammissione dei clandestini verrà prolungato di tre ore. Verranno infine potenziati i pattugliamenti congiunti dei territori confinari, ora in fase di rodaggio.

Roberta Missio



vengono scelte 10, le più simili. E su queste lavorano gli esperti dattiloscopici. Tempi ridotti all'osso, risultati ineccepibili. Peccato che i nostri funzionari ne abbiano conosciuto l'esistenza solo grazie alla televisione. Claudio Erne

Il Viminale non ha inviato in Friuli-Venezia Giulia neppure una valigetta informatica

«Ma qui non ci sono gli strumenti»

La Polizia di Trieste ne sa poco: «Ci ha informato la tivù»

TRIESTE Nè a Trieste, nè a Gorizia, nè in regione. Sulla frontiera terrestre più battuta dai clandestini, il ministero dell'Interno non ha ritenuto finora di dislocare nemmeno un esemplare dello Spaid, la valigetta per il rilevamento computerizzato delle impronte digitali.

Da un anno invece i 50 Spaid in prova alla forze dell'Ordine, «lavorano» in centri di accoglienza di altre regioni. Puglia e Calabria, ma anche Lombardia. Li rendo possibile il respingimento immediato degli extracomunitari già espulsi in precedenza dall'Italia. Anche

se un clandestino fornisce un nome e un documento diversi da quelli usati in precedenti tentativi di entrata, le impronte inchiodano alle proprie responsabilità.

Ho saputo dell'esistenza di questo apparecchio guardando poche ore fa un programma televisivo» ha affermato ieri un funzionario della Polizia di frontiera di Trieste che ha al proprio attivo numerose operazioni anti-passeur. La valigetta, di ideazione italiana su cui ha messo gli occhi anche l'Fbi, consente di acquisire in tempi brevissimi le impronte digitali delle persone sospette

o con documenti non in regola. Allo stesso tempo grazie all'informatica, la banca dati del ministero può essere interpellata dalla periferia per un confronto quasi immediato delle due impronte. Quella archiviata da tempo e quella rilevata all'extracomunitario appena intercettato. «Per la sua semplicità d'uso può essere utilizzata da qualsiasi agente» hanno spiegato i dirigenti della polizia scientifica a Roma. «Entro la fine dell'anno lo Spaid potrà essere usato anche sulle nostre auto, grazie ai nuovi telefonici cellulari Gsm che entreranno sul mercato».

Ma non basta. La macchina ha già dato ottimi risultati. Nel campo di accoglienza di Brescia sono stati controllati 70 extracomunitari clandestini. In tre ore di lavoro in diretto collegamento con l'archivio centrale delle impronte digitali, è risultato che 40, cioè più della metà, erano già stati espulsi dal nostro Paese o avevano commesso reati. In pratica il computer grazie a un sofisticato programma di gestione, compie una comparazione dell'impronta appena rilevata con i tre milioni di impronte archiviate nell'elaboratore centrale. Ne

Un gruppo di albanesi non paga il conto e il buttafuori li allontana. Loro però tornano e aprono il fuoco sulla folla

Torino: sparatoria in discoteca, sei feriti

La più grave è una ventiseienne. Il titolare del locale: «È stato un incubo»

LA POLEMICA

ROMA Torna ad infiammarci ancora una volta lo scontro tra magistrati e classe politica sulle scarcerazioni facili. Dopo che il ministro della Giustizia Piero Fassino ha ordinato un'inchiesta sui giudici che hanno liberato per decorrenza dei termini i killer di Valentina (sulla base della legge Gozzini), la bimba uccisa in un agguato di camorra, Armando Spataro, ex pm antimafia a Milano e attuale membro del Csm risponde duramente a quella che lui ritiene una provocazione mettendo sul banco degli imputati l'intera classe politica. «Facciano tutte le inchieste che vogliono - commenta - peccato che nessuno possa farla sul modo in cui si è legiferato in questi anni nel settore giustizia. Destra e sinistra hanno reso il processo una farsa non idonea all'accertamento della verità». Così si esprime lo stesso Spataro dopo che lo stesso ministro Fassino nei

Il caso di Valentina scatena i magistrati Spataro (Csm) con i giudici: «Le scarcerazioni "facili" sono tutta colpa dei politici»

giorni scorsi aveva sottolineato la necessità di non applicare la legge Gozzini per i reati più gravi.

Un durissimo j'accuse quello della magistratura che provocherà di certo nuovi terremoti e reazioni politiche. Secondo l'ex pubblico ministero quella del magistrato di diritto penale è una vocazione al martirio dove l'uomo di legge è costretto a scontrarsi contro un sistema che fa acqua da tutte le parti». E, sottolineando gli ulteriori «danni» possibili del sistema giustizia punta il dito sull'attività parlamentare

in corso dove l'andamento del processo «sarà ancora aggravato dalle recenti norme di attuazione dell'articolo 111 della Costituzione e della legge di investigazioni difensive». Sulle difficoltà del sistema giustizia il professore di procedura penale Vittorio Grevi indica, come chiave di volta della situazione, una sostanziale modifica sulla durata dei termini di custodia, allungare quelli di primo grado e ridurre quelli di Appello e Cassazione: «Non so se ci sia stata negligenza - puntualizza lo stesso Grevi - c'era forse la possibilità di non

scagionare i killer e l'inchiesta accerterà eventuali disfunzioni nelle apparati giudiziari. Il problema però è che i termini di custodia sono in piena crisi».

Sul problema di norme «meno garantiste» è intervenuto, infine, anche il Lsipo, il libero sindacato di Polizia che insiste nella richiesta di un'amnistia per reati non commessi con violenza su persone e cose ritenendo di fatto idonea a migliorare la lotta alla «grande criminalità». Il Lsipo ritiene anche urgente la introduzione di norme meno garantiste nei confronti di appartenenti ad associazioni criminali e di responsabili di reati commessi con violenza su persone, a cui non deve essere concessa alcuna possibilità di «scivolare» fra le maglie a volte troppo larghe della legge, per trarne benefici. Troppo spesso - conclude - i «ladri di polli» finiscono in carcere mentre criminali riescono a farla franca».

TORINO Non sono al cinema, non è un film. Sta per finire la notte di una notissima discoteca di Torino, è tutto vero. Anche il sangue, anche le grida e le persone a terra lì all'ingresso. Aldo Rivetta, il proprietario del «Nuovo Boccaccio», fa fatica a rimettere assieme i pezzi di questo incubo collettivo. Quattro suoi clienti sono finiti all'ospedale per ferite da arma da fuoco con prognosi dai sei ai dieci giorni, uno è stato operato d'urgenza al torace e nel conto vanno aggiunti anche due buttafuori.

Che senso può mai avere tutto questo? Com'è che una discoteca si trasforma all'improvviso nel braccio della morte? Ricorda l'uomo in ginocchio: le mani giunte, la canna della pistola puntata alla fronte. La voce gli esce in un sussurro: «Ti prego, non sparare». Le cinque del mattino. A quello armato non piacciono le preghiere. Furibondo com'è, deciso a farla finita, preme il grilletto, fa fuoco. Attorno a loro centinaia di persone sentono il sangue gelarsi.

Chi sta per sparare a bruciapelo l'ha già fatto, ha feri-



La discoteca di Torino «Boccaccio», nel riquadro il titolare.

to sei persone che adesso gemono distese sul pavimento. Ha colpito a una gamba Antonella Fertile, che ha 26 anni e credeva di andare al «Boccaccio» a divertirsi con gli amici e invece ha rischiato di morire. Sotto la minaccia dell'arma c'è un addetto alla sicurezza del locale, un omone grande e grosso che trema di terrore. Sono secondi di lunghissimi. «Ti prego, non sparare». Finisce con un

clic secco e un immenso sospiro di sollievo. Al giustiziere di questa notte tutta sbagliata è mancato il colpo, l'uomo in ginocchio è salvo. E quella che poteva essere una strage si interrompe. «Sono usciti dicendo ve la faremo pagare - ricorda Rivetta - E sono stati di parola».

Bisogna tornare indietro di un'ora, alle quattro del mattino. Tre uomini e una donna con un leggero accento albanese si presentano all'

Rischia la vita anche l'addetto alla sicurezza salvato da un miracolo: il giustiziere aveva terminato i proiettili della sua pistola

ingresso del locale. Dentro ci sono ancora circa 600 persone, entrano anche loro. I quattro non pagano il biglietto d'ingresso, a una certa ora si chiude un occhio e ci si rifà sulle consumazioni. Si dirigono verso il bar, guardano la gente che balla sulla pista, bevono. Alla fine il conto arriva a 120 mila lire, ma nessuno sembra intenzionato a tirare fuori il portafoglio. «Si sono rifiutati di pagare - racconta ancora Rivetta - cosa che capita abbastanza spesso, fa parte dei rischi del mestiere. Di solito in questi casi finisce che il cliente viene accompagnato all'uscita, insomma sbattuto fuori, e tanti saluti».

Più che un saluto quello dei quattro con l'accento albanese sembra una minaccia: «Ve la faremo pagare». I tre uomini e la donna che è con loro vengono stratonati verso l'uscita, cercano di divincolarsi, se ne vanno lasciandosi dietro quell'avvertimento. Sembra finita lì e invece un'ora dopo sono di nuovo sul cancello del «Boccaccio». Poi dopo aver mancato la strage si allontanano su un'auto: la polizia li cerca in tutto il Piemonte.

Giustificata «l'ingerenza umanitaria» nei conflitti quando la politica fallisce l'obiettivo della pace e della giustizia

Il Papa: «Gli aggressori vanno disarmati»

Nel Giubileo delle forze armate la Chiesa torna ad avallare il concetto della «guerra giusta»

ROMA È di nuovo pioggia fitta su piazza San Pietro come già avvenne qualche settimana fa per il Giubileo delle famiglie. Gli uomini in divisa però non si scompungano più di tanto, assistono compatti alla messa, applaudono il papa, ascoltano i moniti e le parole di conforto del pontefice. Ai tanti rappresentanti degli eserciti del mondo Giovanni Paolo II ricorda che «la pace è diritto fondamentale dell'uomo», riafferma l'immagine del Cristo simbolo e mezzo di pace, giudice ultimo della storia.

Ma nel corso dell'omelia

c'è anche un passaggio politico rilevante, quello relativo all'ingerenza umanitaria e quindi agli interventi militari in situazioni di conflitto. Mantenere la pace è un compito difficile che, «come l'esperienza anche recente ha dimostrato, comporta iniziative concrete per disarmare l'aggressore».

Intendo qui riferirmi alla cosiddetta ingerenza umanitaria, che rappresenta, dopo il fallimento degli sforzi della politica e degli strumenti di difesa non violenti, l'estremo tentativo a cui ricorrere per arrestare la mano dell'ingiusto aggressore. Parole

che spengono le speranze di quanti speravano - e tra questi l'associazione cattolica Pax Christi - che dal papa venisse una parola forte contro il concetto stesso di guerra giusta. Non solo. La posizione espressa dal pontefice sembra un cambiamento di rotta rispetto all'opposizione ferma ad ogni tipo di conflitto - anche per ragioni umanitarie - espresso dalla Chiesa negli ultimi anni, a partire proprio dalle diverse crisi dei Balcani. Del resto la giornata di ieri è stata segnata dall'idea delle missioni di pace, cioè dal nuovo ruolo che gli eserciti possono assume-

re in qualità di difensori dei diritti umani e della pace in situazioni di crisi. Non va dimenticato in questo senso che di recente sia il papa che la Santa Sede si sono espressi in favore di un coinvolgimento della comunità internazionale nel nuovo conflitto fra ebrei e palestinesi intorno a Gerusalemme.

«Grazie carissimi - ha detto Giovanni Paolo II - per la vostra coraggiosa opera di pacificazione in paesi deva-

stati da guerre assurde; grazie per il soccorso che prestare, incuranti dei rischi, a popolazioni colpite da calamità naturali. Quanto numerose sono le missioni umanitarie nelle quali vi siete impegnati in questi ultimi anni». «State uomini e donne di pace. E per poterlo essere pienamente, accogliete nel vostro cuore Cristo, autore e garante della pace vera» ha detto ancora il papa. In principio il pontefice aveva rievocato il Vangelo di Marco: «attraverso il simbolismo di sconvolgimenti cosmologici, l'evangelista Marco ricorda che Dio pronuncerà, nel Figlio, il suo giudizio sulle vicende degli uomini, ponendo fine ad un universo corrotto dalla menzogna e dilaniato dalla violenza e dall'ingiustizia»; «a ciascuno di voi si addice il ruolo di sentinella, che guarda lontano per scongiurare il pericolo e promuovere dappertutto la giustizia e la pace». Militari e forze di polizia diventano così per la Chiesa garanti «dei grandi valori della vita, della giustizia, del perdono e della liber-



Soldatesse spagnole e carabinieri italiani in San Pietro

Sarà impiegato nelle missioni umanitarie e nei conflitti locali. Washington guarda con interesse all'iniziativa, la Nato vuole chiarezza

ne pubblica ancora emotivamente legata all'alleanza «anglofona» con gli Usa, e contraria a qualsiasi progresso verso l'unità europea. Ma la maggior parte dei governi Ue non vuole rischiare di ripetere la brutta figura del Kosovo, quando gli europei impiegavano mesi per mettere in campo un contingente militare, e dovettero ricorrere pesantemente all'ennesima volta alla macchina militare americana, che da sola effettuò due terzi delle missioni aeree. Persino Washington, per ragioni anche economiche, incita l'Europa a dotarsi di uno strumento militare comune.

Oggi il «battesimo» a Bruxelles. L'Italia vi parteciperà con 24 mila soldati

Nasce il primo esercito europeo Potrà contare su 60 mila uomini

BRUXELLES Gli inglesi rifiutano di chiamarlo esercito europeo. Ma la «forza di reazione rapida» che sarà battezzata ufficialmente oggi a Bruxelles è molto vicina a una forza armata della Ue. Dovrà contare 60mila uomini, con la capacità di restare in campo per almeno 12 mesi consecutivi: questo significa che il serbatoio di effettivi messi a disposizione dai 15 dovrebbe essere di almeno 240mila soldati. I ministri della Difesa europei, riuniti questa mattina nella Capability Commitment Conference nella capitale comunitaria, dovranno decidere

quanti uomini ogni nazione dovrà conferire alla «forza di reazione rapida», e verificare la fattibilità del calendario stabilito a Helsinki nel dicembre scorso, che chiede di averla disponibile a partire dal 2003, quindi tra circa due anni.

Secondo gli accordi preliminari, a dare il maggior contributo al nuovo esercito comunitario saranno Francia e Gran Bretagna, le maggiori potenze militari dell'Unione, con circa 18-20mila uomini per ognuna dei due paesi. La Germania si è detta disponibile a fornire fino a 18mila effettivi, mentre

l'Italia, quarto paese dell'Unione ma già molto impegnato in missioni per conto dell'Onu e della Nato, potrebbe fermarsi per ora a 6mila, come la Spagna. Il Belgio e l'Olanda dovrebbero contribuire con 3mila uomini, l'Austria e la Svezia con 2mila, il Portogallo con 1000. Considerando la necessità dei turni di servizio e delle riserve, i militari italiani coinvolti nell'addestramento per la Forza Europea dovrebbero oscillare tra i 18mila e i 24mila.

La Forza di Reazione Rapida interpreterà esattamente i ruoli che la dottrina mili-

tare moderna assegna a un esercito del nuovo millennio: risolvere i conflitti locali, garantire il mantenimento della pace e svolgere compiti di assistenza umanitaria. Gran parte delle prevedibili necessità militari in Europa potrebbero ricadere presto sotto la responsabili-

tà della nuova Forza. Il che pone, secondo diversi paesi, il problema politico della «concorrenza» con la Nato. «La difesa collettiva dell'Europa resta compito della Nato», ha ribadito ieri il ministro degli Esteri inglese Robin Cook, costretto in patria a fare i conti con un'opinione pubblica ancora emotiva-

IL CASO

Composta da ex agenti e militari Smantellata a Latina una «polizia parallela» contro il narcotraffico

LATINA Una settantina di militari e poliziotti sono stati messi sotto inchiesta a Latina dalla Procura della Repubblica che sta indagando su un'organizzazione clandestina denominata «Progetto Arianna» che intendeva combattere il traffico degli stupefacenti, agendo di supporto alle forze dell'ordine. Il motto del gruppo alcuni dei quali ancora in servizio, è «In ombra pugnabimus», ossia «combatteremo nell'ombra».

In casa di un esponente delle forze armate i carabinieri hanno sequestrato un dossier che delineava i tratti dell'organizzazione: strutture, sottostituti, punti di riferimento, apparati logistici, settori di competenza, figure professionali. Il materiale sequestrato è ora al vaglio della Procura che lavora sull'ipotesi di eversione. Nella documentazione sono anche indicati obiettivi, finalità ideologiche, tipo di organizzazione e strutture periferiche, addirittura dotazione tecnica e risorse umane: tutto con l'obiettivo specifico di combattere il traffico di droga nel territorio pontino.

Sull'inchiesta viene mantenuto il riserbo e non è da escludere che il fascicolo sia destinato a passare alla Procura militare. I responsabili dell'organizzazione sono una ventina, per ciascuno è ri-

portato nel materiale sequestrato nome e ruolo all'interno del «Progetto Arianna». Gli interrogatori, cominciati nei giorni scorsi, proseguiranno oggi.

L'indagine della Procura di Latina sul progetto «Arianna» è stata ieri sequestrata. I carabinieri, che hanno eseguito i sequestri della documentazione, e il procuratore di Latina Antonio Gagliardi, non forniscono ulteriori particolari sulla vicenda. «Su questa storia non possiamo assolutamente dire nulla», si è limitato a dire il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Ciro D'Angelo. Alcune indiscrezioni sono, comunque, emerse. Una è che tra gli indagati ci sono appartenenti alla polizia ancora in servizio.

Massimo riserbo sull'inchiesta che coinvolge oltre settanta persone. L'organizzazione forse creata da un ex ufficiale

Gli investigatori, inoltre, non hanno dubbi sul fatto che «Arianna» sia stato messo a punto da un esperto, sembra un ex ufficiale dell'esercito, in casa del quale sequestrato un dossier di decine di pagine con la dicitura «riservato» e nel quale era delineata l'intera organizzazione. I primi ad essere ascoltati hanno negato qualsiasi coinvolgimento, mentre una delle ipotesi alle quali lavorano gli investigatori è che alcuni siano entrati inizialmente nella formazione per garantirsi benefici minimi, come trasferimenti o promozioni.

IN BREVE

Era un consulente della «Nuovo Pignone» Italiano ucciso a Baghdad dopo una lunga trattativa su un contratto miliardario

FIRENZE «Non sappiamo molto. Non conosciamo i dettagli né riusciamo ad immaginarci un perché. Mio padre era uno spirito buono». Alessandro, 26 anni, non ha e non sa darsi spiegazioni sulla morte di suo padre, Bruno Montesi, 58 anni, il tecnico originario di San Paolo di Jesi (Ancona), ma residente con la famiglia a Firenze, trovato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione a Baghdad dove viveva da alcuni mesi per motivi di lavoro: era un consulente del «Nuovo Pignone», storica azienda fiorentina che produce turbine, controllata dalla General Electric. Secondo gli investigatori l'omicidio di Montesi potrebbe essere ricollegato a una riunione d'affari nel corso della quale sarebbe stato concluso un contratto miliardario.

Ragazza-madre dà alla luce un bimbo e lo uccide «Piangeva, gli ho cucito la bocca con la pinzatrice»

MILANO Emergono particolari sempre più raccapriccianti sulla vicenda di A.R., la diciannovenne di Sedriano, da ieri in carcere a Vigevano perché mercoledì scorso, dopo aver partorito in casa un bambino, l'ha ucciso nascondendolo sotto il letto in uno zaino. La donna, per evitare che si sentissero i vagiti, ha cucito con i punti di una pinzatrice le labbra del neonato e, secondo indiscrezioni, l'avrebbe anche colpito con un oggetto appuntito. Il gip milanese Fabio Paparella ieri ha convalidato l'arresto di A.R. con l'accusa di omicidio volontario aggravato. La ragazza avrebbe detto agli inquirenti, senza alcun turbamento, di non essersi mai accorta della gravidanza.

Roma, scomparsa la principessa Doria Pamphili grande mecenate della cultura e dell'arte

ROMA È morta ieri mattina nel palazzo di famiglia nel centro di Roma, dopo una lunga malattia, la principessa Orietta Emily Mary Pogson Doria Pamphili, 78 anni, erede di uno straordinario patrimonio storico e artistico, proveniente dalle famiglie aristocratiche dei genovesi Doria e dei romani Pamphili. Una patrimonio di cui la principessa incentivò sempre la fruizione pubblica. Nata a Londra dal principe Filippo Andrea VI Doria Pamphili e da Gesine Mary Dykes, insignita della decorazione dell'Ordine dell'Impero Britannico, donna Orietta fu educata in Inghilterra, Svizzera e Italia in anni in cui la sua famiglia si distinse per un antifascismo coraggioso.

Modena, tredicenne porta in classe un coltello e finisce in cura in una clinica per malati mentali

MODENA Un ragazzino tredicenne con difficoltà caratteriali e scolastiche è stato condotto circa un mese fa in una casa di cura modenese che tratta malattie nervose e psichiche, unico adolescente accanto ad adulti con seri problemi mentali. Alla base della vicenda ci sarebbe un diverbio in classe (una scuola media tra le più rinomate della città) con alcuni compagni e forse con una professoressa. Il ragazzino, che ama farsi chiamare «Mark Lenders» e firmava anche i compiti con questo nome, che si richiama a quello di un calciatore eroe dei cartoni animati giapponesi, avrebbe maneggiato in classe un coltello, facendo il bullo con gli altri studenti.

Attesa per stasera la decisione dei giudici della Florida sull'ammissibilità delle verifiche

Bush-Gore, la Corte chiude la partita

Intanto il conteggio manuale fa avanzare il candidato democratico

Ma i repubblicani insistono e in un documento scritto hanno ribadito che i risultati ufficiali devono attenersi al conteggio meccanico già eseguito

WASHINGTON Alle 20 di questa sera la Corte Suprema della Florida potrebbe prendere la decisione più importante, forse quella definitiva, sulla battaglia per la presidenza degli Stati Uniti. La Corte deciderà se i risultati della verifica manuale dei voti in tre conteggi della Florida dovranno essere utilizzati per proclamare il presidente. O se, come sostengono i repubblicani che ieri hanno presentato in forma scritta le loro argomentazioni, «il tempo è scaduto» e i risultati ufficiali devono basarsi solo sui conteggi meccanici già eseguiti. Al momento il «Florida recount», come lo chiamano ormai giornali e televisioni americane, vede la situazione estremamente incerta. Il governatore del Texas George W. Bush è in vantaggio di soli 930 voti dopo lo spoglio delle «schede postali» dei residenti all'este-

ro. Ma le verifiche manuali nelle contee nelle quali si sono verificate irregolarità stanno favorendo come previsto la rimonta di Al Gore, che ha già recuperato un centinaio di voti «persi», cioè non letti dai computer, solo in un conteggio parziale della contea di Broward.

Le verifiche nelle contee tradizionalmente democratiche di Palm Beach e di Miami-Dade potrebbero, secondo i calcoli dello staff democratico, consentire al vicepresidente il sorpasso sul rivale. I repubblicani hanno accusato ieri il conteggio di essere «falsato e inaffidabile».

La posizione di Gore è comunque tutt'altro che comoda. In questa battaglia ha per ora dalla sua parte l'opi-

nione pubblica americana, che in un sondaggio pubblicato ieri ha dichiarato al 61 per cento di preferire una verifica accurata dei voti a una proclamazione rapida del nuovo presidente. Ma se la Corte Suprema della Florida dovesse dar torto ai democratici, sarebbe molto difficile proseguire la battaglia. Al quartier generale del partito, a Washington, ritengono che un «accanimento legale» finirebbe per



Il vicepresidente Al Gore

danneggiare politicamente i democratici, e anche nello staff di Gore non tutti sono convinti dell'opportunità di nuovi appelli. Altrimenti, però, non vogliono escluderlo, e portano a sostegno di questa tesi «l'offensiva faziosità» del segretario di Stato della Florida, la repubbli-

Il governatore del Texas vede nuovamente ridursi il vantaggio accumulato con i voti giunti per posta e subisce un lieve recupero da parte dell'avversario

na Katherine Harris, che da una settimana lotta per chiudere i conti e proclamare vincitore Bush. «Io penso che ogni opzione debba restare sul tavolo, prendiamo una decisione quando vedremo a che punto siamo», ha detto per esempio ieri il vice di Gore, Joseph Lieberman, intervistato durante un talk-show televisivo.

La battaglia per il favore dell'opinione pubblica può essere decisiva, e i due staff gli dedicano altrettante energie che al braccio di ferro legale. Ieri, domenica, i luogotenenti dei due candidati si sono spesi praticamente su tutte le televisioni locali e nazionali. Gli unici a tenere un basso profilo sono proprio Bush e Gore, per non rischiare di apparire aggressivi. Bush ha fatto jogging ad Austin, in Texas, ed è poi andato a messa. Gore è rimasto a Washington, rinunciando a presiedere un forum sulla famiglia nel Tennessee. Sono ormai dodici giorni che vivono col fiato sospeso.

Paolo Bellucci

Perù: si dimette Fujimori, lo segue per protesta il governo

TOKYO Il Consiglio dei Ministri del Perù si è dimesso ieri in blocco, esprimendo «indignazione» per la decisione annunciata dal presidente Alberto Fujimori di dimettersi senza nemmeno rientrare in patria. Le dimissioni sono state presentate al capo del governo, Federico Salas, con un documento firmato da tutti i suoi ministri, e lo stesso Salas ne ha dato notizia in una conferenza stampa tenuta subito dopo una riunione del Consiglio dei Ministri. Il

presidente peruviano Alberto Fujimori sabato notte aveva annunciato come imminente le sue dimissioni. Quando lo scorso anno riuscì a candidarsi per un terzo mandato, ed a vincere le elezioni nonostante la condanna della comunità internazionale e la forza dell'opposizione, molti ammisero che il potere di Alberto Fujimori, conosciuto come «El Chino» per i suoi tratti somatici, era veramente senza limiti. La sua segreta ambizione era quella di poter

entrare nel Guinness dei primati come il più longevo presidente latinoamericano eletto a suffragio popolare. Ma il sogno è durato poco. A 62 anni ora Fujimori si trova nell'umiliante posizione di dover rassegnare le sue dimissioni, e di doverlo fare dal Giappone, terrorizzato probabilmente perché il suo fido consigliere ed alleato di un tempo, Vladimiro Montesinos, lo sta minacciando dalla latitanza in cui si è dovuto rifugiare.

La posizione di Fujimori è molto precaria. Il suo governo è in crisi da tempo. Il suo partito, il Frente Popular, è in declino. Il suo governo è in crisi da tempo. Il suo partito, il Frente Popular, è in declino. Il suo governo è in crisi da tempo. Il suo partito, il Frente Popular, è in declino.

Cronista inglese, per dimostrare l'inefficienza dei sistemi di sicurezza, si «impadronisce» di un aereo della British

Beffa i controlli e si mette ai comandi del jet

LONDRA Sabotare un aereo di linea britannico è un gioco da ragazzi: basta acquistarlo a una divisa da pilota e una tessera di riconoscimento che serve la compagnia aerea britannica e per 140 sterline (circa 450 mila lire) ha acquistato una divisa da pilota.

Due settimane dopo il prezioso completo era pronto e il cronista - su consiglio di un esperto - si è rivolto a una società privata (la Baseops Europe Ltd.) per un «pass» del tutto legale e riconosciuto dalle autorità aeroportuali a livello

mondiale. Nessuno ha fatto domande, né il minimo controllo e la tessera è arrivata a casa dopo meno di 2 settimane per sole 10 sterline.

Vestito di tutto punto, il cronista-pilota si è quindi presentato all'aeroporto di Birmingham con una valigetta piena di attrezzi sufficienti a smontare la cabina di pilotaggio di un aereo: dopo appena 4,52 minuti si trovava già da solo davanti ai comandi di un jet parcheggiato in un hangar che sarebbe decollato in giornata. «Se ci sono riuscito io -

ha scritto il giornalista - può farlo qualsiasi terrorista della Real Ira». L'esperimento è stato ripetuto nello stesso aeroporto qualche ora più tardi, ma questa volta con una videocamera. Di nuovo, il finto pilota ha raggiunto l'hangar indisturbato, è salito su un altro aereo e ha cominciato a filmare. La stessa tecnica, con risultati altrettanto positivi, è stata usata a Gatwick e la videocassetta realizzata da «News of the World» è finita sul network di tutte le televisioni britanniche.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione pesante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Livio Missio, Piero Trebbiani.

Attuali: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ucci (vice), Piercarlo Fumano, Fabio Ceccarini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Martin, Elena Marco, Chiara Spettacoli, Marina Neri (responsabile), Alessandra Mezzana Lona (vice), Renzo Santoro, Carlo Maccagnani, Cronea Fulvio (responsabile), Roberto Degra (vice), Pierluigi Sabatini, Federico Barile, Claudio Emé, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borja, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzone, Giuseppe Paladini, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldoni, Sport Roberto Covar (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barile, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardoni, Sergio Heuser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cuccini, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milva Fiorani.

ABBONAMENTI: viale Trieste 250 - 34123 Trieste (Tel. 040/366046).
7 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali annuo L. 350.000, sei mesi L. 110.000, tre mesi L. 50.000). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrato L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1300, annuo 2600.
Speed in abbo. post. - 45% - art. 2 comma 2/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia 517.280 - Croazia 411.13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (cm 42x28) commerciale L. 350.000 (effettivo, posizione e data prestabilita). L. 420.000. Finanziaria L. 720.000 (fret. L. 840.000). R.P.C. L. 350.000 (fret. L. 420.000). Finanziaria L. 420.000 (fret. L. 500.000). Legale L. 500.000 (fret. L. 600.000). Necrologie L. 6.000. L. 2.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 19 novembre 2000 è stata di 65.200 copie

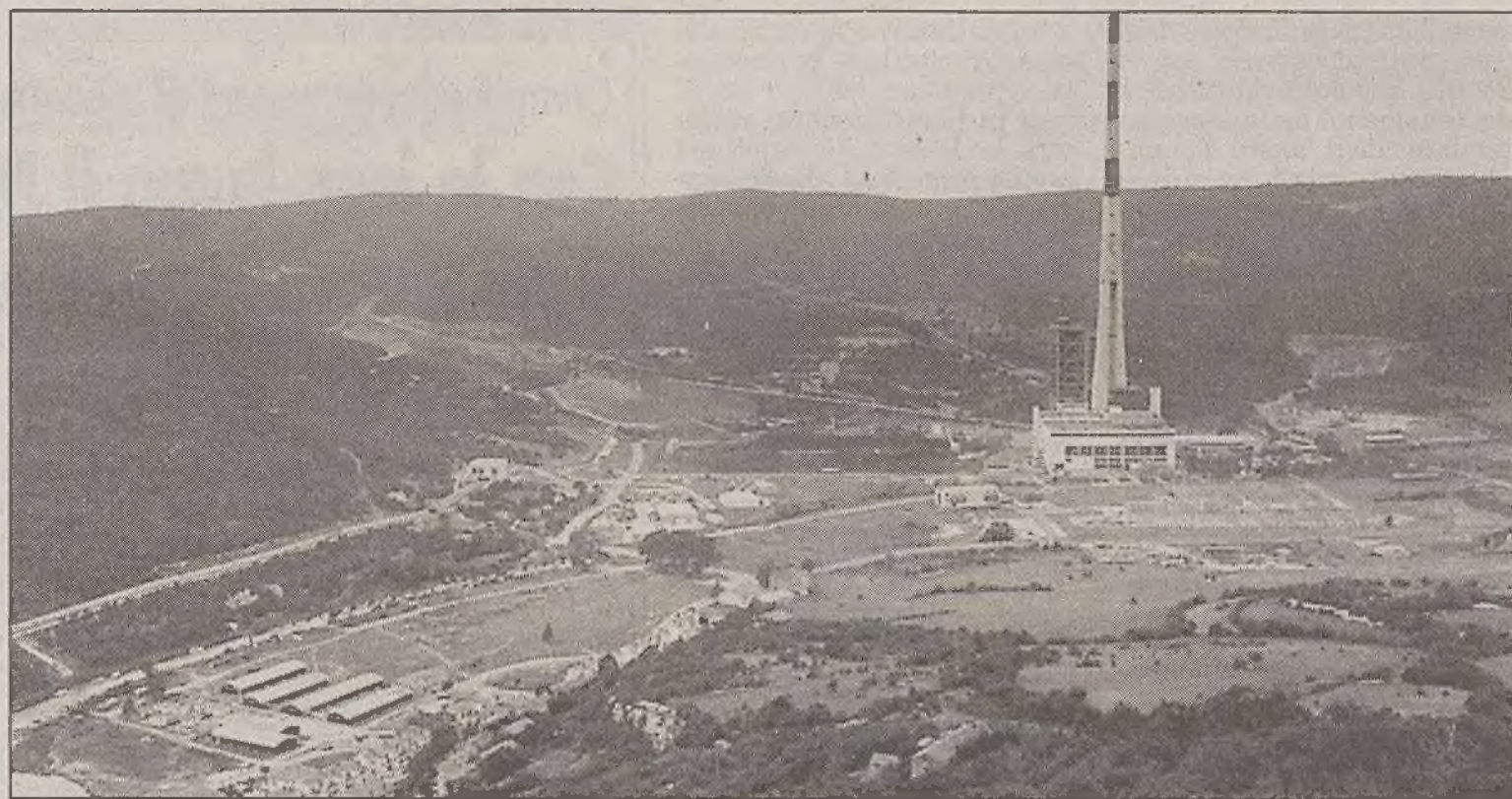
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'annuncio è stato dato direttamente dal ministro croato per l'ambiente Bozo Kovacevic nel corso di un incontro a Fiume

«Fianona III non verrà realizzata»

Sembra così tramontare l'ipotesi della costruzione di una nuova termocentrale

Uno stop autorevole è arrivato nei giorni scorsi, direttamente dal governo croato, all'ipotesi di realizzare la cosiddetta «Fianona III», ovvero una nuova centrale termica, simile a quelle già costruite in passato nella stessa zona.



Fiume La termocentrale Fianona III non s'ha da fare. Parola di ministro. La rassicurante ma anche impegnativa dichiarazione è stata formulata nel corso di una tribuna pubblica ad Albona, promossa dal Partito liberale, di cui Bozo Kovacevic, ministro dell'ambiente, è l'unico rappresentante in sede di governo. Il ministro ha fatto tappa in questo fine settimana, oltre che ad Albona, anche a Fiume, per (ri)stabilire un contatto più diretto con gli elettori, come spiegato da esponenti liberali.

Dopo aver visitato il Cementificio di Valmazzinghi e le centrali termoelettriche di Fianona Porto, il ministro ha precisato che quest'ultima sono «in regola con le leggi» per quanto concerne il suo dicastero (vedi possesso delle licenze edilizie richieste in materia). Kovacevic si è detto soddisfatto dei risultati riportati dalle misurazioni sull'emissione di gas e sostanze inquinanti da parte delle termocentrali, trattandosi di valori che non superano i normativi di legge. Invece il discorso di ventata più complesso quando si tocca la costruzione dello scalo traghetti e il dragaggio del fango nel golfo. La ricerca sull'impatto ambientale del progetto è stata «bocciata» da un esperto indipendente, dopo che era stata già approvata dal ministro.

ro, il quale aveva di seguito provveduto al rilascio delle licenze edili e dato il via libera alla conclusione dei lavori. La questione ha sollevato una burrasca e il ministro Kovacevic ha promesso un nuovo terzo controllo, constatando che il suo dipartimento non poteva agire diversamente, viste le conclusioni della commissione che ha vagliato la suddetta ricerca.

A Fiume si è discusso soprattutto sui danni provocati dalla Raffineria, di cui risentono in primo luogo gli abitanti del rione di Torretta, bussando anche alle porte degli inquinanti di un grattacielo di via Giuseppe Duella. Anche in questo caso il ministro ha voluto confortare la cittadinanza, rilevando che il suo ministero farà il possibile per impedire gli inquinamenti dell'aria dovuti alle emissioni degli impianti di Macca, che nell'estate scorsa hanno raggiunto i limiti della sopportabilità umana. Un'ispezione nel mese di settembre ha accertato una serie di irregolarità, imposto alla direzione alcuni provvedimenti e sporto denuncia contro i responsabili. Il ministero dell'ambiente ha disposto un controllo permanente. «E ora che la Raffineria inizia a funzionare nel rispetto delle norme di legge» ha sentenziato Kovacevic.

Dopo la frana il sisma Di notte trema la terra nell'alta valle Isonzo

Inaugurata a Sterna la nuova sede locale della comunità italiana

BUIE Inaugurata sabato a Sterna, nel comune di Grisignana, la nuova sede della comunità degli italiani. È stato il sindaco Rino Dunis, assieme al console d'Italia a Fiume Mario Musella, a tagliare il tradizionale nastro rosso. Solo un mese e mezzo fa era stato inaugurato il nuovo edificio comunitario nel centro di Grisignana. Quello di Sterna, finanziato dal governo italiano, è venuto a costare 600 milioni di lire. Il vicepresidente dell'assemblea dell'Unione italiana, Giovanni Radosi, ha auspicato che l'impegno profuso dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste (rappresentata nell'occasione dal dottor Visintini), contribuisca a dare nuovo impulso all'attività degli italiani dell'area. Presenti alla cerimonia solenne, la vicepresidente della giunta Loredana Debeliuh a nome della Regione Istria, il presidente della giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul e in veste privata pure il ministro croato per le integrazioni europee Ivan Jakovic. Soddisfatto e commosso il presidente della Comunità degli italiani Aldo Sargo.

PLEZZO Rimane ancora molto alto il rischio di frane nell'alta valle del fiume Isonzo, anche se nelle ultime ore sono cessate quasi completamente le precipitazioni atmosferiche.

Ad aumentare ulteriormente l'apprensione di migliaia di abitanti di questa zona duramente provata, è stata una scossa tellurica, anche se di lieve entità, registrata poco dopo le due del mattino di ieri dai sismografi dell'Istituto geofisico centrale di Lubiana.

Il coordinatore della complessa operazione di soccorso nell'alta valle del fiume Isonzo Damian Krivec, dopo aver annunciato il recupero di uno dei corpi delle vittime della frana, ha fatto sapere che, stando alle ultime valutazioni, da giovedì a domenica in seguito ai numerosi smottamenti nel corso d'acqua sottostante la località di Log Pod Mangart non si sarebbero accumulati ben cinquemila metri cubi di grossi tronchi d'albero, sradicati dalle frane. Questo enorme quantitativo di tronchi in alcune anse del fiume ha formato una barriera quasi invalicabile. Sui luoghi del disastro ha soggiornato anche il nuovo presidente del Parlamento sloveno, Borut Pahor, che ha annunciato che alla Camera di Stato sarà necessario approvare al più presto una speciale legge di intervento, per risanare gradatamente i gravissimi danni materiali provocati da una delle maggiori calamità naturali, abbattutasi negli ultimi decenni in questa area.

Due malviventi hanno preso di mira una ditta specializzata in piccoli e grandi contenitori di uso domestico

Rapina in una fabbrica di plastica

Fiume Rapina a mano armata, nelle vicinanze di Fiume, complice forse anche il nubifragio che si è abbattuto sul capoluogo quarnero nella serata di venerdì. Due ignoti hanno derubato la ditta «Porcella» di Drenova, rappresentante della «Tupperware», una delle aziende più note nella produzione di contenitori e altri casalinghi di plastica, distribuiti con il sistema del porta a

porta. Nell'interesse delle indagini la polizia non ha voluto rendere noto l'ammontare della refurtiva, limitandosi a precisare che il malloppo non è molto consistente.

Gli uomini, mascherati e uno dei quali armato, sono piombati nella sede della «Porcella» poco prima della chiusura, alle 19.45 circa, sorprendendovi il proprietario, un imprenditore cin-

quantenne di Karlovac, rimasto solo a sbrigare alcuni affari d'ufficio. Uno dei malviventi, puntandogli contro una pistola, gli ha chiesto soldi, minacciando di ucciderlo se non avesse esaudito prontamente la richiesta. Visto l'atteggiamento e la determinazione dei delinquenti, il proprietario della ditta non ha visto altra via d'uscita che consegnare una parte del denaro di cui di-

sponneva in quel momento. Dopo di che i due si sono dileguati nel nulla. Il tutto si è svolto in pochi attimi e nonostante l'immediato intervento, le forze dell'ordine non sono riuscite finora a rintracciare i ladri. Del resto, nemmeno la pioggia torrenziale, che proprio venerdì sera ha provocato la paralisi del traffico in diversi punti della città, è riuscita a bloccare i due rapinatori.

Una nuova settimana di appuntamenti tra convegni scientifici e dibattiti storici

Fiume Questa le conferenze promosse dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume dal 20 al 23 novembre prossimi. Oggi, Comunità degli italiani di Levade Gradigne, ore 19, Rino Cigui su «Storia dell'Istria»; C.I. di Mompaderno, ore 19, Cristiano Riva su «La fatica nei campi come rinascita dello spirito: Esiodo e Virgilio». Domani, C.I. di Abbazia, ore 17.30, Massimo Gon su «I grandi interpreti della musica d'oggi»; C.I. di Sissano, ore 19, Antonio Mirkovic su «I castelli dell'Istria»; C.I. di Villanova, ore 18, Carla Carloni Mocavero su «Le vie del Giubileo»; C.I. di Villanova, ore 19.30, Albano Bidasio degli Imberti, su «Degustazione dei vini». Mercoledì 22 novembre, C.I. di Capodistria, ore 18, Edoar-

do Giudici su «Prevenzione e cura dell'infarto e ictus»; C.I. di Kutina, ore 17, Claudio Rossit su «Problemi di urbanistica»; C.I. di Laurana, ore 18, Mario Schiavato su «Viaggio nel Kenia»; C.I. di Sterna, ore 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Degustazione dei vini»; C.I. di Torre, ore 19, Roberto Della Loggia su «Le piante medicinali». Giovedì 23 novembre, C.I. di San Lorenzo Babici, ore 19, Rino Cigui su «Umago e Venezia»; C.I. di Valle, ore 19, Antonio Mirkovic su «Paesi istriani»; C.I. di Visignano, ore 19, Mauro Roseano su «Il cancro alla mammella». Per quanto riguarda le lezioni preparatorie ai viaggi d'istruzione, oggi, alla C.I. di Dignano, ore 19, Sergio Moles terrà la lezione preparatoria al viaggio a «Roma».

Sulle onde della radio Rai l'AltraEuropa con i Balcani

TRIESTE La settimana di programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in Onda Media sui 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - inizia, come ormai di consueto, con «L'altraEuropa», a firma di Biancastella Zani che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì. Oggi verranno commentati i principali avvenimenti socio-politici dell'area balcanica. Mercoledì

con alcuni storici dell'Ate-neo triestino si farà il punto sulla polemica sui manuali di storia in uso nelle nostre scuole. Venerdì, la trasmissione sarà dedicata alla figura di Monsignor Giuseppe Del Ton (1900-1997), nato a Dignano d'Istria, ma che ha trascorso gran parte della sua vita in Vaticano al servizio di sei Papi. Domani, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico».

Continuano i concerti dell'Autunno musicale con il duo «Torquati-Ferrari» e l'«Art Trio»

Fiume Prosegue con successo la rassegna di concerti Autunno musicale Istro-quarnero, promossa dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume con il contributo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e d'intesa con varie istituzioni musicali triestine. Dopo i gruppi strumentali della fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» a Verteneglio e a Pola, oggi sarà la volta dei concerti del duo Torquati-Ferrari e dell'Ars Trio rispettivamente a Fiume e ad Albona, organizzati da Upt e Ui e dalla Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste.

Emanuele Torquati, pianoforte, e Simone Ferrari, violino, si esibiranno alla Co-

munità degli italiani di Fiume, con inizio alle ore 18, proponendo musiche di Franz Schubert, Leos Janacek e Johannes Brahms. Il duo Torquati-Ferrari si è formato nel 1997 sotto la guida di Franco Rossi alla Scuola di Musica di Sesto Fiorentino. Il programma del concerto prevede musiche di Donizetti, Beethoven, Shostakovitch. L'Art Trio, originario di Roma, è di recente formazione ed è nato dall'ampiammento musicale dell'Ars Duo, già attivo dal 1997.

Entrambe le formazioni musicali attualmente frequentano i corsi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste alla Scuola del collegio del mondo unito di Duino.

Valore Quota Gestione. Alla guida delle vostre finanze.

Finalmente maggior controllo e agilità di manovra in un solo prodotto assicurativo: Valore Quota Gestione, l'innovativa unit-linked che nasce oggi dalla grande esperienza Generali. Valore Quota Gestione è una soluzione in grado di offrirvi un mix ideale fra redditività e flessibilità. Con tre diverse linee di gestione finanziaria che potete scegliere a seconda delle vostre aspettative di rendimento: Blu2000 (prudente), Verde2000 (bilanciato), Rosso2000 (aggressivo). Valore Quota Gestione apre nuove strade alle vostre finanze, a partire da soli 30 milioni chiavi in mano. Rivolgetevi ai consulenti Generali. Saranno lieti di guidarvi nei vostri interessi.

Nuova guida servo-assistita. La nostra grande idea di fondo.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e le condizioni di polizza.

www.generali.it

Ore di convulsa attività investigativa dopo il ritrovamento dell'ennesimo ordigno, nascosto in un tubetto acquistato a Portogruaro da una casalinga di Roveredo in Piano

Unabomber braccato, sono cinque i sospetti

Forse il dinamitardo è stato ripreso dalle telecamere dell'ipermercato. Gli inquirenti elaborano un identikit

PORDENONE La convulsa attività investigativa che fa seguito al ritrovamento di una nuova bomba (la terza), nascosta dentro un tubetto di maionese acquistato al centro commerciale «Il Continente» di Portogruaro, avrebbe prodotto qualche risultato concreto: esisterebbe un identikit di un uomo, 35 anni circa, capelli corti e neri, volto robusto, che potrebbe essere Unabomber. Ma la domanda che serpeggia negli ambienti inquirenti così come nell'opinione pubblica è una sola: come mai, nonostante gli accurati controlli effettuati nei giorni scorsi nell'ipermercato dagli artificieri, sugli scaffali c'era ancora un ordigno?

Le risposte plausibili sono due: l'ordigno è sfuggito allo «screening» disposto dalla magistratura, oppure Unabomber, volendo alzare il tenore della sfida, ha rimesso piede dentro il centro commerciale ripetendo daccapo



Tre bombe nell'ipermercato Il Continente di Portogruaro.

e con lo stesso identico schema quell'operazione il cui esito, una manciata di giorni prima, era stato il grave ferimento di una 37enne di Cordignano. Un gesto rischioso per lui, non foss'altro perché la stessa direzione dell'ipermercato, parallelamente alle

forze dell'ordine, aveva disposto dal 7 novembre un sensibile rafforzamento della vigilanza interna così come dei sistemi di telecamere a circuito chiuso. Ieri gli investigatori hanno passato ore e ore a visionare i filmati registrati nei giorni scorsi.

Eppure Maria Grazia Redivo, la trentottenne di Roveredo in Piano scampata allo scoppio grazie al proprio intuito personale (stimolato dalla pressante campagna di informazione dei media), giura di avere acquistato mercoledì scorso quella confezione di maionese, quando assieme al marito, approfittando dell'orario continuato che l'ipermercato osserva durante la settimana, era andata a fare la spesa. E quindi assodato che qualcosa, nel meccanismo di prevenzione e controllo, non deve aver funzionato alla perfezione. Una situazione scomoda e imbarazzante poiché l'affare Unabomber, col passare dei giorni, diventa sempre più un caso di sicurezza nazionale.

Sulle Procure di Pordenone, Treviso, Venezia e Udine aleggia con costanza una pressione eccezionale e forse proprio per attenuarla, il Procuratore dell'ufficio pordenonese, Domenico Laboz-

zetta (che ha ammesso, relativamente al passato, che vi è stata una sottovalutazione del fenomeno) ha lasciato intendere che il lavoro di équipe sta imboccando la strada giusta che porta a cinque diramazioni. Esse non sono altro che i nomi di persone attorno quali, stando alle risultanze peritali - profilo psicologico e perizia tecnica - si sarebbe stretto il cerchio delle indagini. Labozzetta inoltre ha anche aggiunto che l'uomo da cercare ha un'età

stimata intorno ai 40 anni e vive tra Sacile e Portogruaro. Giusto a cavallo di Roveredo in Piano da dove, anche ieri, la Redivo e i familiari hanno rispettato alla lettera la consegna del silenzio imposta dalla magistratura. Nonostante la cortina eretta a tutela del segreto istruttorio si è appreso che la donna, all'atto di spremere il tubetto di maionese, aveva in braccio il suo bambino di pochi mesi.

Massimo Boni

IN BREVE

Complicata operazione di soccorso notturno

Con le jeep lungo il Meduna Auto sommerse dall'acqua, sei persone salvate a stento

PORDENONE Sono state tratte in salvo con l'aiuto di un elicottero abilitato per il volo notturno sei persone che si erano avventurate la notte scorsa a bordo di due fuoristrada lungo il guado di un fiume in piena, il Meduna, nel territorio comunale di Cordenons. Sorpresi da una improvvisa ondata e semisommersi dall'acqua, i componenti del gruppo hanno chiesto soccorso con un telefono cellulare. I sei si erano avventurati intorno alle due di notte nella zona dell'alveo del fiume Meduna, nonostante le abbondanti piogge degli ultimi giorni sconsigliassero escursioni di questo genere. I soccorritori hanno trovato i primi quattro passeggeri sul tetto della loro Toyota quasi inghiottita dall'acqua e in balia della corrente, ma sono riusciti a trarli in salvo lanciando loro un cavo dalla riva. Per salvare altre due persone, a bordo di un altro mezzo, è stato invece necessario l'intervento dell'elicottero, dato che il punto in cui si trovavano non era raggiungibile dalle sponde. L'operazione di salvataggio si è conclusa intorno alle 6 di ieri mattina.

Università, a Pordenone il rettore Lucio Delcaro presenta il corso di Scienze del servizio sociale

PORDENONE Verrà presentato oggi, alle 9.30, a Pordenone, il ciclo completo di studi del nuovo corso universitario in Scienze del servizio sociale. Si tratta di un'iniziativa accademica avviata dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste. L'incontro di presentazione si terrà nell'aula magna della nuova sede didattica, in viale de La Comina 25, all'interno del Centro di formazione professionale «Villaggio del fanciullo» di Pordenone. Nel corso della mattina, che prevede anche alcuni interventi di contenuto tecnico-didattico, prenderanno la parola, tra gli altri, il rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, il preside della facoltà Luciano Lago.

Un tubo con dei fili è stato notato ieri mattina in una cabina telefonica: zona delimitata e artificieri al lavoro

Gorizia in allarme per uno scherzo

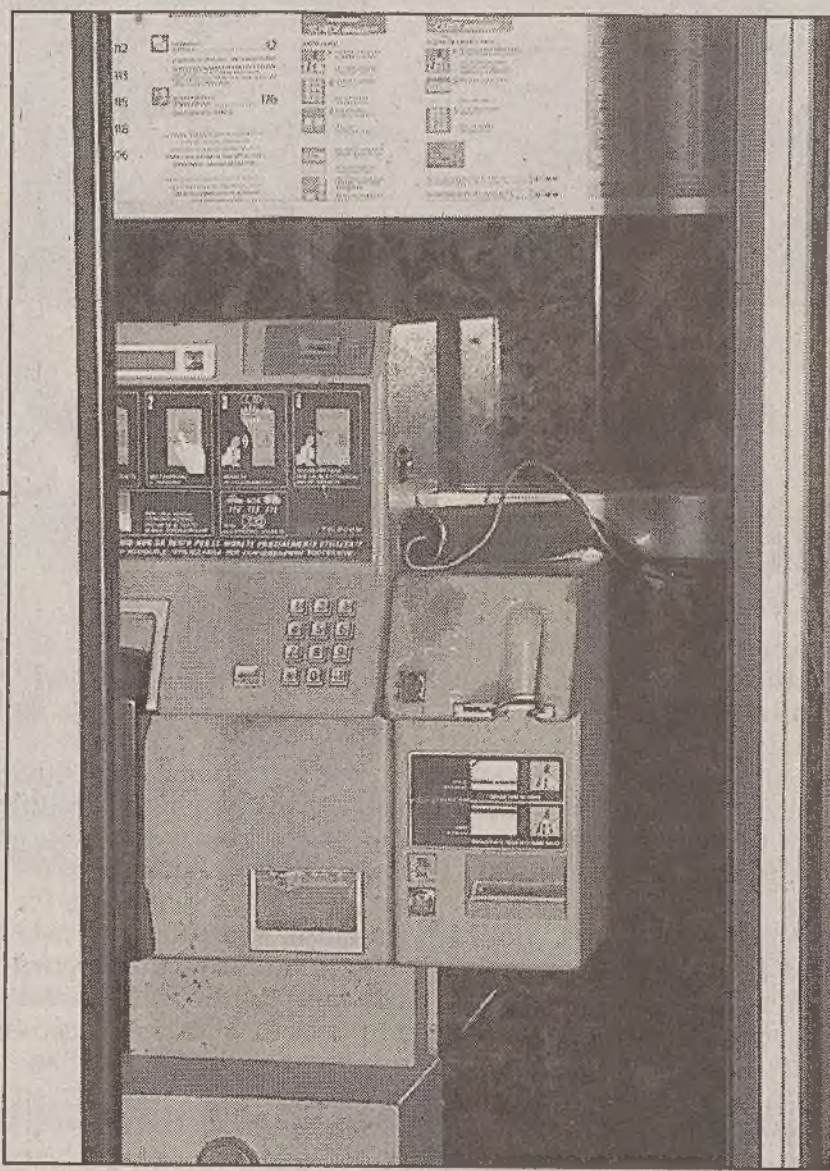
GORIZIA Un tubo in metallo, con due fili penzolanti alle estremità, appoggiato sulla gettoniera che affianca l'apparecchio telefonico in una cabina Telecom. Tanto è bastato ieri mattina a Gorizia per far scattare l'ennesimo allarme bomba con dispiegamento di polizia e vigili urbani e con il sopralluogo degli artificieri nonostante la quasi immediata certezza che si trattava di uno scherzo. L'emergenza si è riproposta nel clima da psicosi da Unabomber che non risparmia neppure il capoluogo isontino dove peraltro nei giorni scorsi, in una discarica, è stato

recuperato un rudimentale ordigno pur privo di innesco e sul quale i carabinieri, che hanno disposto anche una perizia chimica sulla polvere da sparo che vi era all'interno, stanno ancora indagando.

Verso le 10 un uomo è entrato nella cabina, posta in via Brigata Casale nelle adiacenze di un incrocio semaforico, per telefonare: appena ha notato il tubo è precipitosamente uscito e si è rivolto a un vigile urbano in servizio nella zona dove doveva passare una marcia. Sul posto sono accorse varie pattuglie del 113, agenti della

Digos e i vigili urbani. Il traffico è stato deviato e la zona delimitata. Dopo un'ora sono giunti gli artificieri che sono entrati nella cabina e hanno prelevato il tubo, lungo circa quindici centimetri e largo 4 e dentro al quale, invece di esplosivo, erano infilati - a mo' di matricola - altri due tubi.

Nei giorni scorsi, tra i tanti scherzi, uno aveva suscitato un certo allarme in quanto un anonimo telefonista aveva avvertito il 113 che una pallina da gioco al Circolo del tennis di viale Venti Settembre era «imbottita» di esplosivo.



Il tubo sospetto trovato nella cabina telefonica a Gorizia.

LA REPLICA

Il consigliere regionale del Ppi risponde agli attacchi dell'assessore

Moretton: «Altro che invidia... Dressi si occupa solo di viaggi»

La modestia di Sergio Dressi, assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo, non ha limiti. Dopo due anni e mezzo di governo, che cosa ha fatto? La legge sulla trasformazione in enti pubblici economici dei Consorzi industriali era già stata approvata dalla giunta Cruder e la nuova maggioranza del Polo non ha fatto altro che iscriverla all'ordine del giorno del Consiglio, approvandola così com'era.

Sulla legge del commercio pende la spada di Damocle della Corte Costituzionale.

La legge sui Distretti industriali è una legge virtuale che promette contributi senza però avere un apposito capitolo di spesa.

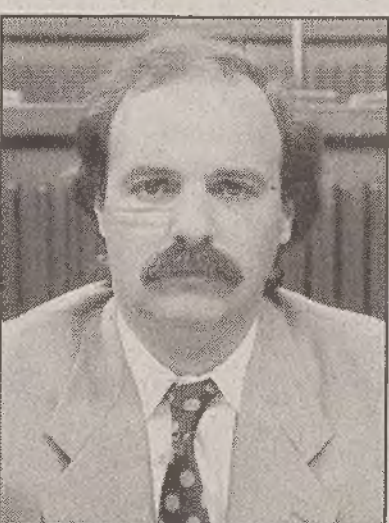
Il disegno di legge sul turismo è ancora bloccato in commissione per contraddizioni all'interno della maggioranza; inoltre è già programmata una manifestazione di protesta per mercoledì prossimo da parte dei dipendenti di tutte le Aziende di promozione turistica della regione per denunciare i ritardi della riforma del turismo.

Dopo tutta quest'intensa attività, non c'è proprio nessuna invidia! Questo è il dato dell'impegno legislativo dell'assessore Dressi. Un'attività legislativa povera, motivata dal fatto che ha preferito dedicarsi ai viaggi all'estero saltando da un aereo all'altro per recarsi in Canada, Stati Uniti d'America, Giappone, Corea, Russia, Kazakistan e chissà dove altro ancora.

L'opposizione del Partito popolare è stata corretta e i fatti che hanno portato alle dimissioni del consigliere Lippi da vicepresidente del Wtc, dimostrano che hanno ragione le nostre critiche. E vero, siamo stati noi a promuovere il

Le parole taglienti dell'assessore regionale Dressi, apparse ieri in un'intervista pubblicata su queste pagine, non sono rimaste inascoltate. Gianfranco Moretton, consigliere regionale del Ppi friulano e predecessore di Dressi all'assessorato all'Industria, chiamato pesantemente in causa dall'esponente triestino di Alleanza nazionale, ha inviato al «Piccolo» una immediata replica per ribattere a ogni appunto fattogli.

Wtc pensando fosse un'iniziativa giusta e che poteva essere uno strumento utile. Fatto sta che, invece, è stato gestito come un



Gianfranco Moretton

«Club Mediterranee» anziché come un istituto internazionale che poteva portare benefici alla nostra regione. Purtroppo certi comportamenti ne hanno silito l'efficacia, provocando polemiche che hanno nuocuto alla struttura e a quello che poteva essere un ruolo positivo. Attribuire l'esistenza del Wtc alla giunta Cruder non giustifica certo il fatto che Dressi e altri suoi «compari» ne approfittino per girare il mondo più che lavorare nelle sedi degli assessorati.

Le ricadute economiche non ci sono e lo ha dimostrato lo stesso Dressi, che in commissione seconda non è stato in grado di dire quali siano.

L'assessore, invece di fare il giramondo, si dedichi di più alle questioni del comparto industriale anziché farsi scavalcare dal prefetto di Trieste che più volte ha dovuto convocare le parti per trovare rimedio alle crisi aziendali triestine. Parlare d'invidia come fa Dressi significa non avere risposte. Ad attacchi politici di buon governo si risponde con fatti, numeri, programmi e non celandosi dietro presunti risentimenti e argomentazioni fasulle che non ne vanno certo a merito né a giustificazione. Proprio perché l'ho preceduto so cosa potrebbe fare e cosa non fa.

Se Dressi avesse fatti concreti da contrapporre agli attacchi non avrebbe bisogno di usare arroganza scendendo in considerazioni personali e atteggiamenti di vittimismo. Mi pare comunque di capire che Dressi alle critiche continua a rispondere solo con parole e promesse. Non a caso dopo due anni e mezzo di giunta non emergono fatti concreti: «Il ritardo dello sportello unico per l'impresa» dice - è dovuto al fatto di cercare di farne il migliore d'Italia; «La legge sulla riforma del turismo - aggiunge - non avrà ostacoli e sarà in applicazione tra breve»; infatti, non a caso mercoledì avrà i rappresentanti delle Apt sotto i balconi dell'assessorato a protesta-re...

Dressi dovrebbe solo chiedersi perché e se anche questa gente è mossa dall'invidia o dall'inefficienza.

Gianfranco Moretton consigliere regionale del Ppi

Approvato in commissione un disegno di legge che prevede il potenziamento delle strutture del Friuli-Venezia Giulia

Trasporto combinato sulla rampa di lancio

La Regione punta pure sul cabotaggio per liberare le strade dai Tir

Ne potranno beneficiare soprattutto gli imprenditori che si occupano di traffico commerciale e che abbiano almeno una sede operativa nell'area

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia punta sullo sviluppo del trasporto combinato, credibile valvola di sfogo all'intasamento di strade e autostrade da parte degli onnipresenti Tir. Nei giorni scorsi un apposito disegno di legge, che prevede il potenziamento e il completamento di strutture dei traffici commerciali, è stato approvato dalla quarta commissione consiliare, presieduta da Rober-

to Molinaro del Cpr. In aula i relatori saranno la leghista Federica Seganti per la maggioranza e Paolo Fontanelli del Pdc per la minoranza.

Per capire meglio di cosa si tratta, va precisato che per definizione il trasporto combinato prevede una parte del tragitto su strada e il rimanente su ferrovia, via mare o altro percorso navigabile, a patto che la tratta su gomma non superi i cen-

to chilometri in linea d'aria.

Il provvedimento passato al vaglio della commissione «punta» ha spiegato l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa - a modernizzare le infrastrutture e i servizi specifici offerti dal territorio con lo scopo di aumentare la produttività e l'efficienza del trasporto merci, sviluppare quello combinato, ridurre l'inquinamento ambientale e incrementare la sicurezza della circolazione dei prodotti.

Nel disegno di legge è previsto che la Regione possa concedere contributi fino

al 30 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di aree di sosta attrezzate e terminal per il trasporto combinato; inoltre vengono individuati i soggetti che avranno diritto a tale sostegno (chi opera nel settore dei trasporti, dei traffici e delle movimentazioni delle merci, avente almeno una sede operativa in Friuli-Venezia Giulia).

Particolare attenzione è riservata all'incremento del trasporto ferroviario (del cabotaggio marittimo) per entrambi nel provvedimento si parla di contributi del 30 per cento sui costi sostenuti, per un periodo non

superiore a tre anni e successivi al primo gennaio 2001, si afferma il divieto di cumulo contributivo e si autorizza una spesa regionale di complessivi tre miliardi fino al 2002.

Una volta approvata, la legge sul trasporto combinato offrirebbe nuove e sostanziali opportunità agli scali portuali regionali, Trieste, San Giorgio di Nogaro e soprattutto Monfalcone, che nei mesi passati è stato indicato ripetutamente dall'assessore Santarossa e da vari operatori del settore come quello con maggiori caratteristiche per lo sviluppo del cabotaggio.

In via di perfezionamento l'elenco delle associazioni che otterranno i contributi

Anche la cultura batte cassa

TRIESTE Nell'elenco delle associazioni culturali d'interesse regionale alleghiate alla Finanziaria (l'anno scorso ce n'erano 106, che beneficiarono di contributi per complessivi 11,8 miliardi) ne potrebbe venire inserita un'ulteriore ventina. Il dato è emerso nei giorni scorsi in una riunione di maggioranza dedicata all'esame delle proposte da portare infine all'attenzione della competente commissione consiliare. Nell'elenco ora sul tavolo dell'assessorato regionale Franco Franzutti, fra le 26 «new entry» figurano un'associazione per il balletto di Udine, un circolo jazzistico di Cormons, la scuola per giovani musicisti dell'Ymiso di Trieste, la

fondazione «Luigi Bon» di Tavagnacco, il centro studi «Biagio Marin» di Grado, un'associazione triestina intitolata a De Gasperi, l'associazione «Cento Maestri» di Trieste.

La messa a punto della lista definitiva - che potrebbe registrare anche l'esclusione di associazioni in esso inserite precedentemente - è ora condizionata dal perfezionamento dei criteri di valutazione (che poggiano sulla stabilità degli enti beneficiari quale viene attestata dallo svolgimento di attività continuativa, sul loro assetto organizzativo, sulle attività svolte) e dalla verifica dei requisiti posseduti dai richiedenti.

g. p.



L'assessore Franzutti

Polenta e baccalà: a Codroipo un gemellaggio

CODROIPO Curioso gemellaggio gastronomico domani sera a Codroipo. Si uniranno un classico piatto veneto, il baccalà alla vicentina, e un altrettanto famoso specialità friulana, la polenta. L'appuntamento, che fa parte dei «Convivi del Gusto» si terrà in un ristorante della zona alla presenza delle rispettive confraternite, del baccalà di Sandrigo e della polenta friulana di Udine, con i loro rispettivi gran priori in pompa magna.

Un'iniziativa sorta per far incontrare i prodotti tipici e le cucine regionali italiane e del territorio e far riscoprire agli amanti della buona cucina i segreti, i sapori e i saperi che si stanno perdendo nel tempo. Il baccalà di Sandrigo (battuto con maglio ad acqua e fatto riposare sette giorni) verrà cucinato dal cuoco Giovanni Pozzan, pronipote di nonna Giovanna, iniziatrice del tradizionale piatto vicentino, mentre il servizio, sarà curato da Patrizia Zuccon, prima donna maître del Veneto.

c.s.

Rsu ferroviari, con l'«Orsa» gli autonomi fanno il pieno

GORIZIA L'«Orsa» ha lasciato la sua impronta lungo i binari del Friuli-Venezia Giulia. Sono i sindacati autonomi Fisa e Comu, presentatisi appunto sotto la sigla «Orsa», infatti, ad aver avuto i maggiori consensi tra i dipendenti delle Ferrovie dello Stato nella recentissima tornata di elezioni svoltesi per il rinnovo della Rappre-

sentanza sindacale unitaria del comparto che allarga i suoi confini di azione con quelli regionali.

Degli 82 delegati che formano la Rsu, l'Orsa ne ha eletti addirittura 30, facendo registrare anche il record assoluto di preferenze personali: i 48 voti andati al capotreno Mario Daina.

Dietro all'«Orsa», a clas-

sificarsi è la Fit, il sindacato più rappresentato con 20 eletti. Quindici posti si è assicurata invece la Filt, mentre la Uil ha portato nella Rsu sette suoi iscritti. I macchinisti autonomi, poi, possono ora contare su cinque portavoce, mentre quattro sono quelli dell'Ugl (la formazione sindacale ex Cinal). Uno solo, infine,

rappresenterà l'Ucs, ovvero l'Unione dei capi stazione.

La nuova Rsu dei ferroviari del Friuli-Venezia Giulia è stata proclamata non appena ultimato lo scrutinio delle schede; è previsto che resti in carica per tre anni a partire dal 24 novembre, giorno in cui avrà il suo insediamento ufficiale.

A poche decine di chilometri da Lubiana, nelle verdi vallate della Dolenjska, lungo un itinerario che si snoda lungo il fiume

La valle della Krka, «Loira slovena»

Sport (pesca, caccia, equitazione), ma anche fitness nelle terme di Catez e buona tavola

PROPOSTE

«Ponte» dell'Immacolata a Malta, l'isola dei Cavalieri

Mini-vacanza a Malta per il «ponte» dell'Immacolata (7-10 dicembre). Situata a meno di due ore di volo da Milano l'isola offre una piacevole temperatura mediterranea, la sua storia i suoi monumenti. Da non mancare una visita all'antica capitale Mdina, al Museo Nazionale, al Palazzo dei Gran Maestri ma soprattutto alla ConCattedrale di San Giovanni nel cui oratorio si ammira la «Decapitazione di San Giovanni» del Caravaggio. Un'occhiata però anche alla capitale La Valletta, racchiusa tra i bastioni di un tempo con le sue strette vie dove si affacciano straordinari palazzi barocchi, botteghe di pizzi e negozi di «souvenirs». Ristoranti tipici, discoteche e per i patiti del «tappeto verde» il Casinò completano i motivi validi per fare un salto nell'isola degli antichi Cavalieri. Orizzonti di Milano (tel. 02-583961) lancia una combinazione dal 7 al 10 dicembre a partire da 635 mila lire a persona con volo da Milano Malpensa e sistemazione in hotel con prima colazione. Informazioni: www.orizzonti.it o numero verde 800/018984.

Natale-Capodanno in Birmania Minitour più mare a Ngapali

Proposta da parte di «Porta d'Oriente» (tel. 011-9642331) di un minitour della Birmania più soggiorno mare - ed è questa la novità - a Ngapali nel Golfo del Bengala (Oceano Indiano). La combinazione di 9 giorni prevede quattro giorni in pensione completa tra Yangon - l'ex capitale Rangoon, il cui passato coloniale balza subito agli occhi dei turisti -, Pagan (sulla riva sinistra del fiume Irravaddy, museo all'aperto dell'arte e della storia birmana) e Mandalay (palazzo reale e pagoda Mahamyatmuni). Da qui, in quarantacinque minuti di volo si raggiunge il «Sandoway Resort» - uno dei più esclusivi e suggestivi hotel della «vecchia» Birmania (ora Myanmar) -, per tre giorni di relax balneare di fronte al Golfo del Bengala, in pernottamento e prima colazione. Costo del viaggio 5 milioni e 390 mila lire a testa (da Roma) partenza 21 dicembre mentre per quella del 30 dicembre la spesa scende a 4 milioni e 390 mila lire.

San'Ambrogio alle Maldive nel piccolo atollo di Rashdo

Con tre giorni di ferie una vacanza di nove giorni. Quest'anno il calendario favorisce chi vuole trascorrere una vacanza prima della kermesse di Natale, quando i prezzi e la folla salgono in modo esponenziale. Il «ponte» è l'occasione per andare a scoprire un piccolo atollo a nord di Ari, Rashdo. E' composto da un'isola deserta, da una abitata da popolazione maldiviana e dall'isola di Kuramathi, una mezza luna lunga un paio di chilometri interamente ricoperta da vegetazione tropicale. A Kuramathi c'è il Kuramathi Village Godiva Club il che vuol dire al bar quando vuoi, tutti i cocktail tropicali compresi nel prezzo e così bevande ai pasti di ogni tipo, utilizzo dell'attrezzatura sportiva (snorkeling, vela, windsurf, beach volley), un'escursione di pesca al tramonto, un'escursione sull'isoletta dei pescatori, spettacoli folkloristici e di intrattenimento. Ovviamente pensione completa. I prezzi (comprensivi del trattamento all inclusive, più volo di andata e ritorno dall'Italia, più trasferimenti. Fino al 20 dicembre 2 milioni 590 mila lire per sette notti, 2 milioni e 930 mila per dodici notti e 3 milioni 190 mila per quattordici notti. Per informazioni Godiva Viaggi, tel. 02-76018240.

Magico autunno sulle Highlands scozzesi in un castello dove si parla e si mangia italiano

Magica Scozia in dicembre quando i boschi e le immense brughiere sono coperte di neve, ancora più insolita in un castello di epoca georgiana, il Cultoquhey House Hotel di Crieff nel Perthshire, tra Edinburgo e Glasgow, dove si parla e si mangia italiano perché il proprietario e gestore si chiama Vito Mulo, da Monopoli. L'hotel è interamente arredato con mobili d'epoca, ha 25 camere dotate di ogni comfort, compresa la tv satellitare. E' circondato da un grande prato con erba all'inglese talmente curata da sembrare moquette. Tutt'intorno un bosco ricco di fagiani, lepri, conigli, caprioli. Non manca una cappella dove è possibile celebrare matrimoni, la sala del camino, la sala biliardo, il pub. Per l'Immacolata l'hotel ha predisposto un «pacchetto» dal 7 al 10 dicembre in mezza pensione comprensivo di guide guidate al castello di Edinburgo e altri siti. Il «pacchetto» costa 1 milione e include il transfer da e per l'aeroporto nonché il transfer per le escursioni. Volo escluso. Per ulteriori informazioni potete telefonare senza problemi di lingua allo 0044-1764-653253. Oppure in Italia al numero verde 800-890005.

Speciali pacchetti fino a dicembre nel suggestivo castello di Otocec (34 posti letto), che sorge su un isolotto in mezzo al corso d'acqua

LUBIANA Un territorio, in buona parte alpino, coperto per oltre il 50% di foreste, fa della Slovenia un paese «verde». I mesi d'autunno, quando tutto d'intorno si colora d'oro e di rosso, invitano a trascorrervi almeno un weekend. Fra i molti itinerari possibili suggeriamo, per incominciare, quello della Dolenjska, lungo la pittoresca valle del fiume Krka, la «Loira slovena». L'itinerario è abbinabile con una visita a Lubiana. Dalla capitale slovena ci si dirige a Novo Mesto, la città dai «sette colli», la cui struttura urbanistica ripercorre le «linee guida» realizzate nel XIV secolo dall'arciduca austriaco Rodolfo IV. Le colline che fiancheggiano la strada nella sua parte cen-

trale sono tutte coltivate a vigna; poi, percorsi circa settanta chilometri da Lubiana, si raggiunge Otocec. Su un isolotto in mezzo al

dell'antica fortezza e residenza nobiliare. L'Hotel Grad Otocec (34 posti letto) propone fino a dicembre pacchetti speciali per romantici weekend con mezza pensione (la cena è servita da personale in abiti d'epoca) colazione in camera, sauna, a circa 180.000 li-

seggiata a piedi e a cavallo (la scuderia è nel vicino castello Struga) al tiro con l'arco, dalla pesca alle escursioni all'antica cittadina di Kostanjevica. Ancora qualche decina di chilometri e si raggiungono le terme di Catez, vero paradiso



fiume sorge il castello, oggi trasformato in hotel, che conserva intatto il fascino

re a persona (info: 0386/3075700). Molteplici le possibilità di svago, dalle pas-

estivo per gli amanti dei giochi d'acqua e tutte da scoprire, anche in questa

stagione. Ai piedi della catena dei Gorjanci, alla confluenza fra i fiumi Krka e Sava, in un mite clima pre-

termale invernale con piscine (coperte) con onde, cascate, scivoli per bambini, oltre a vari whirlpool, solarium, saune, ecc. (info: 0386/74935000, anche per i pacchetti speciali per Natale e Capodanno). Ancora pochi chilometri e appaiono le torri del castello medievale di Mokrice, oggi suggestivo Golf Hotel (quattro stelle). Immerso nel verde dei boschi circostanti (e di un parco all'inglese di due secoli), è meta degli appassionati di golf (campo di diciotto buche) e dei gourmet, per menu raffinati a base di selvaggina, cervo, cinghiale, trote, lumache, rane accompagnati dai vini di una cantina tra le migliori della Slovenia.

La capitale slovena è ricca di capolavori barocchi e della Secessione

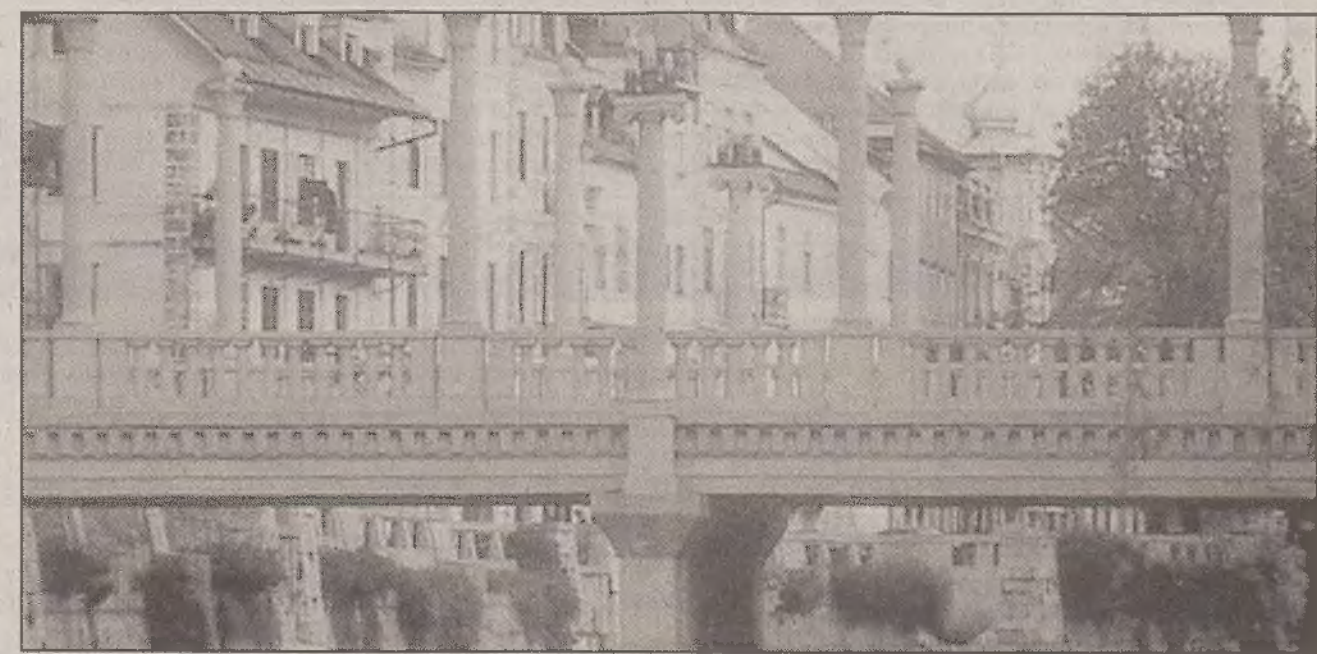
Lubiana, la «città di Plecnik»

In un centro vivace, ma a misura d'uomo, si respira ancora un'aria mitteleuropea. Ogni domenica mattina c'è il mercatino delle pulci, ma non solo...

LUBIANA Capolavori barocchi e della Secessione abbelliscono quella che da noi è forse più conosciuta come la «città di Plecnik», una città piccola che respira l'aria della grande capitale e seduce i visitatori non solo con gli spettacoli teatrali d'avanguardia, le biennali d'arte e di grafica, i pregevoli concerti, ma soprattutto per l'atmosfera tranquilla e vivace di una città mitteleuropea rivisitata al presente. Una città da conoscere, soprattutto in considerazione del fatto che dista appena un centinaio di chilo-

metri da Trieste. Una città ricca di verde curato dai parchi cittadini al colle su cui si erge il Castello. Divisa in due dal fiume Ljubljanica (lungo le rive ogni domenica mattina si affollano gli appassionati dell'usato per il «mercatino delle pulci»), Lubiana si presenta da un lato con un reticolo di strade strette e ravvicinate, quasi dal sapore medievale nonostante la «patina» barocca, dall'altro con eleganti palazzi fine secolo in stile Secessione. I ponti di collegamento e raccordo fra la parte «vecchia» e la par-

te nuova (autentici capolavori il «ponte triplice», Tromostovje, e il «ponte dei calzoi», Cevljarski most) sono di Joze Plecnik, architetto allievo di Otto Wagner. Sempre di Plecnik il mercato, con un colonnato neoclassico che racchiude piazza Vodnik, animata quotidianamente da decine di bancarelle colorate di prodotti alimentari di stagione. Nei pressi, ospitato in un palazzo seicentesco, il Seminario, con una biblioteca in legno di quercia affrescata dal Quaglio e ricca di incunabili e codici miniati (visite su appuntamento). Manoscritti preziosi anche all'Archivio di Stato ospitato nel palazzo Gruber, edificato dai Gesuiti: assoluta-



Lubiana: l'antico ponte dei calzoi, sul fiume che dà il nome alla città.

mente da ammirare la scala a chiocciola e la minuscola cappella. Ancora di Plecnik il suggestivo ingresso della Biblioteca Universitaria con colonne in marmo nero e grandi finestre che via via «illuminano» il percorso verso la conoscenza.

Per quanto riguarda la conoscenza dell'enogastronomia (che, come tutti i golosi e i buongustai sostengono, esprime la vera anima di un paese), si mangia bene e a prezzi che raramente superano le 30.000 lire, praticamente in tutti i ristoran-

ti, purché si scelgano i piatti tipici, ovvero minestre d'orzo, cacciagione, in questi mesi ottimi funghi. Particolarmente suggestivo (era l'antica locanda postale) il Figovec, specializzato in piatti di carne equina. Fabiana Romanutti

Wellness ma non solo: nella famosa città termale altoatesina c'è molto da scoprire (e da gustare)

A Merano, dove si cura corpo e spirito per ritrovare la forma fisica e la pace



MERANO Cittadina famosa già dalla metà dell'Ottocento per vacanze «di cura» all'insegna della mondanità (tra il 1870 e il 1872 vi soggiornò con il seguito di corte la principessa Sissi), posta nel cuore di un suggestivo comprensorio naturale, Merano è ancora oggi rinomata per soggiorni e vacanze di benessere, relax, sport e divertimento di qualità. Uno degli alberghi più belli e di classe è senza dubbio il centralissimo Hotel Palace & Schloss Maur (cinque stelle) che ospita anche l'Espace Henry Chenot (tel. 0473/271000), centro famoso ed efficace per chi vuole riacquistare il peso e la forma ideali. Oltre alle passeggiate lungo il fiume Passirio, i campi da tennis e le piscine dei grandi alberghi, l'ippodromo e i negozi eleganti, Merano parla di storia con il duomo di San Nicolò e la chiesa di Santa Maria del Conforto, suggerisce emozioni ricche di vita vissuta con il Castello, ai piedi del monte Benedetto, nel cuore della città. Residenza estiva dei principi del Tirolo, ristrutturata nella seconda metà dell'800 dall'architetto del Duomo di Vienna, Friedrich von Schmidt, che ripropose lo stile gotico per creare l'impressione che «nulla fosse mutato nei secoli», oggi il Castello Principesco (via Galilei-strasse), uno dei castelli più completi e meglio conservati dell'Alto Adige, offre la possibilità di scoprire abitudini e modi di vivere del tardo medioevo grazie alla raccolta di arredi di uso quotidiano (medievali antichissima stufa di maiolica), ritratti, strumenti musicali, armi.

In via delle Corse-Rennweg, nei locali dell'ex albergo Aquila Rossa, il Museo civico, creato grazie alla donazione della ricca collezione privata di Tirolensia (opere attinenti alla cultura e alla storia del Tirolo) di Franz Innerhofer, propone al visitatore sculture medievali e pitture su tavola dello stesso periodo. Tra le cose più curiose: corna di cervo con iscrizione votiva nei caratteri dell'alfabeto retico e un costume da «saltnar», l'antica guardia dei vigneti. (Chiuso il lunedì).

Nei dintorni, oltre la località Foresta (e la grande birreria Forst), a Parcines merita una visita il Museo della macchina da scrivere: trecento pezzi pregiati offrono un quadro esauriente di cento anni di evoluzione della scrittura meccanica (tel. 0473/967581). Al quadrivio che da un lato porta a Parcines; i buongustai gireranno verso Tal. A Bad Egart, vicino alla stazione ferroviaria, li aspetta il caratteristico ristorante «Onkel Taa»; lumache da premio e i menù preferiti dell'imperatore Franz Joseph serviti in ogni giorno dell'anno. Lasciando a ognuno il piacere di scoprire da solo altre passeggiate e angoli della città e dei dintorni, ricordiamo alcuni dei numerosi appuntamenti per i buongustai: fino al 29 ottobre festa delle castagne a Lana-Foiana, con escursioni guidate nei castagneti e camminate notturne tra masi e castelli. Menù a tema e pacchetti speciali negli hotel.

f.r.

Arrivano i tradizionali mercatini di Natale Un'occasione per fare shopping in Germania

A fine novembre, tradizionalmente nel venerdì che precede la prima domenica dell'Avvento, nelle città della Germania «scoppia» il Natale. Luci, musica, decorazioni, e soprattutto gli affascinanti mercatini di Natale con centinaia e centinaia di bancarelle. Heidelberg, Norimberga, Ratisbona, Würzburg, Rothenburg, Friburgo, Augusta (che contende a Dresda il titolo del più antico mercatino di tutta la Germania), Ulm, Lipsia (con il più grande calendario natalizio all'aperto del mondo: 857 mq), si trasformano in veri luoghi di fiaba percorsi dal profumo tipico di panpepato e candele, sullo sfondo di splendidi edifici storici. Pacchetti speciali davvero convenienti sono disponibili per tutte le destinazioni: costo comprensivo di due pernottamenti, una cena e un evento speciale (in genere un concerto o nelle città attraversate dal Danubio, la gita natalizia sul fiume) a partire da 195 marchi. Info: centrodelturismo@galactica.it

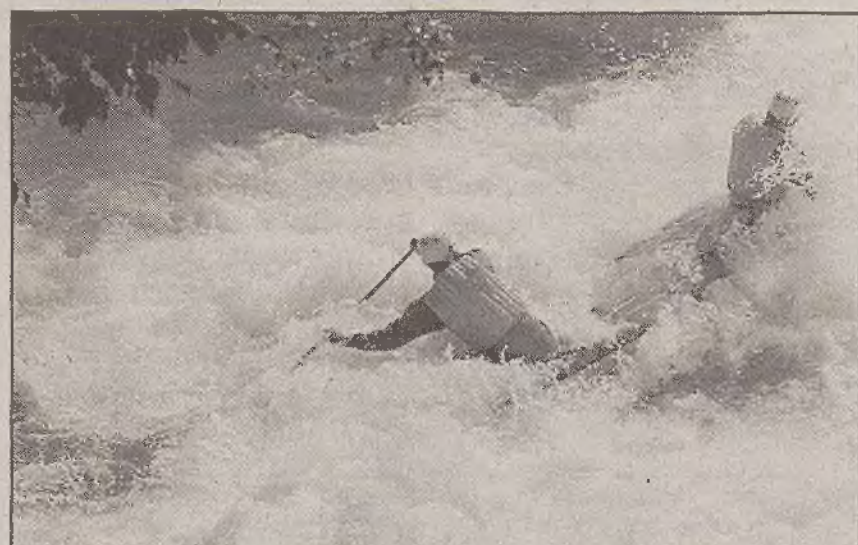
Sulle tracce dell'uomo del Similaun, nell'albergo più ad alta quota di tutte le Alpi

Val Senales, la patria di Oetzi

BOLZANO Su un piccolo passo, ma attraversato con buona frequenza da pastori e viandanti, in una notte di circa 3000 anni fa, saliva un uomo di circa 46 anni. Indossava scarpe robuste: suola in pelle di orso, tomaia in pelle di cervo. Era partito da Castel Juval e aveva nei polmoni il polline di primavera dei funghi della betulla. Per trasportare le braci accese si serviva di barattoli fatti di cortecchia di betulla sul cui fondo c'era un letto di foglie di acero. Aveva con sé un'ascia con il manico di legno di tasso e la lama di rame, un piccolo pugnale con

la lama in selce inserita in un fodero d'erbe intrecciate. Nella faretra di pelle di camoscio c'erano quattordici aste di legno di viburno. L'arco era fatto con un'asta di legno di tasso lunga 182 cm. Si distese per riposare in una piccola conca lungo la via della transumanza tra la Val Venosta e i pascoli Oetzateller. Si addormentò senza più svegliarsi. Il tempo lo ricoprì per riconsegnarlo ai posteri come una mummia non saponificata, ma «liofilizzata», rimpicciolita per effetto della disidratazione, ma praticamente intatto. Era il cosiddetto «uomo di

Similaun», una delle scoperte archeologiche più importanti del '900. Bastano sei minuti di funivia per arrivare da maso Corto, a 2000 metri di altitudine, all'albergo Grawand, l'albergo più alto delle Alpi (3200 metri) e paradiso per gli sciatori. Nell'albergo è stata allestita la Oetzi Gallery, che ricostruisce in maniera naturalistica le caratteristiche dell'uomo di Similaun. Con i suoi 110 posti letto, una piccola piscina, la palestra, la sauna, il bagno turco il Grawand è uno degli alberghi preferiti dagli sciatori amanti anche dello sci estivo nell'imponente scenario del ghiacciaio del-



la Val Senales. Da qui gli itinerari escursionistici, semplici o di «buon livello» consentono anche di raggiungere - a piedi - il gioiello di Tisa, dove nel 1991 è stata fatta la sensazionale scoperta dell'«homo tirolensis» o si può salire al rifugio Bellavi-

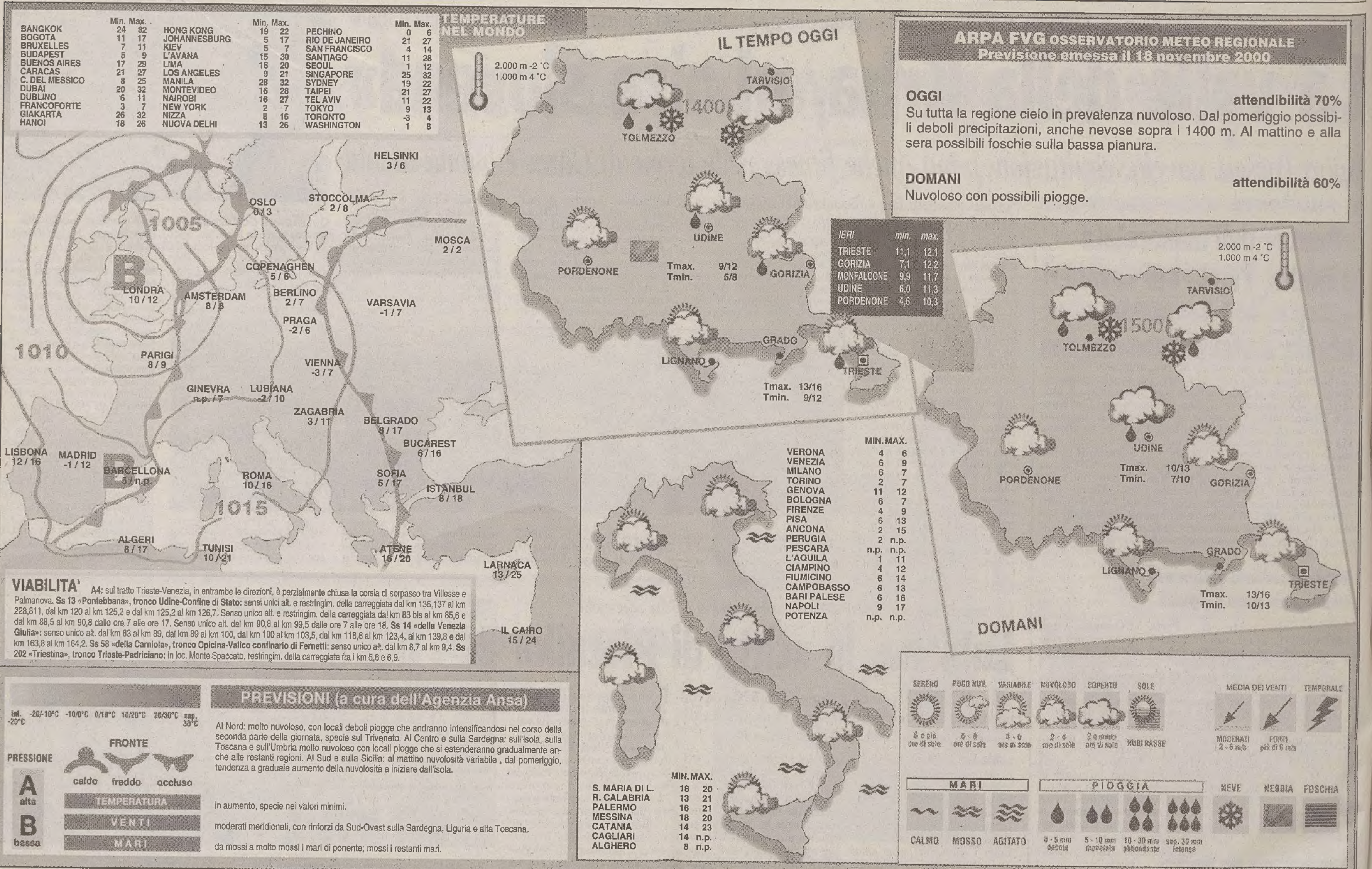
sta dove il proprietario Paul Gruener accetta prenotazioni per un Capodanno fuori del comune: cena e pernottamento in un curucolo interamente scavato nel ghiaccio. Per chi trascorre le proprie vacanze in Alto Adige non esistono solo le passeg-

L'Acquaterra Adventure Club ha preparato un ventaglio di proposte

giate nei boschi. L'Acquaterra Adventure Club ha preparato infatti un ampio ventaglio di proposte sportive, dal rafting (anche per bambini dai quattro anni in su) lungo il facilissimo percorso del fiume Adige e anche di notte, per i più romantici al kayak, dalle canoe canadesi pneumatiche all'hydrospeed, lo sport fluviale che consiste nell'affrontare le rapide utilizzando uno speciale «bob» galleggiante, dalla mountain bike al canyoning che permette agli appassionati di percorrere gole incredibili «camminando» lungo suggestivi corsi d'acqua. Per informazioni 0473/623109, fax 0473/622042.

Salerno, weekend insolito alla scoperta della città

SALERNO Un'occasione per visitare Salerno, scoprendo che non è solo la provincia di Amalfi o di Ravello. L'azienda provinciale soggiorno e turismo ha organizzato speciali week-end dedicati proprio alla scoperta della città campana nelle sue diverse rappresentazioni culturali, economiche e folcloristiche. Il progetto che è partito qualche giorno fa durerà fino a dicembre. L'azienda di soggiorno mette a disposizione un pacchetto di agevolazioni economiche. Tariffe alberghiere ridotte, card per gli acquisti nei negozi convenzionati, biglietti speciali per i teatri Augusto, Ridotto, San Gennaro e del Giulare. Inoltre c'è la possibilità di partecipare gratuitamente alle serate di intrattenimento organizzate ogni venerdì al Casinò sociale. Il soggiorno a Salerno prevede tour guidati da personale specializzato e la visita di palazzi e luoghi storici con vari spettacoli musicali e mini rievocazioni. Prima di lasciare la città, nella mattinata di domenica, è prevista la visita alla fiera mercato di oggettistica antica. Per informazioni ci si può rivolgere all'azienda di soggiorno, tel: 089224744 - fax: 089252576.





OGGI

Il Sole: sorge alle **7.11**
tramonta alle **16.29**
La Luna: si leva alle **0.40**
cala alle **14.16**

47.a settimana dell'anno, 325 giorni trascorsi, ne rimangono 41.

IL SANTO

Sant'Ottaviano

IL PROVERBIO

Non tutti quelli che vanno in chiesa sono santi.



TEMPO

Temperatura: 11,1 minima
12,1 massima
Umidità: 67 per cento
Pressione: 1006,1 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 38,2 km/h da E-N-E
Mare: 17,4 gradi

MAREE

Alta: ore 5.43 +38 cm
ore 17.46 +10 cm
Bassa: ore 12.26 -20 cm
ore 23.34 -31 cm
DOMANI
Alta: ore 6.24 +44 cm
Bassa: ore 13.05 -32 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

In tre uffici all'ultimo piano della questura 25 «007» cercano in tutto il mondo le tracce dei criminali «locali» sfuggiti alla giustizia

Squadra speciale a caccia di latitanti

Il numero uno è il triestino Enrico Argentini che deve scontare 24 anni

Nel '90 si presentava esibendo un biglietto da visita con scritto: «Ingegnere Enrico Argentini, escavazioni». Dieci anni dopo Enrico Argentini, 51 anni, detto «Rico Mato» è il più importante ricercato dai cacciatori di latitanti, la speciale squadra della polizia istituita da poco più di un anno. Argentini deve scontare in totale quasi 24 anni di carcere. Considerata l'età, più di un ergastolo. A suo carico sono state inflitte una vera e propria raffica di condanne passate in giudicato. Ma i reati non sono certo da ergastolo. Si parla di ricettazione continuata, falsi materiali, guida senza patente, appropriazione indebita, uso di targhe false. Sembra quasi impossibile: l'ex meccanico noto negli anni Ottanta per la sua passione per le Porsche, è diventato dal 1993, la prima multa rossa. Scomparso, svanito nel nulla. La sua specialità, lo si capisce dai titoli dei reati, è stata quella delle auto rubate, anzi delle supercar. In quegli anni «Rico Mato» commerciava in Mercedes, Bmw spartite in Italia e poi le rivendeva in Croazia. Se venisse arrestato oggi Argentini dovrebbe rimanere in carcere fino a 75 anni.

Sezione criminalità organizzata: tre uffici all'ultimo piano della questura. E' questa la sede dei cacciatori di latitanti, lo speciale nucleo della polizia che si dedica proprio alla ricerca dei più importanti malviventi, personaggi che devono scontare pene rilevanti e che hanno fatto perdere le tracce da anni. Ma anche «destinatari» di ordini di custodia cautelare emessi dalle procure della regione o dalla Direzione investigativa antimafia, che si sono dati alla fuga per non cadere nelle maglie della giustizia. In quegli uffici lavorano 25 investigatori superspecializzati diretti da un funzionario, Luigi Di Ruscio. Il numero di latitanti «triestini» si conta sulle dita di due mani.

I cacciatori di criminali seguono le tracce più labili e apparentemente insignificanti e per farlo si servono di tecnologie sofisticate: quelle degli 007. La latitanza costa molto denaro. E questi soldi devono arrivare da qualche parte. In genere gli investigatori partono seguendo proprio la scia lasciata dai soldi. Ma anche quella degli affetti, dei genitori, dei figli, della moglie.

Puntano ai nascondigli dei latitanti in ogni parte del mondo. Il loro lavoro - in pratica - è quello di ricostruire i legami e i collegamenti tra i ricercati e il loro ambiente d'origine servendosi di indizi labili: una cartolina, una telefonata a un amico, un biglietto aereo, il noleggio di un'auto o una stanza d'albergo affittata sotto falso nome. Un lavoro da certosini che dura mesi e mesi.

E dopo pedinamenti e appostamenti interminabili alla fine scatta l'operazione nella quale solitamente vengono coinvolte le forze di polizia locali.



Milvio Lamacchia



Josip Loncaric

è fedele cliente. Sua moglie, Wang Xumei, cittadina cinese, è stata recentemente arrestata dalle autorità slovene.

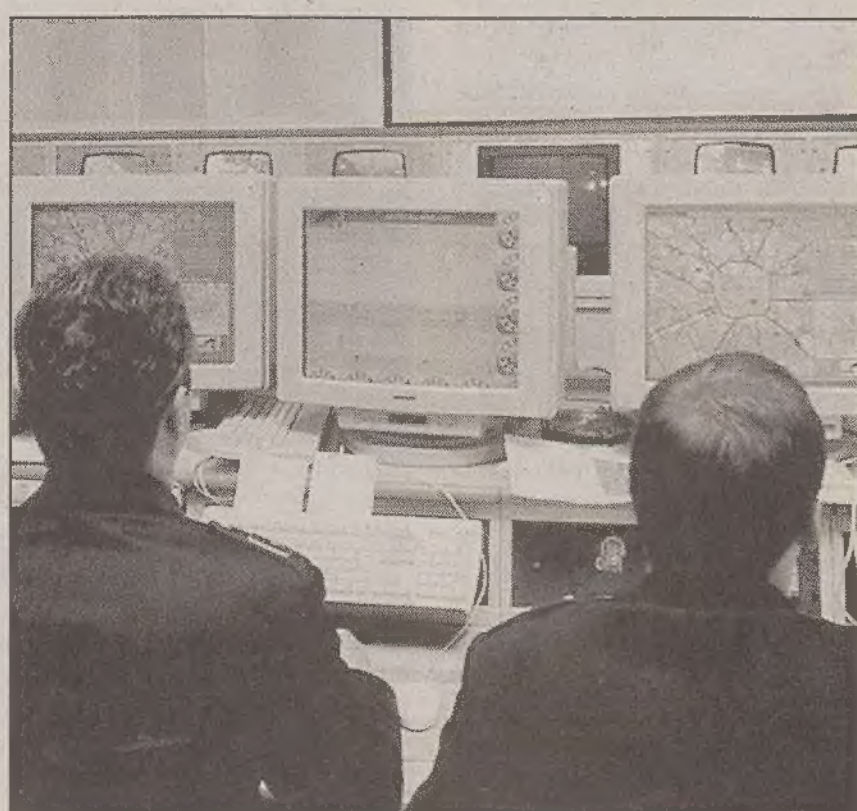
Dalla Slovenia alla Spagna. Il terzo uomo più inseguito - è **Milvio Lamacchia**, 41 anni. Deve scontare più di 6 anni di reclusione per estorsione, ricettazione aggravata, cambiali false e truffa. Tempo fa era sfuggito al carcere in Portogallo ma nel mese di luglio di quest'anno ad arrestarlo su richiesta della procura generale di Trieste, erano

stati i poliziotti di Tenerife. Ma qualche tempo dopo Lamacchia è stato liberato. Per quei reati la Spagna non concede l'estradizione. Il suo nome è sempre stato abbinato alla vicenda dei veleni in questura.

La lista continua con altri nomi, anche sconosciuti alle cronache. Come quello di **Orazio Clienti**, 45 anni. E' latitante dal '79. Il suo debito è di 9 anni. I reati sono quelli di rapina e furto pluri-aggravato. Sempre 9 anni, per rapina e furto pluri-aggravato, è la pena di **Marco Marcon**, 53 anni. Ha fatto perdere le tracce nell'87. C'è anche una spia nei super-ricercati. **Alexandrovi Popov Vitalj**, 68 anni, cittadino russo. Lo cercano dall'89. E' stato condannato per spionaggio militare, associazione per delinquere e corruzione. Deve scontare 9 anni di pignone.

L'ultimo ricercato è un trafficante di droga, **Marijan Suban**, 39 anni, jugoslavo. Il suo debito è di 10 anni e 6 mesi. Lo inseguono dall'83.

Corrado Barbacini



Tre settimane fa in Messico catturata la prima preda

Tre settimane fa la prima preda. Da Trieste al Messico, passando per Pordenone. E' stato Gianni Dal-Agnese, 41 anni, residente a Sacile, con un curriculum criminale di tutto rispetto, il primo obiettivo dei «cacciatori di latitanti», lo speciale nucleo della mobile triestina.

Deve scontare una pena di 39 anni per reati che vanno dalla rapina, allo spaccio di droga, al furto, alla ricettazione. Dal-

l'Agnese era latitante da sei anni. Lo hanno bloccato tre settimane fa a Guadalupe, una località a un'ora di volo da Città del Messico. Ma non era stato facile. Quello che è stato definito il «pericolo pubblico numero uno» della regione era «protetto» dai familiari e da un gruppo di amici e parenti. Nessuna lettera, né telefonata che potessero svelare dove il latitante si nascondeva.

Poi il colpo di scena. Gli inquirenti avevano seguito i suoi genitori durante il viaggio per raggiungere il figlio. Preso.

La corsa cittadina, nella sua prima edizione europea, è stata la più seguita dai teleschermi di RaiSport

Maratona, piace più Trieste che New York

Uno share del 10,72%, 700 mila spettatori, contro il 10,06% della Grande Mela

La partenza dell'edizione 2000 della prima Maratona d'Europa. La competizione è stata trasmessa in diretta dalla Rai e ha superato di gran lunga la «soglia di eccellenza» di spettatori per le manifestazioni di atletica: un dato medio che si attesta sul 9,2% di share.



La prima Maratona d'Europa è risultata la più «fotogenica» in assoluto. Nel senso che i dati Auditel ufficiali di fine anno forniti dalla Sipra, hanno eletto la corsa triestina come la più seguita dai teleschermi di RaiSport. Con il 10,72% di «share» (percentuale di telespettatori sintonizzati su quella rete televisiva), Trieste precede nell'ordine New York (10,06%), Milano (9,38%), Carpi (9,25%), Roma (9,09%), Londra (8,27%), Torino (7,36%), Assisi (6,42%) e Venezia (3,15%). Oltre che manifestazioni del calibro della «Golden League» (10,71%) e degli Europei «indoor» (5,70%).

Un successo reso ancora più grande dal dato medio di tutte le manifestazioni di atletica trasmesse dalla tv di Stato, che ha definito come «soglia dell'eccellenza» il 9,2% registrato. Il 10,72% triestino supera quindi ogni soglia, tanto che la diretta Rai della 2.a Maratona d'Europa del 6 maggio 2001 è stata già riconfermata un solo mese dopo lo svolgimento della prima. In media 700.000 italiani hanno assaporato tramite il tubo catodico i 42,195 chilometri delle bellezze triestine. Il centro storico, il Carso, l'Adriatico e il Porto vecchio devono avere affascinato a tal punto gli appassionati da tenerli attaccati per quasi un'ora e mezza alla tivù.



Un ritorno di immagine «oltre la soglia dell'eccellenza» per la corsa triestina, certo, ma ancora di più per una città come Trieste, risultata più gradevole alla vista che non New York e Londra, le cui maratone sono frequentate da oltre 30.000 persone. Come dire: il contrasto tra l'azzurro del mare e il bianco del Carso che fa risplendere la

Costiera e il Castello di Miramare, sono stati graditi più di Central Park, dei grattacieli di Manhattan e della torre del Big Ben. E non tutti quelli attaccati al video il 7 maggio erano degli appassionati. I percorsi delle maratone servono soprattutto a far conoscere le città nei loro luoghi più incantati, facendo venire la voglia di visitarle. Non so-

Già riconfermata la diretta per la prossima edizione, il 6 maggio 2001. E chissà che qualche tv mondiale non ne compri i diritti, come sperano i promotori

lo nel corso della Bayisela 2001, ma in qualsiasi periodo dell'anno. Quel numerino «eccellente» del 10,71%, significa aver convinto buona parte dei 700.000 italiani «presenti» il 7 maggio che Trieste è una città nella quale vale la pena soffermarsi e soggiornare. E chi sa che in un futuro prossimo (magari già il prossimo anno), così come la Rai ha acquistato i diritti delle maratone di Londra e New York, ad altre tivù mondiali non stuzzichi l'idea di irradiare le immagini della maratona che porta il nome dell'Europa. Per Trieste, a quel punto, il riconoscimento sportivo e turistico diverrebbe veramente mondiale.

Alessandro Ravalico

PROPOSTA ECCEZIONALE!!!

SOLO AL CLUB dell'USATO LUCIOLI IL TUO USATO SE DA ROTTAMARE

VALE FINO A
L. 3.000.000

acquistando tra un numero limitato di autovetture usate disponibili presso la sede

INFORMATEVI!!!

ESEMPIO: FIAT BRAVA 1.6 SX II sem. '99
Valore commerciale **L. 20.000.000**
Valore usato da rottamare **L. 3.000.000**
TOTALE L. 17.000.000

SI ACQUISTANO AUTOVETTURE USATE DA PRIVATI			
FUORISTRADA		SUPER ECONOMICHE	
NISSAN TERRANO 3P LUXURY	VERDE MET. KM 0	FIAT PANDA CLX	1993 36 rate da L. 182.600 V. MET.
HYUNDAI GALLOPER TD CONFORT	VERDE MET. KM 0	FORD FIESTA 1.3 SX	1992 36 rate da L. 182.600 V. MET.
NISSAN SUBISHI L200 DOUBLE CAB TARGET	BLU MET. KM 0	FIAT BRAVO 1.6 SX	1996 48 rate da L. 381.500 V. MET.
JEEP WRANGLER 2.5 BENZINA	NERO	SEAT CORDOBA 1.6 GLX	1996 36 rate da L. 381.700 V. MET.
		FIAT TIPO 1.6 SX	1992 36 rate da L. 182.600 V. MET.
AUTOVETTURE SELEZIONATE AUTOEXPERT			
AUDI A3 1.6 5P	1 sem. 2000	A/C ABS	
AUDI A4 TURBO QUATTRO	1995	FULL OPTIONAL	
VOLKSWAGEN POLO X 1.4 5P	1999	S/S AIR BAG	
VOLKSWAGEN POLO 1.4	2000	S/S AIR BAG	
VOLKSWAGEN GOLF CONFORTLINE 1.6	2000	A/C S/S ABS	
ALFA ROMEO 166 V6 TURBO	1999	CLIMA S/S ABS	
ALFA ROMEO GTV V6 TURBO	1995	CLIMA S/S ABS	
FIAT 600 SPORTING	1998	KIT ABARTH	
MERCEDES CLASSE A 140	1998	FULL OPTIONAL	
RENAULT TWINGO 1.2 ICE	1999	A/C S/S	
LANCIA Y 1.4 LX	1999	A/C S/S AIR BAG	
AUTOVETTURE A KM 0			
AUTOVETTURA	MODELLO	OPTIONAL	LISTINO PREZZO DI VENDITA
ALFA ROMEO	145 T.S. 1.4	PACK SPORT	29.850.000 22.500.000
FIAT MULTIPLA	1.6 ELX	V. MET.	37.250.000 28.500.000
FIAT PUNTO	1.2 60 S	V. MET.	18.750.000 14.800.000
LANCIA	Y ELEFANTINO BLU	AUTORADIO V. MET.	19.742.000 16.600.000



CLUB dell'USATO LUCIOLI

TRIESTE
Via Brigata Casale 1
Tel. 040.828281

e-mail: lucioli@fiatweb.com
www.lucioli.fiat.com

Alla cerimonia di intitolazione ha preso parte la nipote che porta lo stesso nome della principessa morta a Buchenwald

A Mafalda una via vicino alla Risiera

E Damiani fa un appello per il ritorno in Italia dei discendenti maschi dei Savoia

«E' un grande onore essere stata scelta per rappresentare oggi, qui, la mia famiglia». La principessa Mafalda d'Assia illumina le «r» spigolose della pronuncia tedesca con un bel sorriso aperto, stringendo il collo del cappotto bordato di pelliccia. Appena un breve cenno di ringraziamento alla Trieste risvegliatasi ieri mattina improvvisamente gelida e piovigginosa, prima di scoprire la targa che intitola una strada alla memoria di sua nonna, Mafalda di Savoia, figlia secondogenita del re d'Italia Vittorio Emanuele III e moglie del principe tedesco Filippo d'Assia, morta nel campo di concentramento di Buchenwald il 29 agosto 1944.

E' una piccola strada, periferica, quella che da ieri porta il nome di Mafalda, all'incrocio tra via Flavia e via Miani. Perché il particolare sviluppo urbanistico della città - ha ricordato, scuotendosi con l'ospite della casa reale, il vice sindaco Roberto Damiani - ha impedito di reperire soluzioni che manifestassero, ancora con maggiore evidenza, la volontà di ricordare il tributo pagato dalla principessa a un capitolo di storia che in queste terre è impresso nella memoria collettiva. Ma il valore simbolico è dato dalla prossimità alla Risiera, unico campo di concentramento in Italia «e, con le foibe - ha proseguito - simbolo della violenza dei totalitarismi politici e degli etnonazionalismi».

Pochi minuti prima la principessa, scortata dal duca Giovanni de' Giovanni di Santaseverina, si era raccolta in silenzio alla Risiera, davanti alla lastra che ricorda la posizione del forno crematorio. Accanto a lei, il vice sindaco con la fascia tricolore, il presidente della provincia Renzo Codarin, l'onorevole Marucci Vascon, il vice presidente del consiglio regionale Milos Budin, il presidente della Comunità ebraica Nathan Wiesenfeld, i rappresentanti del Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e della Commissione della Risiera.

Si è consumato così l'omaggio con cui Comune e Comitato, all'indomani dei cortei studenteschi, hanno ricordato le vittime degli



Qui a fianco, il momento di raccoglimento, alla Risiera, in memoria delle vittime di tutti i totalitarismi. Al centro, la principessa Mafalda d'Assia, figlia di Maurizio, che porta il nome della nonna, secondogenita di Vittorio Emanuele III, morta il 29 agosto '44. Sotto, la cerimonia di intitolazione della strada, alla confluenza tra via Flavia e via Miani. (Foto Bruni)



odi etnici e razziali: un minuto di silenzio condiviso da tutte le diverse anime delle istituzioni, da Ulivo e Polo, al quale è intervenuta anche Ivana Bartoletti, animatrice della manifestazione - di «Studenti.net». C'erano consiglieri comunali, sindacalisti, esponenti della Lista Illy, Ds, Rifondazione, Comunisti italiani, Democratici, Lista per Trieste.

Poi, sotto una pioggia fitta e ghiacciata, una parte dei presenti ha raggiunto la strada che separa la Risiera dalla nuova via Mafalda di Savoia.

Prima di liberare la targa dal telo bianco, Damiani, riparato dall'ombrello graziosamente retto da sua altezza, ha ricordato la tragica vicenda della nonna, che fu prelevata con l'inganno, il 22 settembre '43, dalla sua dimora romana, Villa Polissena. Arrestata nel nome del Führer, fu portata in aereo a Berlino e sottoposta a uno dei terribili interrogatori della Gestapo. A metà ottobre, dopo un periodo di permanenza nella casa sul «Piccolo Wannsee», Mafalda venne fatta salire su una Daimler nera

e, con la falsa promessa di una ricongiunzione al marito Filippo, venne rinchiusa nel lager di Buchenwald. La stanza numero 9 della baracca speciale 15, dove la principessa visse dieci mesi sotto l'anonimo nome di signora von Weber, venne di-

strutta dalle fiamme del l'unico bombardamento degli alleati su Buchenwald, il 24 agosto '44. Mafalda di Savoia morì cinque giorni dopo, nel postribolo del campo dove era stato improvvisato un ospedale, divorata dalla cancrena che

le aveva intaccato un braccio. Sarebbe stata cremata se un monaco boemo, padre Herman Joseph Tyl, non l'avesse fatta seppellire nel cimitero di Weimar, senza però ottenere che la tomba ridesse alla principessa quell'identità di cui da tempo era stata privata: nella fossa numero 262 le sue spoglie vennero deposte con un'ultima infamia, la dicitura «Eine unbekannte frau», donna sconosciuta.

Si deve a un triestino, Fausto Pecorari, in seguito vice presidente dell'assemblea costituente, la prima inchiesta ufficiale sulla vita e sulla morte di Mafalda a Buchenwald. E si deve al ventennale lavoro della Federazione monarchica di Trieste, ieri rappresentata da Enzo Barbarino, e negli ultimi tempi alla «spinta» del consigliere di maggioranza Roberto Decarli, se l'intitolazione della strada alla principessa ha avuto successo. Prima della conclusione della cerimonia è intervenuto anche Gaetano Casella, delegato interregionale dell'associazione internazionale «Regina Elena», che ha ricordato il conferimento a Trieste dell'undicesimo premio della pace Mafalda di Savoia - riconoscimento assegnato a chi opera in nome della solidarietà, senza distinzione di razze - sollecitando la destinazione di un luogo cittadino anche a Elena di Savoia, regina d'Italia quando Trento e Trieste tornarono alla madrepatria.

Nella ferrea ufficialità, propiziata dalla presenza dell'ospite blasonata e dal tempo, un'unica nota polemica. Chiudendo il suo intervento, Damiani ha auspicato che il Paese compia una scelta di «doverosa umanità e civiltà» nei confronti dei discendenti maschi di casa Savoia, «i cui destini - ha detto - si sono indissolubilmente legati a quelli dell'unità nazionale, mentre subdole scelte politiche e amministrative sono protese oggi a sminuirne l'irrinunciabile indissolubilità».

Tra il pubblico, un alpino non ha gradito e ha espresso visibilmente il suo dissenso. Ma l'accento di malumore è stato subito soffocato, e seccamente, da altri rappresentanti di associazioni combattentistiche.

Arianna Boria



Mafalda, con i figli Maurizio ed Enrico d'Assia

Nel lager: «Italiani, muoio come una vostra sorella»

Quando Mafalda nacque, nel 1902, la Domenica del Corriere le dedicò una tavola di Achille Beltrame: nel salone del Quirinale ornato di arazzi e tappeti, si vedono la regina Elena seduta con in braccio la neonata avvolta nei pizzi, re Vittorio Emanuele, in piedi, mentre firma commosso l'atto di nascita, e tutta la corte in abito di gala riunita intorno ai sovrani. Quando Mafalda morì, nel 1944, un prete deportato ne riconobbe il corpo, mutilato del braccio sinistro, tra un mucchio di cadaveri che stavano per essere cremati nel forno di Buchenwald: ottenne di sottrarre quei resti alla distruzione e di seppellirli. Tra queste due date si è svolto il destino tremendo della principessa. Ai due ultimi italiani che la videro viva a Buchenwald - com'è stato ricordato ieri - Mafalda aveva detto: «Italiani, io muoio. Ricordatemi non come una principessa, ma come una vostra sorella italiana».

IN BREVE

Salvati dalla vedetta e dalla barca d'appoggio
Surfista e due velisti cadono in acqua e rischiano di annegare

Incurante del vento di bora che da sabato batte il golfo con raffiche ad oltre 80 all'ora, un uomo di 36 anni si è avventurato ieri mattina in mare con il suo windsurf, ma poco dopo ha perso il controllo della tavola e si è salvato solo grazie all'intervento di una motovedetta della Guardia costiera. Giuseppe Cittarella, appassionato esperto di windsurf, è stato avvistato dalla finestra di un edificio poco prima delle nove, mentre tentava invano di sollevare la vela, a circa 400 metri dalla costa, davanti al faro della Vittoria.

Attimi di paura anche per due giovani velisti caduti in mare. L'imbarcazione di tipo «optimist» su cui si trovavano i due ragazzi, entrambi minorenni, si è improvvisamente rovesciata, ma il gommone della società sportiva li ha subito soccorsi, prima ancora che giungesse sul posto una motovedetta della Capitaneria di porto.

Camera di commercio: forse oggi l'investitura di Antonio Paoletti alla presidenza

Arriverà per San Nicolò la nuova giunta della Camera di commercio. Oggi prima riunione del rinnovato consiglio generale, che presenta diciannove facce nuove e la conferma di Bronzi, Pacorini e Gropaiz. Il gruppo verrà accolto, come prevede il protocollo, dal segretario generale Arcangelo Flaminio e, successivamente, si riunirà nella sala rossa. In quella sede, visti gli apparentamenti pressoché blindati, dovrebbe essere ufficializzata e votata la candidatura alla presidenza di Antonio Paoletti. Nel caso, probabilmente, che il suo nome dovesse ottenere i due terzi dei voti al primo scrutinio, verrà formalizzata la sua carica di nuovo presidente della Camera di commercio e successore di Adalberto Donaggio. Da quel momento dovranno decorrere quindici giorni per la formalizzazione della nuova giunta. La prima data utile, dunque, sarà proprio quella del 6 dicembre.

Prospettive di sviluppo della sanità triestina Con Camerini ne parlano Ulivo e Lista Illy

«Prospettive di sviluppo della sanità triestina». E' questo il tema del convegno organizzato dal senatore Fulvio Camerini, dai consiglieri regionali Cristiano Degano (Cpr) e Bruno Zvech (Ds) e dai gruppi dell'Ulivo e della Lista Illy in consiglio comunale. L'appuntamento è alle 16 nella sala Tommaseo del Jolly Hotel. Verranno esaminate le linee di intervento per lo sviluppo della rete ospedaliera e dei servizi sul territorio, nonché le necessità economiche per sostenere tale progetto anche in vista della prossima finanziaria regionale. Questi argomenti sono da settimane oggetto di dibattito e di polemiche, soprattutto per quanto riguarda il futuro logistico dell'ospedale Burlo Garofolo e le risorse. La tavola rotonda di oggi sarà dunque occasione per comprendere quale assetto il centro-sinistra e la lista civica che fa capo al sindaco disegnano per la sanità cittadina.

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: la illustra oggi il portavoce in Italia, Santaniello

Il Parlamento europeo ha approvato qualche giorno fa la nuova Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che sarà definitivamente sancita al vertice dei capi di Stato e di governo in programma a Nizza il 7 dicembre prossimo. Su questo documento non sono mancate le polemiche tra maggioranza e opposizione in Italia e nella nostra regione, anche se i contenuti della Carta sono molto poco noti all'opinione pubblica. Proprio per ovviare a questa lacuna l'Associazione Dialoghi Europei ha promosso per oggi una conferenza nella quale i termini e il significato della nuova Carta saranno illustrati dal professor Roberto Santaniello, portavoce della Rappresentanza in Italia dell'Unione europea. La conferenza è in programma alle 17.30 nella sala Eurostar della Stazione. Ai partecipanti sarà distribuito il progetto di Carta dei diritti fondamentali dell'Ue.

Fiat Bravo 16V

con climatizzatore,
air bag, servosterzo
e autoradio

a L. 20.500.000*

se avete un usato
che vale zero.

La tua grande occasione è adesso: un'auto straordinariamente ricca in tutto, tranne che nel prezzo. Bravo 16V con climatizzatore, air bag, servosterzo e autoradio a 20.500.000 lire anziché 27.100.000 se hai un usato non catalizzato che vale zero.

In più un grande finanziamento senza anticipo in 48 rate**. Scatta subito: le Concessionarie Fiat ti aspettano.

Stessi vantaggi anche per Fiat Brava.



www.buy@fiat.com

EHI, GUARDA CHE BRAVO.

*Presso chiavi in mano IPT e Commissioni SAVA escluse.

**Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 20.500.000. N° rate: 48. Importo singola rata: L. 509.179. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,90%. T.A.E.G. 9,96%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

OFFERTA VALIDA
SU UN NUMERO LIMITATO
DI VETTURE

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CASO

Sul problema dei testi di storia adottati nelle nostre scuole, alcuni dei quali conterebbero falsità o reticenze o lacune (specialmente sulle foibe e sui gulag), sono stato intervistato da alcune radio, ho scritto un articolo, e adesso ricevo telefonate, lettere ed e-mail. Mi è impossibile rispondere a tutti coloro che mi fanno domande, uno per uno; rispondo cumulativamente. Sì, alcuni dei testi incriminati (specialmente quello che parla in modo «neutro» dello sterminio dei kulaki e delle repressioni di Stalin) sono «ben fatti», costituiscono una buona guida per lo studente; proprio per questo penso che, se si aggiornano su quei punti, mettendoli in linea con i risultati della ricerca storica, diventano utilissimi. È possibile che i passi citati dai giornali, e da me ripresi (solo due), trovassero correzione nel contesto che seguiva? Per prudenza, ho preferito citare i passi prendendoli dal più autorevole dei giornali che li difendevano; può darsi che questa prudenza non basti, ma ho l'impressione che quei passi restino comunque pesanti, purtroppo. No, non ho citato e non voglio citare nessun libro con autore, titolo ed editore, non faccio una polemica contro qualche singolo testo, ma contro un metodo; non credo che gli autori seguissero un'ideologia contrastando la propria convinzione culturale, credo che questa fosse proprio la loro cultura. E vero, in quel momento era la cultura più diffusa, e quelle erano le convinzioni di molti; ma poi la ricerca storica ha fatto nuova luce, ed è giunto il momento di tenerne conto. Sì, ho sentito da Vespa la studentessa triestina, che

Libri di storia, ecco i metodi per renderli più obiettivi

ha avuto uno zio infoibato, e che nel testo di storia dove studia non trova alcun cenno alle foibe: credo che quella studentessa abbia il diritto di pensare che la scuola funziona «contro di lei», e contro le vittime come suo zio: ha il diritto di pensare che la scuola e la storia e lo stato sono ingiusti. No, non sapevo che il ministro della Pubblica Istruzione (quale?) quello di adesso? ha scritto in un suo manuale che le foibe sono «fosse dove venivano gettate le vittime belliche», e basta; cosa ne penso? Penso che, se ha scritto davvero così, è stato reticente, e ha sbagliato.

Ferdinando Camon

Ci sembra doveroso esprimere la nostra opinione in merito alla proposta di Storace, presidente della Regione Lazio, in quanto, essendo studenti, siamo i primi ad essere chiamati in causa. Siamo sostanzialmente contrari all'imposizione da parte di un'autorità centrale di manuali scolastici selezionati; ricordiamoci che in Italia vige la democrazia, quindi, non sarebbe più corretto che ogni studente, soprattutto per quanto riguarda la scuola pubblica, potesse adottare il libro di testo in base alla propria opinione e possibilità economica? Dal momento che raggiungere un'assoluta oggettività è quasi impossibile da parte dei docenti e nei libri di testo, vorremmo almeno una certa completezza argomentativa e pluralità di po-

sizione. Ciò servirebbe a farci comprendere al meglio il presente tramite una completa conoscenza del passato: saremo noi i futuri cittadini italiani, quindi, non ripetendo gli errori già commessi, potremmo perfino essere in grado di migliorare la società.

Sei studentessa del liceo «F. Petrarca»

In un articolo recente per il Piccolo di Trieste a proposito dell'atmosfera che si respira in certi ambienti, concludevo dicendo che libertà e democrazia si succhiano da bambini con il latte materno. Non è certo il caso di un certo Storace (o Starace) che da piccolo deve aver avuto dei biberon neri e, non certo di inchiostro, ma di un nero che puzza di «libro e moschetto fascista perfetto».

Ma volevo, sempre a proposito di Storace (o Starace), rievocare alcuni ricordi della mia infanzia in Istria dove, proveniente da Londra, dove vivevamo, passavo le vacanze estive con i miei genitori e mia sorella. Erano gli anni 1938 e 1939. Andavamo in una bella villa di stile mitteleuropeo dalla signora Virginia a Ica, uno stupendo paese sulla costa fra Laurana e Abbazia. Dopo tanti anni mi ricordo ancora delle foreste di castagni che arrivavano al bordo di un mare limpido e scoglioso, delle passeggiate sul sentiero lungo-mare per andare a prendere il gelato nei grandi alberghi di stile viennese ad Abbazia. Ma mi ricordo pure

di quanto ci raccontava la signora Virginia sulla bontà ed efficienza dell'amministrazione austriaca che rimpiangeva. Certo il fascismo con la pleora di funzionari (per lo più del Sud) in gran parte fascisti e incompetenti, aveva reso inevitabile il rimpianto della signora Virginia e di molti altri per l'Austria e per la sua amministrazione competente e tollerante. E «tollerante» è la chiave anche per spiegare le tragedie di questo angolo di Europa, comprese le foibe. Tutti sanno che soprattutto in seguito alla espansione della Repubblica Veneta, tutta la costa jugoslava, fino a Spalato e oltre, era stata colonizzata da veneti e italiani. Ma si trattava di una sottile striscia spesso larga non più di un chilometro che andava dal mare all'interno. Anche qui mi ricordo che andando a fare gite sopra Laurana con Nico, il figlio della signora Virginia, poco sopra si raggiungevano i villaggi e le ottime osterie degli «slavi». Ma mi ricordo pure che all'inizio della guerra le milizie fasciste andavano a fare razzie in questi villaggi tagliando la lingua ai vecchi che non parlavano italiano.

Tornato dopo la fine della guerra mi hanno raccontato che il povero Nico che era uno dei pochi fascisti che non avrebbe veramente fatto male a una mosca era stato gettato in una foiba probabilmente dai partigiani di Tito.

Augusto Forti

fare buon viso a cattivo gioco trovandosi ad assistere a un bel spettacolo cestistico, viste le feste domenicali alle quali abbiamo dovuto assistere quest'anno, permettendoci di essere giustamente inviperiti. Perché la società ha voluto distruggere una squadra che aveva fatto un campionato di dignitosa mezza classifica non confermando un buon gruppo di stranieri (nell'ordine di importanza: McRae, Rowan, Maric, Giannouzakos, Jovanovic)? La scusa è stata il budget limitato, ma allora perché invece di concentrare le poche risorse economiche (ma non siamo la terza società d'Italia come abbonati?) nell'acquisto di tre buoni stranieri e completare la rosa con un manipolo di giovani promettenti, si è voluto disperdere il capitale nell'acquisto di ben sette stranieri di valore meno che mediocre? Gli esempi Inter e Atalanta dovrebbero insegnare che gli stranieri non mettono l'anima in campo come i giovani italiani!

Chiedo quindi ufficialmente alla società di attivarsi con Federazione e Rai per ridurre drasticamente il numero di posticipi serali, e inoltre di ritornare sul mercato (magari dei tagli Nba) per sostituire una o più pedine che non stanno dando il contributo sperato (Penn, Shaw, Moltedo, Calabria, Banchi). Se questo non avverrà, mi riservo di chiedere la restituzione della quota di abbonamento non ancora usufruita, in quanto nel contratto non scritto tra me e la società, quest'ultima non sta rispettando né gli orari previsti né le promesse di competitività della squadra.

Marco Dorsini

Giuliano e Rosa

Giuliano in foto con la sua cavalla Rosa. Auguri per i 70 anni: da Mariuccia, sorelle, cognati e nipoti.

zione e per far riflettere tutti, e in particolare i pubblici amministratori, sulla necessità di frenare le pretese di pochi interessati prevalentemente a iniziative affaristiche e consumistiche, talvolta di dubbio gusto, come quelle dei baracchini fumosi all'odore di crauti e «luganighes», a ridosso di monumenti rispettabili, dimenticando valori più profondi e universali. Ripeto le parole, se ne ho colto bene lo spirito, con cui l'estensore della notizia sopra ricordata iniziava il suo scritto. «Ci mancava proprio...»

Vittorio Cian

Piazza Sant'Antonio: rischio di scempio

Voglio esprimere attraverso questa lettera al Piccolo il fastidio avvertito nel leggere la notizia apparsa sul giornale del 4 novembre scorso, a pagina diciassette, nella rubrica «Trieste città», secondo la quale si vorrebbe allestire in piazza Sant'Antonio nei mesi di dicembre e gennaio prossimi una pista di pattinaggio su ghiaccio. Questo richiederebbe una struttura tipo tendone in una delle migliori piazze, davanti a quel gioiello neoclassico costituito dal massimo tempio cittadino. Anche volendo prescindere dall'inopportunità di collocare tale tipo di struttura quasi sul sagrato di una chiesa cara ai cattolici triestini, come cittadino sento di dover protestare per questa pesante e invadente violenza al senso estetico, valore spirituale che è proprietà comune di una cultura e che tutti hanno diritto di veder rispettato. L'architettura è essa pure arte e una piazza con il suo arredo sono stati pensati e realizzati come tali e come tali vanno custoditi. Da quanto tempo non si tratta di un'iniziativa di breve durata, ma piuttosto stanziale, di mesi. Si pensi cosa potranno dire i visitatori e i turisti che in qualsiasi guida trovano indicato questo bellissimo sito, come caratteristica notevole della città, deturpato da questo scempio. Credo inoltre che ogni nostro cittadino abbia il diritto di passeggiare e rivisitare a suo piacimento questa specie di salotto buono, sozando l'occhio e la mente dell'armonia dell'insieme, anche se mille volte percorso.

Nutro la speranza che altre voci si uniscano alla mia per un'ampia deplorazione.



Valeria in divisa

Questa marinaretta è Valeria: buon compleanno da figlia, genero e nipoti.

Vaglia postale mai arrivato

Eppure me l'avevano detto: «Non usare la Posta per spedire in contrassegno perché i soldi non sai quando li riceverai». Io non ci ho creduto e così, avendo concordato la vendita (a mezzo Internet) con una persona abitante in provincia di Catania, fiducioso ho spedito il pacco tramite la Posta: ciò accadeva qualche giorno prima del 15 agosto. Qualche giorno dopo il pacco arrivava regolarmente a destinazione: dalla Sicilia l'acquedante mi telefonava per confermarci il ricevimento. Come pronosticato da più conoscenti, il vaglia con le mie 280 mila non arrivava mai: a fine agosto andavo a informarmi presso l'Ufficio postale di Trieste Centro e mi veniva risposto che sì, in effetti i tempi sembravano troppo lunghi. Gentilmente l'addetto si interessava, telefonando successivamente all'Ufficio postale di Caltagirone (Ct) e successivamente mi richiamava a casa pregandomi di pazientare ancora un po'.

Il 15 settembre presentavo reclamo formale (utilizzando l'apposito modulo). A tutt'oggi, e sono passati 3 mesi dalla spedizione, non ho ricevuto né i miei soldi né una risposta formale da parte della controparte. Per fortuna non ho stretto bisogno di quell'importo, ma mi sembra che un servizio del genere sia quanto meno da considerarsi non professionale e dequalificante: forse farebbero bene a spendere meno in pubblicità per curare piuttosto le magagne della rete.

Evidentemente dovrò recarmi da un legale per farmi rimborsare il mio incasso.

so, oltre alle spese e agli interessi. Per certo so che se avrò necessità future utilizzerò un corriere privato e comunque mai e poi mai alcun servizio postale che non sia strettamente indispensabile usare.

Dario De Robertis

Ricordo di Shary, adorata cucciola

Mia dolcissima Shary, era il 6 dicembre del 1993 quando ti abbiamo voluta nella nostra famiglia, eri in quel freddo canile, abbandonata da qualche malvagio. Ti avevano trovata a Sant'Anna che vagavi in mezzo ai sepolcri, senza capire il perché di quel lacerante abbandono.

Paola ed io ti abbiamo scelta fra tanti, eri l'unica che invece di venirci incontro, te ne stavi zitta e triste in fondo alla tua prigione. Hai dato la zampa ai tuoi guardiani come volendo congedarti, e di corsa sei salita nella nostra vecchia Panda; avevi capito tutto in un attimo, ci avevi adottato con un sguardo. Ed ora, mentre scrivo questo ricordo di te, dormi profondamente vicino a me, vinta dalla malattia, senza più forze se non per aprire gli occhi ogni tanto e guardarmi con quello sguardo umano che tanto capisce; a volte sogni e agiti le zampe, forse sogni di correre, cucciola mia, non lo puoi fare da tanto tempo... Sei sempre stata la nostra adorata cucciola, così ti dicevamo sempre anche ora che sei vecchietta e non hai più voglia di andare avanti. Ed io non posso fare a meno di pensare a chi aveva deciso allora senza alcuno scrupolo di buttarti via come un giocattolo rotto, io che sono lacerata dal pensiero di dover decidere della tua vita e della tua morte, io che dovrò pensare di darti una degna fine, come degna è stata la vita tua per sette anni.

Sei stata la nostra gioia e lascerai un vuoto incolmabile, le tue sorelline-gatte più anziane si avvicinano a te in rispettoso silenzio, capiscono pure loro, solo Minù che è ancora cucciolo vuole giocare ancora con te, e ti si accoccola vicino e ti prende il muso con le sue zampette. Quanto abbiano da imparare dagli animali! Questo non vuol essere solo un ricordo di Shary, che ho iniziato durante le sue ultime ore di vita e conclusa oggi che non è più con noi, vuole essere un appello non a chi abbandona gli animali, perché è inutile voler penetrare nei cuori di pietra, ma a chi vuole bene agli animali ed ha la possibilità di prendersene uno in casa: date la preferenza alle bestie abbandonate, ricoverate nei canili, traumatizzate dalla separazione del primo padrone o peggio dai maltrattamenti, ve ne saranno riconoscenti per tutta la vita, e vi sapranno dare ciò che pochi umani riescono a dare, l'amore incondizionato e disinteressato.

Shary mia, questo primo risveglio senza di te è stato straziante, tutto parla di te in questa nostra casa. Addio mia cucciola adorata! Che tu possa correre libera sui prati di un mondo più bello e più buono!

Claudia Bognolo

Inquinamento: centraline bloccate

Da lungo tempo sui quotidiani locali compaiono, accanto ai dati sull'inquinamento forniti dalle centraline di rilevamento, posizionate nei punti strategici, la dicitura «n.p.» e ciò accanto a ben 4 centraline su 6.

Ho scommesso con un amico che tale abbreviazione corrisponde a «non pubblicabili» poiché si superano i limiti imposti dalla legge.

Data l'entità della scommessa...



Gina coi pizzi

Gina è arrivata al mezzo secolo: affettuosi auguri dalla sua amica Enza.

messa, vi sarei grato per una pubblica risposta.

Qualora la dicitura fosse, come lui sostiene, «non pervenuti», attendo, per essere rassicurato, una pubblica risposta dagli organi competenti (sindaco o agenzia regionale per l'Ambiente) anche perché si potrebbero ravvisare omissioni di atti d'ufficio o reati ancora più gravi.

Ferruccio Diminich

Documenti salvati dai vigili del fuoco

Il 10 ottobre, verso le 19, dopo aver posteggiato la macchina nell'uscire mi sono caduti a terra tutti i miei documenti che in un fiume di acqua sono stati trasportati in un tombino. Ho chiamato i vigili del fuoco e la squadra intervenuta, formata dal caposquadra Giorgio Stroppolo e dai suoi collaboratori, sono riusciti a recuperarli. Desidero ringraziare pubblicamente questi bravi giovani vigili.

Giorgio Fragiaco

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicata le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le trenta righe, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe non saranno presi in considerazione. ■

Telepass, il servizio non funziona

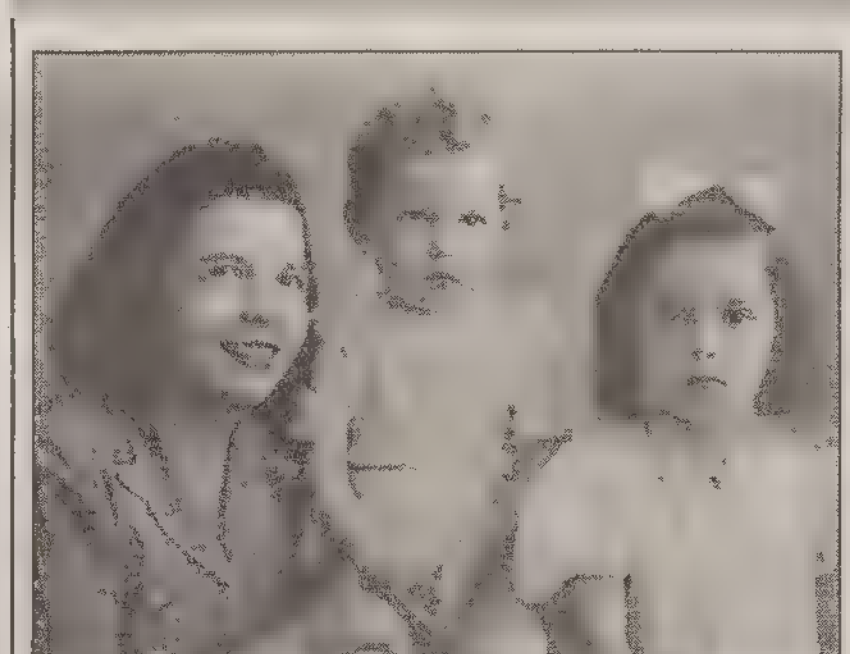
Anziché pubblicizzare il Telepass sui tabelloni luminosi, suggerirei l'apertura di una porta esclusivamente sottolinea esclusivamente Telepass sia in entrata che in uscita al casello del Luser. Di regola, in entrata mi trovo dietro ai veicoli che ritirano il tagliando, mentre in uscita in coda a quelli che pagano con la tessera. Trovo scorretto far pagare un canone mensile per un servizio che a Trieste è ufficialmente attivo ma non funziona.

Mauro Roitero

Raccolta rifiuti: l'esempio di Udine

Il 10 novembre il Coped CamminataTrieste ha organizzato una gita a Udine. Lo scopo di visitare la città, portando i saluti del nostro sindaco, mostrando, con l'aiuto di opuscoli, quali sono i nostri obiettivi per la vivibilità dei pedoni nelle città. Abbiamo avuto delle impensabili sorprese. Accompati da una guida abbiamo fatto una bella passeggiata, visitando i siti più importanti. Ci siamo divertiti concludendo con un pranzo a base di specialità locali al vegetale in una saletta tappezzata di foto, trofei e bandiere dell'Udinese che non ci hanno disturbato per niente. Parlerò ora

delle Sorprese, la maiuscola è d'obbligo. Se lo merita. Scendiamo dal treno che comodamente ci ha portati a destinazione. Prima sorpresa: per uscire dalla stazione ci serviamo d'un sottopassaggio: pavimenti e pareti



Maria con i figli Laura e Giorgio

Lontana dalla sua Trieste ha festeggiato gli 85 anni la mamma, nonna e bisnonna Maria Brana, nella foto con i figli Laura e Giorgio, che augurano ancora tanti anni di salute e serenità, insieme a Betty e ai familiari tutti.

di materiali pregiati, non era solo tutto pulito e lucente ma nessuna scritta deturpava l'ambiente, aumentandone il pregio. I commenti sono inutili, come i paragoni. Si esce dirigendosi verso il centro per la visita al Municipio. Nulla da dire oltre

sonetto. «Te ga ragioni! Ma dove i xe? come i fa? Altro che da noi, fora dela cesa de santantonio, che schifo! e nei dintorni di Piazza Unità, cassoni pieni contornati di scatoloni, stessa roba davanti al monumento di Verdi e piazza Goldoni. Quando è arrivato il sindaco, dopo i vari convenevoli, mi son fatto portavoce delle domande posteci sulle «scovaze». Mi rispose l'assessore preposto: «In questa zona abitata da 15-20 mila abitanti, abbiamo sistemato un paio di contenitori differenziati in un sito appartato (ma non l'abbiamo visto). Gli abitanti, alla sera mettono i loro rifiuti in sacchi che depongono sulla strada ove vengono prelevati durante la notte. In quanto ai negozi (ne ho interpellati un paio) con la stessa modalità, due volte alla settimana. I favorevoli commenti fra noi mi hanno fatto pensare alle tante insulse lagnanze di alcuni nostri concittadini esternate su queste pagine, per un servizio così logico. Il lavoro notturno che non intralcia e non viene rallentato, riduce pure l'inquinamento a favore di tutti. La velocità dell'asporto anche se viene pagato di più, viene a costare di meno. Difatti: paga doppia-metà tempo si equivalgono. Il rumore: ma che rumore, se sopprimiamo quello della Ferriera, dei mezzi che operano, in porto, dei treni, della superstrada e dei vari rumorosi divertimenti, il passaggio

del mezzo della nettezza urbana è più che sopportabile! Tanto più che eliminerrebbe l'indecente spettacolo dei cassonetti nelle piazze, sotto gli occhi di migliaia di passanti. Ben venga anche da noi questo servizio che a Udine ha dato quei risultati che ci hanno meravigliato e diamoci da fare. Basta con queste paure fasulle.

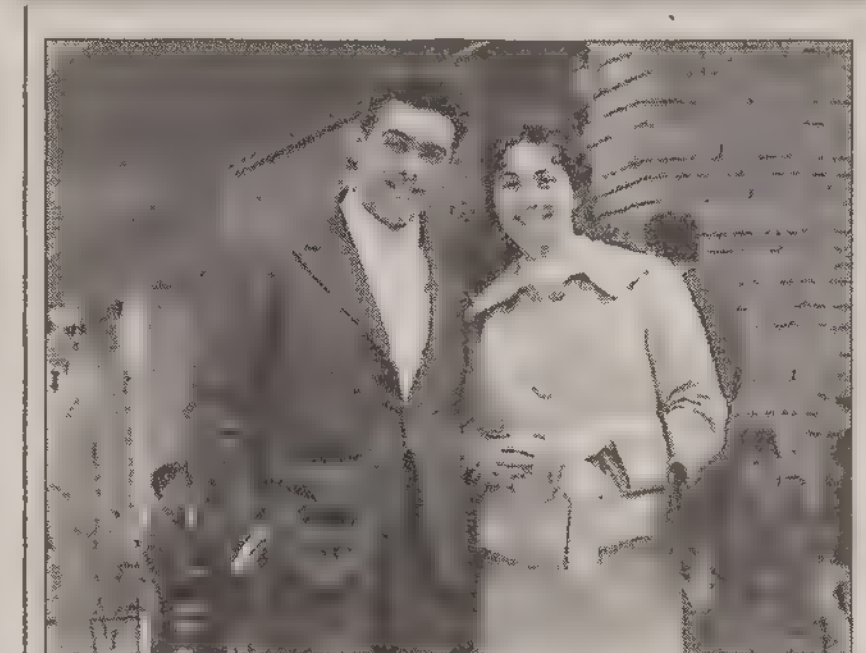
Umberto Giona

Telit: ridurre i posticipi serali

Sono un tifoso di pallacanestro di vecchia data (dai tempi di De Vries e Paterno per intenderci), abbonato da molti anni, e devo protestare per i ripetuti spostamenti degli orari delle partite della Telit dalle 18 alle 20.30. Anche se parlo a titolo personale, devo avvisare che moltissimi tifosi da me sentiti in palazzetto condividono a pieno le mie lamentele.

Le motivazioni sono tante: chi voleva impegnare i pomeriggi domenicali e non le serate, chi ha fatto l'abbonamento anche per il bambino e si ritrova a fargli fare tardi la sera prima di un giorno di scuola, chi aveva adattato i turni di lavoro per essere libero le domeniche pomeriggio e ora deve chiedere continui favori ai colleghi, chi abituato a cenare tardi si ritrova a dover mangiare alle sette, chi dotato di parabola non avrebbe sottoscritto nessun abbonamento potendo vedere quasi tutte le partite in tv gratuitamente, chi sotto casa ha problemi di parcheggio soprattutto la sera tardi, ecc...

E se uno potrebbe anche



Antonio e Rita, 40 anni insieme

Questi sono Antonio e Rita quando erano fidanzati. Hanno appena compiuto quarant'anni di matrimonio: auguri dai figli e dalla nipotina Amanda.

CHI ERA

Maria Favara dedicò alla famiglia tutto il suo impegno

Maria Favara nacque a Siracusa il 7 novembre 1921, terza di cinque fratelli. Suo padre Angelo trasportava vino con il tipico carretto siciliano tirato dal «cuccio», sua madre Concettina era una casalinga. Dolce e gentile, si abituò fin da piccola a sacrificarsi per il benessere e la felicità degli altri. Per la sua innata bontà d'animo e generosità sacrificò gli anni dell'adolescenza per aiutare la famiglia. Conobbe a Siracusa l'avviatore scelto Riccardo Mauri, richiamato all'Idroscalo della città. La conoscenza si trasformò in amore e l'8 settembre Maria non ci pensò due volte, nascondendolo a casa sua. Lo sposò il 26 maggio 1945 nella cattedrale di Siracusa e nello stesso anno si trasferì con lui a Trieste con un viaggio a dir poco



avventuroso con mezzi di fortuna, treni merci, carri bestiame. Maria si inserì nella nuova città anche se nei suoi occhi spesso traspariva la nostalgia della sua terra. Amò la sua casa acquistata con grandi sacrifici e dedicò alla famiglia tutto il suo impegno. Fu una casalinga modello: madre tenerissima, moglie e nonna affettuosa, cuoca «extralusso» a cinque stelle finché la salute la aiutò. Rimasta vedova nel dicembre dello scorso anno, a soli otto mesi dalla morte del marito se n'è andata anche lei, in punta di piedi, schiva, per non essere di disturbo a nessuno.

ORE DELLA CITTÀ

Corso di sci
escursionismo

La società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni di Trieste del Club Alpino Italiano, unitamente alla sezione di Monfalcone, presenteranno oggi alle 19 nella sede della Sag, in via Donata 2, il corso teorico/pratico di sci escursionistico che si terrà a partire dalla prossima settimana. Seguirà la presentazione dell'attività intersezionale e una breve proiezione di diapositive.

Giochi
matematici

Domani, alle 9.30, nella Ludoteca dei popoli (via Colautti 3) avranno inizio i laboratori di matematica per le classi quarte e quinte elementari e prima e seconda media, organizzati in collaborazione con Editoriale scienza e Arciragazzi. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 19 allo 040/300177.

Università
olistica

Corso sperimentale su «L'arte di recitare sé» tenuto da J.M. Netra, da oggi al 18 dicembre alla Ludoteca dei popoli di via Colautti 3 con inizio alle 20. Il corso si svolgerà ogni lunedì.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». Proiezione di diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Attività Aimc:
musica e poesia

Oggi alle 18, nella sede Aimc di via Mazzini 26, intrattenimento in onore di Pietro Zovatto per il riconoscimento del suo lavoro poetico «Col vento del Millennio». Suonerà Simona Zanella (chitarra), declamerà le poesie Paolo Loss.

Lettura
di racconti

Questa sera con inizio alle 18, all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una lettura di racconti a cura di Guerrina Zotti su «El cantastorie, iera una volta no tanto tempo fa, ma pochi se ricorda». Ingresso libero.

Unione
degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo: «Washington». Ingresso libero.

MOSTRE

Si inaugura oggi, alle 18, all'Associazione culturale Galleria Piccardi di via Piccardi 11/A, la collettiva di pittura, «Trieste e dintorni». Espongono: Businelli, Cucchi, Oriolo, Pavlidis, Tommasini, Ravalico, Violin. Interverrà Sergio Brossi. Si apre oggi, alle 18, all'Art Gallery (via San Servolo 6) la mostra di Giuliana Martinz. Interverrà il pittore Marino Casetti, il critico Carlo Milic e il cantante-attore Mario Pardini. Rimarrà aperta fino al 2 dicembre, orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30, festivi chiuso. Alla galleria Il Coriandolo di via Udine 55/A è aperta la personale di Liana Cislino, «La via della seta». Durerà fino al 2 dicembre, orario: feriali 10.30-12.30, 17-19.30; festivi 9.30-12.30; lunedì chiuso. Prosegue, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20), la personale di Annamaria Vidonis Zenaro, «Fouland di seta». Orario, da lunedì a venerdì 9-19; sabato 9-13; domenica e festivi chiuso. Al Museo civico di Asolo espongono gli artisti del gruppo «Quadra» Enzo E. Mari, Claudio Neryel, Megi Pepeu e Tarcisio Postogno. Orario: mercoledì, giovedì e venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12 e 16-19.

Circolo
Generali

Gli appuntamenti di oggi al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1): alle 18 al salone del settimo piano «Attualità in medicina», condotto da Liliana Ulessi. Ospite Luigi Di Bonito, ordinario di Anatomia all'università di Trieste, che parlerà su «Il ruolo della citologia nella diagnostica delle lesioni mammarie». Alle 18.30, sala conferenze del sesto piano, «Il teatro inglese moderno», quarto incontro, regia di Ugo Amodeo.

Funghi
a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo, sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara 35 Muggia, si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Il tema della serata tratterà i funghi dal vero e sarà correlata da una proiezione di diapositive. Relatore della serata, Marino Zugna.

Storia
dell'esoterismo

L'associazione culturale «Studi-olos» informa che nella sede di via Caripson 3 nei lunedì del mese di novembre alle 18.30 continueranno le conferenze-lezioni a cura di Franz Mauro, cultore dell'argomento, sul tema «Storia dell'esoterismo». Oggi si tiene la terza conferenza con il titolo «Sephilot e Olipoth». L'ingresso è libero.

Preparazione
al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un approfondito corso di preparazione psicologica, molto utile a quanti vogliono dedicarsi alle attività di volontariato. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria di via Valdirivo 11, 1.º piano, tel. 040/370199, che resta a disposizione anche oggi dalle 10 alle 12.

Pro Senectute:
attività

Si avvisa che le lezioni di ballo tenuta al Club Rovis al mattino sono sospese per indisposizione dell'insegnante. Con inizio alle 16.30 al Club Rovis pomeriggio in allegria. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

G.S. Aurora
Cena sociale

Anche quest'anno il primo sabato di dicembre (2 dicembre 2000) si terrà a Muggia, in locale da destinarsi, la cena sociale. L'invito è aperto a tutti gli sportivi e simpatizzanti. Gli interessati sono pregati di telefonare ai seguenti numeri: 040/231013 (Claudio), 040/568936 (Iaio).

Sci Cai Trieste:
assemblea dei soci

Lunedì 27 novembre, nella sede di via Donata 2 (4.º piano) alle 17 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione: assemblea dei soci per la nomina dei rappresentanti della società all'Ass. federale nazionale della Fisi del 16 dicembre.

Alcolisti
anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6 dalle 19.30 alle 21.30, tel. 577388.

Educazione
al movimento

Con mercoledì 22 novembre, (16-17), il «Circolo 0-99» Endas, via dei Falchi 2 (v.le D'Annunzio), inizia un corso bisettimanale di educazione al movimento per bambini della materna. Per iscrizioni e informazioni tel. dalle 13 alle 15, da lun.-ven. allo 040/3480345.

Riunione straordinaria del consiglio in occasione della «Giornata dei diritti dell'infanzia»

Il Comune «occupato» dai ragazzi

Iniziativa dell'Unicef e minimostra alla scuola «Stella Marina»

Verrà celebrata oggi in municipio la Giornata nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Oggi infatti ricorre l'undicesimo anniversario dell'approvazione da parte dell'assemblea generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Alle 10 nella sala consiliare si terrà una riunione straordinaria del consiglio comunale aperto a bambini, adolescenti e giovani, convocato dal sindaco Illy per discutere i diritti sanciti dalla Convenzione e della loro applicazione sul territorio, in base al progetto Unicef «Sindaco difensore dei diritti dell'infanzia».

Il momento pubblico segnerà l'inizio di un dialogo tra amministratori e giovani per migliorare la qualità della loro vita, colloquio

che si ripeterà come impegno del sindaco e dell'amministrazione civica ogni anno come momento di crescita, di consapevolezza e di responsabilità per adulti e ragazzi. Interverranno in rappresentanza di diciassette scuole cittadine, dalle materne alle superiori, gli studenti che hanno aderito al programma dopo aver riflettuto e partecipato con entusiasmo al percorso didattico sui diritti proposto dalla presidente regionale dell'Unicef, Gigliola Della Marina Ivinich.

Oltre ai ragazzi e ai loro insegnanti saranno presenti il Prefetto, alcuni sindaci della provincia, varie associazioni, l'Arciragazzi, i giovani del Pag, i vigili del fuoco, ambasciatori di buona volontà per l'Unicef e i genitori dell'AnDanDes.

A conclusione del consiglio, alle 12.30, nel foyer della sala Tripovich verrà inaugurata una mostra laboratorio dedicata alla «Pigotta» la bambola dell'Unicef che salva un bambino. Le Pigotte, che verranno realizzate nel periodo pre-natalizio, saranno nuovamente in mostra il 22 e 23 dicembre in galleria del tergesteo e offerte al pubblico per raccogliere fondi per la campagna internazionale di vaccinazione; ogni Pigotta adottata è un bambino al quale si regala la vita.

Sempre in occasione della Giornata per i diritti dell'infanzia, la scuola dell'infanzia «Stella Marina» di via Poniziana 31, ha organizzato una minimostra degli elaborati dei bambini e delle bambine che si terrà oggi e domani dalle 15.30 alle 16.30.

Operetta vittoriana:
serata in ricordo
di Arthur Sullivan

Il 22 novembre 1900 moriva a Londra, a soli 58 anni, sir Arthur Sullivan, uno dei più grandi musicisti britannici dell'Ottocento, anche se la sua fama è legata a un genere, l'operetta, che certa critica si ostina a definire minore. Tutto il Regno Unito lo pianse e dopo le solenni esequie egli fu sepolto nella cattedrale di San Paolo.

Oggi, alla vigilia del centenario, Sullivan sarà ricordato dall'Associazione internazionale dell'Operetta e degli Amici della Lirica con una video conferenza che si terrà alle 17.30 nella sala maggiore di Corso Italia 12. Il giornalista Danilo Soli commenterà le immagini e le musiche, montate da Gianni Cioccolanti, di ben undici deliziose opere comiche vittoriane che Sullivan compose sui fantasmi, satirici, paradossali testi dell'umorista William Gilbert, con cui formò dal 1871 al 1896 una coppia litigiosa, ma inimitabile, che mandò in delirio le platee anglosassoni. Tra di esse, capolavori come «Il Mikado», «H.M.S. Pinafore», «I Pirati di Penzance», «Iolanthe» e «Gondolieri».

Sembra incredibile, ma per l'ingiustificato pregiudizio di ritenere troppo inglesi e intraducibili per il loro «non-sense», queste operette, definite Savoy Operas dal nome del teatro che le ospitava, non sono mai state rappresentate a Trieste. Quella di oggi è una ghiotta occasione per conoscere un autore, di padre irlandese e di madre italiana, che contende a Offenbach e Strauss il primato dell'epoca d'oro dell'operetta.

Ritratto di Sissi
attraverso la grafia
e alcuni aneddoti

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, promosse dall'assessorato alla Cultura del Comune, per la mostra «Sissi, Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», oggi con inizio alle 17.30, nell'auditorium del Museo Revoltella di via Diaz, avrà luogo una conferenza sul tema «Sissi: un'imperatrice, una donna, un carattere». Il ritratto caratteriale del personaggio sarà presentato sotto il profilo grafologico da Oscar Venturini e illustrato aneddoticamente da Aldo Rampati, con documenti dell'Archivio di Stato di Vienna. L'appuntamento, libero e aperto a tutti, è realizzato in collaborazione con l'associazione Italia-Austria e l'Istituto italiano di grafologia.

Due tavole rotonde
sul ruolo della donna
nei Paesi islamici

Il ruolo della donna nell'Islam, nei Paesi d'origine e in Italia sarà il tema di due tavole rotonde che si svolgeranno oggi e domani, con inizio alle 15.30, nell'aula al pianterreno di via Economo 4, organizzato dal corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità. La prima tavola rotonda su «La cultura giuridica e socioculturale della donna islamica» vedrà gli interventi di Carla Barbarella, Coordinatrice Alisei, Marco Cossutta, università di Trieste, Gabriele Crespi, università di Milano, Iolanda Guardì, esperta in letteratura dei Paesi Arabi, e Giovanna Trisolini, università di Trieste. Domani l'iniziativa riguarderà «Identità e diritti. Le soglie del relativismo culturale».

Scuola elementare:
nuovi percorsi
per la matematica

Oggi alle 16.30 all'Istituto Volta (via Monte Grappa 1), si inaugura il corso «Proposte didattiche per un insegnamento innovativo della matematica nella scuola elementare» diretto a Luciana Zuccheri, nell'ambito di Eureka Laboratorio. Il corso, che vede una quarantina di iscritti da parecchie scuole elementari cittadine ma anche dalla regione e dagli studenti del Laboratorio di tirocinio della formazione primaria dell'ateneo, è finalizzato alla costruzione di sussidi didattici da usare con i bambini per incentivare l'apprendimento matematico. Sempre oggi alle 16.30 nella sede di Eureka incontro del gruppo di ricerca didattica sul libro scientifico. Per informazioni tel. 040/5708101 e-mail eureka@univ.trieste.it.

TOURNÉE DELLE DUE FORMAZIONI TRIESTINE



Cameristi e Madrigalisti applauditi in Polonia

L'orchestra «I Cameristi triestini» e il coro «I Madrigalisti di Trieste» diretti dal maestro Fabio Nossal sono appena rientrati da una tournée in Polonia, dove si sono esibiti a Varsavia e a Cracovia nella prestigiosa sala della Filarmonica (nella foto). Sono state proposte musiche di Marcello, Torelli, Mozart, Cherubini e Gruber. La tournée è stata resa possibile dal ministero degli Esteri, dalla Regione, dalle Generali e dalle sedi diplomatiche.

ELARGIZIONI

— In memoria di Primo Camellini nel 90.º compleanno (20/11) dai figli Lucio e Chiara 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Rautini per il compleanno (20/11) dalla moglie e mamma Nada 100.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Pelizon dalla fam. Lancellotti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lina Pettinello dall'ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgia, Remigio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Umberto Rabusin da Paola Rabusin 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).
— In memoria di Albina Riosa in Pizzizza dalle fam. Morpurgo-Taddio 150.000 pro

frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina Rocco Gnisci dai colleghi del figlio Pino 208.000 pro Famiglia Rovignese.
— In memoria di Alessandro Rotunno da donna Angela e zia Jolanda 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Soldà dai docenti e personale Ata Ipsia «L. Galvani» 530.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Valeria Svetina ved. Frangini dalla figlia Claudia e fam. 50.000 pro Lega del Fido d'oro (Osimo), 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Missionari comboniani del Cuore di Gesù.
— In memoria di Lucia Tremoli da Fulvio e Ondina Weiss 100.000 pro Itis.
— In memoria di Fulvio Valdemarin da Sergio ed Eliana de Luyk 100.000 pro Astad.

— In memoria di Nerea Vascotto da Mario Vascotto 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Stelio Zipponi da Anna e Romano Rivola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri genitori da L.L. 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria del nonno Liberale Arcobelli dalle nipoti Barbara e Paola 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Silvana Baglio da Franca Augusto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Marcella e Marino Bello da Livia e fam. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del cap. Augusto Biagini dalle famiglie Zoglia, Senardi, Semenzin, Tomini, Lorenzoni, Pahor, Gelsi 175.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Remigio Burla dagli amici 134.000, pro Agmen.

— In memoria di Maria d'Ambrosi da Franca Tulliani 100.000, da Nerina e i figli Piero e Michele 200.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Talia Di Micheli 100.000 pro Fameia Cittanovese (pro giornale).
— In memoria di Giovanni Degrossi dalla famiglia De Lorenzis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Etti De Luca Biasoli dalle famiglie Meucci-Dimini 200.000 pro Euro Est Cultura (fondo solidarietà).
— In memoria di Modestino De Santis dalle fam. Abrami, Barale, Barbagallo, Trani 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Dorina Drivoli ved. Degrossi da Silvia e Paolo Batic 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Daniela Falaschi dalle famiglie Benedetto, Morosi, Condò 150.000

pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Giuseppe Giannino dagli amici e colleghi 1.000.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rico Giorgiutti dall'Associazione Rena-Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosina Grassi-Trampus da Loredana e famiglia 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Liliana Lamantia da Nella Deste 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nedda Lanfrin in Barca da Iolanda e Nino Gaspi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'insegnante Nivea Lisiani Bartole dalle collezioni, genitori e alunni 100.000 pro Airc.
— In memoria della cara mamma da Luciana Stocca Rigo 100.000 pro Astad.

FARMACIE

Dal 20 al 25 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18, via dei Soncini 179 (Servola), piazza Libertà 6, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/11	6.00	LI ADLC SALWA	Hong Kong	VII
20/11	7.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
20/11	8.00	Bs WINDSOR	Slk Shkhirra	Siot
20/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 bis
20/11	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
20/11	8.00	Rs KIEV	Chiggia	44
20/11	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
20/11	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/11	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
20/11	21.00	Ma SEASONG	Odessa	Siot
MOVIMENTI				
20/11	6.00	A. ZELEZHNYAKOV	rada	orm. 40
TRIESTE - PARTENZE				
20/11	8.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 4
20/11	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 bis
20/11	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
20/11	21.00	Ma MED RIVA	ordini	13
20/11	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

TARGA PER LA DEDIZIONE ALLA CITTÀ



Riconoscimento del Lions San Giusto al sindaco Illy

Il sindaco Illy è stato ospite del Lions Club Trieste San Giusto dove ha parlato sul tema «Trieste nell'anno 2000». Il presidente del Club Cesare Rovatti ha consegnato al primo cittadino una targa ricordo per la sua dedizione alle varie cause della città. La targa sarà consegnata ogni anno a chi si sarà distinto a far conoscere Trieste fuori della regione.

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra una scena d'assie-me con il protagonista Ferruccio Furlanetto; qui a destra Dimitra Theodossiou e poi ancora una scena con Furlanetto. (Foto Visual Art di Fabio Parenzan)



TRIESTE Si ha un bel voler evitare le classificazioni, le categorie, si ha un bel esecrare la generalizzazione, ma, tanto per fare un esempio, come negare l'immenso aiuto fornito dalla partizione ternaria dell'evoluzione compositiva di Beethoven?

E come ci si scrolla di dosso l'espressione «anni di galera» che efficacemente definisce quel periodo della produzione di Giuseppe Verdi, una decina di titoli operistici usciti dalla sua penna in soli sei anni? Sarà una forzatura, sarà una biasimevole semplificazione, ma dove trovare una definizione che illumini meglio quel suo comporre a marce forzate, quell'attività sfibrante tesa a conquistare nuove piazze, a battere sul tempo la concorrenza, a schivare la censura?

Verdi è già applaudito dal pubblico di cui impara in fretta i gusti, ma non è ancora in grado di dettare le proprie condizioni; ovvio che le opere rivelino vistose crepe e disuguaglianze.

La polemica innescata dai raffinati cultori dell'introspezione psicologica e dai sostenitori del «primordiale e selvaggio» non ha senso: è incontestabilmente un Verdi minore. Gli è che la musica si presta a

LIRICA Applausi a scena aperta per lo spettacolo inaugurale della stagione del Teatro Verdi di Trieste

Un «Attila» vitalissimo e vibrante

Edizione magistrale, ricca di soddisfazioni anche sul piano musicale

due tipi di giudizio: come episodio di una fantasia a sé, staccata dal musicista e dall'epoca in cui vide la luce, o come frutto di una determinata esistenza, di un certo carattere, di un ben individuato periodo storico.

Già in quest'ottica, relegando ogni considerazione strettamente estetica in secondo piano, la riesumazione di «Attila», prodotto degli anni di galera, acquista senso legittimo e compiuto; serve a focalizzare un fenomeno in sboccio, debito morale per il Teatro triestino intitolato all'autore, inaugurandosi una stagione ispirata al suo anniversario.

Una festa sentita, non imposta e, perché no, con il «valore aggiunto» dell'Anno giubilare coito al volo. Mettendo tutto l'impegno possibile in questa ripresa, al

«Verdi» Teatro è riuscita un'edizione degna e apprezzabile, con quell'equilibrio fra realizzazione visiva e sostanza musicale atteso al meglio quanto vi è di notabile.

La quasi-novità, essendo trascorsa più d'una generazione dall'ultima, è stata accolta con visibile favore da un pubblico entusiasta, deliziato dagli aspetti a dir poco interessanti grondanti da questo Verdi: istinto nella scelta del soggetto, sensibilità nel cogliere l'es-



Tutti in piedi durante l'esecuzione dell'Inno di Mameli. (Foto Francesco Bruni)

senziale accludendovi le parti episodiche, abilità nel trovare l'accento conveniente; soprattutto astuzia nel

interrompere il flusso musicale se l'ascolto si allontana lungo i sentieri del rapimento per riportarlo a vede-

re quello che vuole lui.

Vale la pena anche vederla, questa nuova edizione, magistralmente realizzata dai laboratori del Teatro, un impianto unico ispirato a desolazione e cupezza che si riempie di frammenti scenografici originali, con un mix di vero e falso che libera l'immaginazione.

La soluzione del «campo romano» non rientra fra le idee migliori di Eugenio Guglielminetti, da additarsi piuttosto nelle brume lagunari e nell'ac-

campamento fiaccolato, idee semplici ma pronte ad accendersi di contrasti, con luci decisive nel Prologo e nell'incontro con Leone papa.

Forse, indotto dai tanti costumi di Elena Mannini, disegnati bene e coerentemente al clima complessivo ma un po' sopra le righe quanto a varietà, Antonio Calenda in regia si lascia prendere la mano dalla voglia di strafare, quasi che le ingenuità e i luoghi comuni fossero in certi momenti inevitabili, ma abilità e sensibilità riaffiorano subito per muovere con straordinaria efficacia gruppi e concertati.

Sul versante musicale le soddisfazioni sono molte. Dalla visione senza infingimenti di Donato Renzetti, votato a un suono forte ma genuino, ispirato a chiarez-

za verso la linea del canto nella difficile coesistenza fra vocalità e strumentazione.

Lo segue bene l'Orchestra e ancora meglio il Coro, preparato da Ine Meisters in interventi tanto frequenti quanto vari.

Sul cast domina per colaudata autorevolezza vocale il protagonista Ferruccio Furlanetto, ammirevole nel tratteggiare un Attila forse perdente ma credibile e ricco di pathos. Altrettanto importante è emersa la voce di Dimitra Theodossiou, registro limpido, prezioso per sfumature e pronto a tutto come la guerriera Odabella.

Alberto Gazale, generale romano, sfodera note baritonali vibranti e a tutto tondo, mentre il tenore Carlo Ventre si trae d'impaccio nel ruolo impervio e poco attraente di Foresto. Puntuali, Alessandro Cosentino e Daniele Tonini completano i ruoli di questo vitalissimo «Attila» che non dà respiro, coronato da consensi prolungati per interpreti e realizzatori, e come ai bei tempi, punteggiato da entusiastici applausi a scena aperta. Repliche fino al 30 novembre.

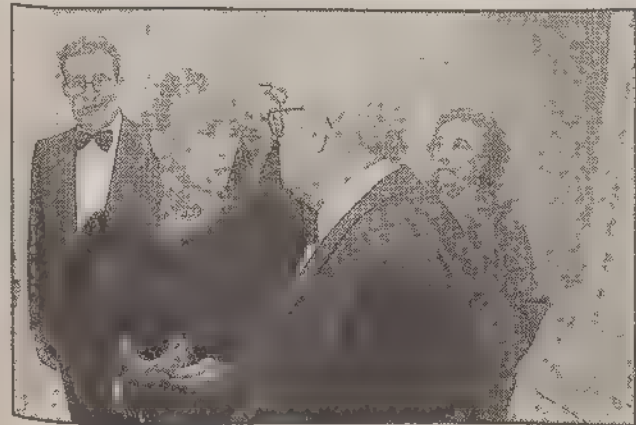
Claudio Gherbitz



Furio e Gaia Dei Rossi.



A destra, il prefetto Grimaldi con signora.



Roberto Damiani, Rossana Illy, Lorenzo Jorio con la moglie.



La marchesa Etta Carignani e Giovanna Oppenheim.

La prima serata mondana dell'anno, sempre uguale e sempre diversa, che mette quasi emozione

E nel foyer va in scena l'eterno rito cittadino

Signore austere ed eleganti, gonne lunghe, poche pellicce, gioielli sobri

TRIESTE Un rito cittadino, più o meno mondano, che si consuma da duecento anni. A vederla così, la prima del Verdi, mette quasi emozione. Eccola, la prima serata mondana dell'anno, che cade di sabato e incredibilmente, visto il periodo, nemmeno piove. Alle 8 di sera è ancora silenzio nel foyer, il capo delle maschere, nella saletta attigua, impartisce gli ultimi ordini. Due poliziotti (uno è una donna) e due carabinieri in alta uniforme si spartiscono le porte per il picchetto d'onore. Silenzio nel foyer, pavimento tirato a lucido, guardarobiere al loro posto, bar luccicante e infiorata pronta, ma le orchidee ver-

ranno consegnate all'uscita: l'anno scorso le rose spartite all'inizio rischiavano di lessarsi nelle mani delle gentili signore.

Arrivano i primi. Sono personaggi da galleria, signore austere, che si adeguano alla necessaria eleganza con magliette di paillettes, ora bianche, ora rosse, ora verdi. Se la legge dei grandi numeri fosse consenziente, si rischierebbe una scenografia patriottica. Dall'alto c'è attesa: appollaiate in galleria, le signore scrutano in basso, e aspettano con un filo di emozione il pubblico vip, da guardare da sopra a sotto, senza troppo preoccuparsi della forma, allungando le dita per indicare meglio

questa o quella parure di gioielli, stola di visone o abito che sia.

Arrivano, finalmente. Ed è l'anno delle gonne lunghe fino a terra, larghe e rigide, che ad ogni passo il tessuto rumoreggia e l'incendere è lento. Austere e di classe, sofisticate. L'atmosfera è diversa, sarà forse per il bicentenario, e quest'anno la serata risulta più mondana del solito, se mondanità è aggettivo che si può riferire a Trieste. Le pellicce sono merce rara, e i pochi visoni entranti vengono subito ripiegati sotto braccio. Anche sui gioielli sono in poche a osare, ma pur sempre con sobrietà. Si notano gli orecchini della marchesa Carignani, la parure di Giovan-

na Oppenheim, ma solo la moglie del sindaco Illy, Rossana, osa un design da gioielleria all'ultima moda.

Le signore, i loro mariti. Una schiera di notai (Paparò, Pastor, dei Rossi), avvocati (Trauner, Diego tra gli altri), medici e commercialisti, pochissimi politici tra cui Gualberto Niccolini e Roberto Menia, quest'ultimo posizionato in platea (niente più palchi?) in prima fila, ad ammirare da vicino la nuca del direttore d'orchestra. Menia e signora, seduti vicino a uno dei pochi non accompagnati della serata, l'assessore provinciale Fabio Scoccimarro, impeccabile e in gran forma, perfetto e in pole position per le foto scattate dal

palco. Sindaco e vicesindaco nel palco d'onore, e il primo cittadino aveva tra gli ospiti Elsa e Mario Carraro, già presidente degli industriali del Veneto, imprenditore nel settore metalmeccanico. Finisce qui la lista degli ospiti di fuori città, perché nemmeno il sindaco di Udine si è fatto vedere, delegando un assessore. Lunga la schiera degli assenti, ma molte signore della Trieste bene non hanno mancato l'appuntamento: Graziella de Banfield, Vanna Marchi de Carli, Evi Malipiero, Maddalena Maynari, Elena Economo e ancora i coniugi de Ferra, i Crechici, i Ravida, i Coppola di Canzano, i Bartoli, i Cervesi, i Calenda e gli Zanfani.

Per loro - 150 persone, ma si vocifera che qualcuno di troppo si sia aggiunto, allungando le file del buffet - una cena dopo teatro al Tommaseo, offerta dagli Amici del Verdi. Segue per onore di cronaca il buffet (involtini di rucola e bresaola, pasticcio di radicchio rosso, tortellacci di ricotta e speck, polpettine e riso al curry, rotolini di roastbeef all'inglese e pasticceria mignon), e l'eco del chiacchiericcio e degli applausi alla compagnia, che si è presentata al completo ai festeggiamenti, facendo terminare «Attila» e la sua serata mondana poco prima dell'una, mentre le signore di galleria erano già a casa da tempo, nelle orecchie quell'indomito Verdi, negli occhi quella mondanità made in Trieste.

Francesca Capodanno



Da sinistra: Matteo Bartoli (ex presidente della Ginnastica Triestina), Marcella Skabar (presidente degli Azzurri d'Italia), Furio e Iris Zurch, Edda e Federico Pastor.



Da sinistra: baciamano galante di Alessandro Gilleri del Verdi a Elena Economo; il direttore de «Il Piccolo» Alberto Statera, alle sue spalle Elsa e Mario Carraro, Rossana e Riccardo Illy, Lorenzo Jorio e signora. (Foto di Francesco Bruni)



ANTICIPAZIONI E' da oggi in libreria il volume di Peter Jung «L'ultima guerra degli Asburgo»

Quel fronte cimitero d'Europa

Uno studio sul conflitto nell'area del Basso Isonzo, del Carso e Trieste

È in libreria da oggi «L'ultima guerra degli Asburgo. Basso Isonzo, Carso, Trieste. 1915-1918» (Libreria Editrice Goriziana; pagg. 297 con 101 fotografie, lire 35 mila). Il volume, scritto da Peter Jung e tradotto da Riccardo Novello, descrive con precisione e anche attraverso fonti inedite, una tematica che nelle trattazioni generali del primo conflitto mondiale, per lo più non viene affatto considerata, ovvero è menzionata solo raramente.

Si tratta degli avvenimenti militari relativi alla zona più a sud del sanguinoso conflitto, che da parte italiana vide impegnata la Terza armata al comando del Duca D'Aosta, mentre l'Austria-Ungheria schierò le sue trup-

pe dal margine dell'altipiano carsico fino alla costa e in particolare Trieste. Era quello il «punto di congiunzione» dove l'azione dell'esercito imperiale regio doveva saldarsi all'intervento della marina militare, al fine di proteggere e difendere il fronte di terra, la costa, il golfo e la città stessa.

Il volume è diviso in due parti: una prima, descrittiva, prende in esame il periodo dall'inizio dei combattimenti fino alle azioni militari nel corso dell'avanzata sulla linea del Piave e poi gli avvenimenti nel 1918. La seconda si propone, invece, di documentare l'attività delle singole formazioni e unità, analizzandola di volta in volta nella loro totalità.



Nell'immagine qui sopra, soldati in trincea durante la Prima guerra mondiale. A sinistra un gruppo di truppe austriache sull'Isonzo fotografate nel 1917.

Per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana, pubblichiamo alcune parti del volume «L'ultima guerra degli Asburgo», tratte dal capitolo «Trieste o Gorizia? Le prime battaglie sull'Isonzo».

«Il 23 giugno 1915 l'armata italiana bombardò pesantemente le postazioni austro-ungariche sull'altipiano carsico: in tal modo si diede inizio a quello che era destinato a diventare uno dei conflitti più cruenti nella storia dell'umanità. Il fatto che i nomi delle località, almeno in parte, fossero alquanto difficili da pronunciare e che nei due anni successivi le battaglie combattute lungo la linea del fronte ebbero luogo quasi sempre

nella stessa zona, indusse gli osservatori diretti di quegli avvenimenti, e in seguito anche gli storici che se ne occuparono, a seguire semplicemente un criterio aritmetico per classificare il succedersi degli scontri. Alla fine, nell'autunno del 1917, si contarono dodici battaglie, almeno dieci delle quali coinvolsero il settore Sud e i suoi punti nevralgici.

A tutt'oggi è impossibile stabilire con precisione il numero effettivo delle vittime: troppo rapidamente intere formazioni, da entrambe le parti, furono annientate nel corso di cruenti combattimenti. Se quelle italiane avevano una loro storia, tra le file degli austro-ungarici vi erano piuttosto formazioni di marcia radunate in tutta fretta e le cosiddette Schlachtfeldkreationen, create

per il campo di battaglia; spesso si trattava anche di contingenti assegnati o distaccati per rafforzare le truppe impiegate sul campo.

L'offensiva italiana ebbe luogo esattamente trentacinque giorni dopo la dichiarazione di guerra. In alcune ricostruzioni, in parte pressoché contemporanee agli eventi, si ten-

tò ripetutamente di confrontare questi primi giorni con azioni svoltesi in altri settori di altri fronti. Così, ad esempio, si arrivò ad affermare che nei trentacinque giorni d'intervallo l'armata i.r., insieme alle truppe tedesche, aveva sfondato a Gorlice, sul fronte settentrionale, e inoltre, affrontando continui combattimenti, era avanzata per oltre duecento chilometri, conquistando Przemysl. Con quello stesso slancio, e nello stesso arco di tempo, Cadorna avrebbe potuto e dovuto superare Cilli.

Il 23 giugno una vera e propria tempesta di fuoco si abbatté sui soldati austro-ungarici, che fino ad allora non avevano mai sperimentato nulla di simile, malgrado fosse passato

ormai all'incirca un anno dall'inizio della guerra. Già verso mezzogiorno più di diecimila granate italiane erano esplose sull'altipiano carsico, nella zona di Doberdò, e l'artiglieria italiana doveva intensificare gli sforzi in vista dell'attacco.

A partire da mezzogiorno, gli italiani aprirono il fuoco anche su Gorizia, benché le batterie fossero troppo lontane per l'obiettivo. Cadorna non aveva provveduto a posizionare nella zona di Monfalcone un caposquadra d'artiglieria di dimensioni considerevoli, e inoltre gli artiglieri italiani non erano ancora abituati al fuoco tambureggiante.

Neppure il giorno 24 giugno si verificò la temuta offensiva in grande stile, sebbene l'artiglieria italia-

na proseguisse la sua azione. Per la prima grande offensiva Cadorna aveva, in effetti, due obiettivi concreti, ovvero l'attacco frontale della seconda armata contro la città di Gorizia e la conquista dell'altipiano di Doberdò da parte della terza armata, rafforzata da altri contingenti (prima cinque, poi sette divisioni e settantadue battaglie).

Con queste premesse, si doveva arguire che l'attacco principale si sarebbe svolto lungo il corso inferiore dell'Isonzo, in particolare da parte della terza armata.

Per rafforzare il fronte difensivo in prossimità di Trieste, il 22 giugno la 187.a brigata di fanteria era stata fatta avanzare nella zona di Mavhinje-Cerovlje-Nabresina e là andò

a costituire, sino alla fine della prima battaglia sull'Isonzo, la riserva della 57.a ID, agli ordini del feldmaresciallo Goiginger.

In quella fase iniziale, il generale Cadorna disponeva di informazioni sbagliate o, per meglio dire, esagerate circa le postazioni austriache. Si diceva convinto che fossero «formidabili» e che fosse necessario bombardarle prima che la fanteria sferrasse l'attacco decisivo. La convinzione di Cadorna fu rafforzata dal fatto che le truppe austro-ungariche esposte al fuoco nemico avevano mostrato una fermezza insospettata fino a quel momento, e che le prime sortite esplorative degli italiani, malgrado fossero state precedute da un violento fuoco d'artiglieria, non avevano ottenuto alcun risultato».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
IL FILM CHE HA SFONDATO LA BARRIERA DELLE RISATE!
Senza paura, senza vergogna, senza cervello.

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

WATCHER
LA CACCIA ALLO SPY

SCARY MOVIE
Senza paura, senza vergogna, senza cervello.

NATIONALE
CINEMA MULTISALA

SUPER
NOI SIAMO I PADRONI, NOI SIAMO GLI SCHIAVI. SIAMO DOVUNQUE E IN NESSUN LUOGO. SIAMO GLI ARCHITETTI DEL FUTURO.

GEORGE CLOONEY
JOHN TURTURRO TIM BLAKE NELSON JOHN GOODMAN
Fratello, dove sei?
In un divertimento puro dei fratelli COEN

FIUMI DI PORPORA
GLI ALTRI FILMS:
★ REGOLE D'ONORE ★ EL DORADO (cartoon di S. Spielberg) ★ FREQUENCY IL FUTURO È IN ARRIVO ★ X-MEN ★ I CENTO PASSI ★

PARCHEGGI AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERNALI 18-01 FESTIVI 15-01)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

TEATRO Goldoni alla stagione dell'Armonia

Il piccolo mondo delle «baruffe»

TRIESTE Goldoni è un ospite fisso in quasi tutte le stagioni dell'Armonia come punto di riferimento per ogni compagnia amatoriale, anche se non necessariamente legata al dialetto.

È il caso del «Piccolo Teatro Città di Sacile», nato ufficialmente nel 1969 ma risalente, come Filodrammatica, al 1922 che propone al teatro Silvio Pellico (fino al 26 novembre) «Le baruffe chiozzotte» per la regia di Flavio Rover.

La caratteristica di queste compagnie, che portano i testi classici sui palcoscenici tanto delle città quanto dei piccoli paesi, per lo più del Triveneto, è l'estrema fedeltà al testo, la cura appassionata dei particolari sia nella sceneggiatura sia per quanto riguarda la psicologia dei personaggi.

Anche in questa versione, già collaudata da un buon numero di repliche, si nota la scioltezza degli attori nel ritagliarsi ciascuno con convinzione il proprio ruolo, la cura nel disegnare certe macchiette di contorno come quella del «comandante» (cioè il messo del Criminale che porta le ingiunzioni ai testi), la passione personale che si accende sempre più in quest'opera corale senza però permettere che nessun personaggio emerga mai sugli altri.

La regia ha saputo creare un buon equilibrio dando il giusto rilievo a tutti, le donne saccenti e maliziose, i rudi pescatori istintivi e di poche parole, il coadiutore del Cancelliere che si compiace di fungere da paciere.

Al centro le «baruffe» che sono il motore di questo piccolo mondo così umano, con tutto ciò che di vero e di paradossale contengono le vuote chiacchiere, le gelosie, i sentimenti inconfessati, i momenti d'ira e le improvvise pacificazioni.

E, infine, il linguaggio, così viscerale, espressivo della gente di Chioggia, che scorre musicalmente dalle bocche dei personaggi e impone agli attori meticolosa documentazione e studio per diventare credibile.

Ottima anche la messa in scena, che si regge sulla simpatia umana dei protagonisti e la cura della ricostruzione storica, impreziosita anche da un'efficace colonna sonora settecentesca.

Liliana Bamboschek

La rockstar a Milano

Lenny Kravitz: «Mi dò al cinema con un film autobiografico»

MILANO Camicia celeste, jeans ricamati del suo amico stilista Roberto Cavalli, occhiali scuri, stivali pitonati: il divo del rock Lenny Kravitz si è presentato così alla mega-festa organizzata per presentare il suo «Greatest hits» (uscito il 24 ottobre), dalla casa discografica Virgin. Atteso per oltre un'ora da un parterre di celebrità come Romina Power, Justine Mattera, Enrico Bertolino, Kravitz è velocemente sfilato tra il pubblico in sala, rigorosamente selezionato dalla casa discografica e, dopo aver concesso qualche frettolosa battuta, si è asserragliato al suo tavolo dove si è tenacemente dedicato all'undicesima figlia Zoe, avuta dall'attrice Lisa Bonet e di cui ha appena ottenuto l'affidamento.

«Questo album - ha spiegato - non è stata una mia idea, la Virgin ha spinto per realizzarlo, ma tutto sommato credo che sia giunto al momento giusto, dopo 10 anni di carriera e cinque album». Kravitz uscirà con un nuovo disco solo a settembre del 2001. Ha poi confermato l'intenzione, già ventilata l'anno scorso, di darsi al cinema, realizzando un film autobiografico, che ha già scritto e si appresta ad interpretare.

Festival di Sanremo

Carrà e Fiorello conduttori, Madonna ospite con Ricky Martin

SANREMO Madonna, Ricky Martin, Janet Jackson e Jerry Hallywell saranno tra i superospiti stranieri che la coppia Raffaella Carrà-Fiorello potrebbe presentare sul palcoscenico di Sanremo 2001. A loro potrebbero unirsi Eros Ramazzotti e Biagio Antonacci come superospiti italiani e, in gara, ritorni come quelli di Anna Oxa e Spagna, Syria, Gigi D'Alessio, Neri per caso, Jenny B, vincitrice l'anno scorso tra le nuove proposte. Dietro le quinte di «Sanremo si nasce», che andrà in onda il 6 dicembre alle 20.45, si parla anche dell'arrivo dei Nomadi, «anche se - spiegano i responsabili della rassegna - è presto per fare nomi: abbiamo ancora circa un mese per mettere a punto le compagnie che si contenderanno la vittoria finale». Quest'anno, tra l'altro, conosceremo le classifiche parziali al termine di ogni serata e, «pur senza l'indicazione del numero di voti raccolti», le graduatorie saranno dal primo all'ultimo posto, e non relative alle prime tre posizioni come è avvenuto nelle scorse edizioni. A ufficializzare la scelta del duo Carrà-Fiorello per Sanremo 2001, è stato il direttore di rete Maurizio Beretta. Anche se «manca ancora la definizione degli ultimi dettagli».

APPUNTAMENTI

All'Ariston una settimana di anteprime

Ars Trio, concerto in Croazia Denissenkov a Venezia Lella Costa: «Precise parole»

TRIESTE Comincia oggi al Cinema Ariston una settimana di anteprime. Da oggi a mercoledì «Liberty Heights» di Barry Levinson, giovedì il film di Riccardo Winespeare «Sangue vivo», venerdì tre film di Gianluca Maria Tavarelli (che sarà presente in sala).

Domani alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata con la Ragtime Jazz Band e il trombettista Gino Cancelli.

Domani ai Macaki, il Centro Musicale Arena propone alle 18 un seminario e alle 22 un concerto di Max Furian (batterista di Laura Pausani). Informazioni allo 040-765889.

Domani alle 20.30, alla basilica di San Silvestro, concerto del Trieste Musica Ensemble dedicato al compositore croato Miroslav Miletic.

Mercoledì alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con l'Art Beat Ensemble (con la cantante Alessandra Franco, il fiaturista Flavio Davanzo, il pianista Riccardo Morpurgo, il percussionista U.T. Gandhi, il contrabbassista Andrea Zulliani).

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, concerto del Rossano Sportello Swing Trio.

UDINE Domani alle 18, all'Università, Giovanna Marini parlerà su «Pasolini: dalla poesia al canto».

PORDENONE Mercoledì alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Carlo Pontesilli presenta lo spettacolo «A... come non so».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto della pianista Maria Gabrys. Musiche di Chopin, Beethoven, Debussy.

Domani e mercoledì, alle 20.45, al Comunale va in scena la commedia di Lella Costa e Gabriele Vacis «Precise parole».

VENEZIA Oggi alla 21, al Teatro Tognoli di Venezia, concerto dell'Anastasia Quartet di Vladimir Denissenkov.

Domani alle 21, al Teatro Tognoli di Mestre, va in scena lo spettacolo «Milva canta Brecht».

CROAZIA Oggi alle 17.30, alla chiesa parrocchiale di Albona, concerto dell'Ars Trio.



Milva, domani a Mestre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Nei giorni di spettacolo serale 9-12, 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000-2001. ATTLA di Giuseppe Verdi. Domani, martedì 21 novembre ore 20.30 (turno B/B) - terza rappresentazione. Repliche: giovedì 23 novembre ore 20.30 (turno C/C), sabato 25 novembre ore 17 (turno S/S), domenica 26 novembre ore 16 (turno G/G), martedì 28 novembre ore 20.30 (E/E), giovedì 30 novembre ore 20.30 (F/F). Preven-

dita: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Nei giorni di spettacolo serale 9-12, 18-21 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - TURNO DI ABBONAMENTO ROSSO. Stasera alle 20.30 concerto dell'Orchestra «La Piccola Sinfonica di Milano» diretta da Stefano Michelangelo Lucarelli con Giorgio Zagnoni (flauto) e Luisa Prandina (arpa). Il programma comprende musiche di Mozart (concerto per flauto e orch. K314 e concerto per flauto, arpa e orch. K299) e Schubert («La morte e la fanciulla» nella versione per archi di Mahler).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione: ore 16.30 e 20.30: «Il leone d'inverno» con Rossella Falk e Andrea Giordana. 2.20. 040/390613.

BRUNO SCHULZ. «Il profeta sommerso». Domani, ore 18.30, Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner»: inaugurazione mostra fotografica «La Città di Bruno Schulz» di H. Manikowska. Mercoledì, dalle ore 18, Teatro Miela: «Piccola personale dei Fratelli Quay». Giovedì, ore 10-13 e 16-19, Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori: convegno internazionale. Ore 19: Museo Revoltella, inaugurazione della mostra «Bruno Schulz». Info: 040/3223378. www.mielat.it/Schulz.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Scary movie» il film che ha sfondato la barriera delle risate!
ARISTON. Ore 16.45, 18.30: «Bibo per sempre», con Teo Teocoli, Anna Galiena, Luis Sepulveda. Comico, per tutti. Ultimo giorno.

ARISTON. ANTEPRIMA. Oggi ore 20.30 e 22.15: «Liberty Heights» di Barry Levinson, con Adrian Brody, Bebe Neuwirth, Joe Mantegna. Baltimore anni '50, un divertente «come eravamo» del regista premio Oscar per «Rain man». N.B.: si replica solo domani e mercoledì.
SALA AZZURRA. Ore 17, 19.30: «La casa della gioia» di Terence Davies, con Gillian Anderson, Laura Linney e Dan Aykroyd.
SALA AZZURRA. Ore 22: «In the mood for love» di Wong Kar-Wai.
EXCELSIOR. Ore 17.50: «Le cose che so di lei» con Glenn Close, Cameron Diaz, Holly Hunter e Valeria Golino.
EXCELSIOR. Ore 20, 22.15: «L'arte della guerra» con Wesley Snipes e Donald Sutherland.
GIOTTO. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «The watcher», con Keaton Reeves. Un serial-killer colpisce senza pietà! Un thriller spettacolare ad altissima tensione!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Regole d'onore». Un altro grande film di William Friedkin (L'esorcista) con Tommy Lee Jones e Samuel L. Jackson.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Amarite no stop». Animals! Domani: «Il club dell'estasi».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 2. Ore 16.30 e 18.30: «El Dorado», il meraviglioso cartoon di S. Spielberg.

NAZIONALE 2.20 e 22.15: Fantascienza «Frequency, il futuro è in ascolto» con Dennis Quaid.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «X-men».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.30, 20.15, 22.15: «I cento passi» di M.T. Giordana. Candidato agli Oscar 2001 (miglior film straniero).

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Frattello dove sei?» con George Clooney. Dai fratelli Co-

en, un film divertentissimo che ha trionfato a Cannes.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca. Un capolavoro mozartiano (il Manifesto). Un trionfo con la gente mai stufa di applaudire (il Corriere). Una storia vera, assolutamente da vedere (Ciak).

Solo martedì 21 novembre: «Il terzo uomo».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «L'uomo senza ombra», con K. Bacon.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. «Nuovi talenti»: ore 20.45, Maria Gabrys. Musiche di Chopin, Beethoven, Debussy. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. «Nuovi talenti»: ore 20.45, Maria Gabrys. Musiche di Chopin, Beethoven, Debussy. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. «Ridere e sorridere»: martedì 21, mercoledì 22 novembre ore 20.45 Lella Costa in «Precise parole». Regia di Gabriele Vacis. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 30 novembre ore 20.45 Quartetto di Tokyo. Musiche di Mendelssohn, Schubert, Webern, Kurtag, Mozart, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Scary movie».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 21 novembre (abb. 4 turno A), 22 novembre (abb. 4 turno B) ore 20.45: Sicilia teatro presenta «Cyano di Bergerac» di E. Rostand con Sebastiano Lo Monaco, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Bigliette-

ria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «U-571», con Harvey Keitel ore 17.30, 19.45, 22. Ingresso lire 9.000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «The watcher», con Keaton Reeves.

Sala blu. 18.30, 21.45: «Dancer in the dark» con Catherine Deneuve. Palma d'oro a Cannes 2000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «I fiumi di porpora», con Jean Reno.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Scary movie».

Sala 3. 17.45, 20, 22: «Frattello dove sei?» con George Clooney. Dai registi del «Grande Lebowski».

RAI REGIONE L'argomento della settimana a «Nordest Italia»

Sanità e servizi migliori

Ad «Alpe Adria» la nuova sinagoga di Graz

Programmi radiofonici. Migliorare e razionalizzare la qualità dei servizi offerti alla collettività: è la scommessa della nuova legge quadro sull'assistenza che anche la nostra regione è tenuta a giocare. Se ne occupa questa settimana **Nordest Italia**, a cura di Tullio Durig, che coprirà la fascia meridiana (con incursioni anche al pomeriggio) dei programmi radiofonici regionali. Sono previsti interventi dell'assessore regionale alla Sanità, Tondo, del responsabile per la sanità e l'assistenza dei comuni della regione, Napoli, di amministratori e responsabili di servizi sanitari e assistenziali e naturalmente di assistenti sociali, con la presidente dell'ordine Daniela Francescutti. Giovedì 23 la trasmissione sarà in diretta da Villa Manin di Passariano, in occasione del convegno nazionale sull'argomento.

Nella fascia pomeridiana, in particolare, si apriranno di giorno in giorno spazi d'approfondimento su avvenimenti di stretta attualità.

Oggi Piero Pieri con la

collaborazione di Andrea Notarnicola darà spazio alla cultura d'impresa facendo il punto sugli infortuni sul lavoro, aspetto di cui questa regione detiene un triste primato. Seguirà l'appuntamento con l'immagine che proporrà «On the rocks», manifestazione a tappe di Tolmezzo, una mostra con frammenti della collezione di Egidio Marzona e Still-in-Motion con opere della galleria Lipanjan/Puntin. Infine, un collegamento con Lisbona dove vive e lavora Erika Skabar, vincitrice del concorso di design promosso da Trieste Contemporanea sul tema del viaggio. Domani trasmetteremo la seconda radiocena di Renato Appi - restaurata da Giancarlo Degantuti - scritta nella parlata di Azzano X, dal titolo «El vaso de tabac». Segnaliamo, inoltre, nel pomeriggio del giovedì lo spazio della musica, a cura di Marisandra Calacione e Isabella Gallo, che ospiterà il critico Rino Alessi per la recensione di «Attila», spettacolo inaugurale della stagione lirica della Fondazione

Teatro comunale G. Verdi di Trieste, e Marianna Accorboni che per lo «Studio d'arte Bassanese» proporrà «Come nasce un allestimento scenico». Infine, venerdì l'inserimento libri di Lilla Cepak e Giulia Calligaris proporrà la letteratura per l'infanzia. Parteciperanno Lia Levi, autrice del romanzo di una bimba friulana nella Grande Guerra, lo scrittore Max Mauro e Livio Sossi, primo docente universitario di letteratura per l'infanzia.

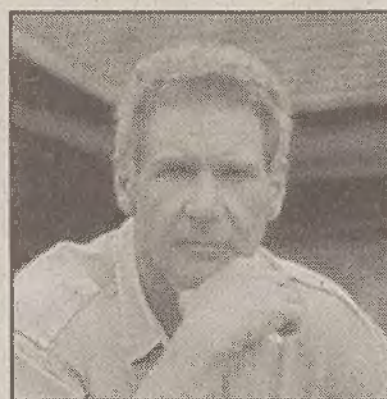
Sabato, alle 11.30 «Nordest Italia» con i supplementi per il week-end proposti da Massimiliano Rovati e Daniela Schivani Corini. Ospite il gruppo udinese dei «Mitili». Alle 14 circa, settimo appuntamento con «Bambole, non c'è una lira». Argomento della puntata saranno i mestieri di ieri e oggi. Regia di Nereo Zepi.

Programmi televisivi. Domenica 26 novembre alle 9.45, negli spazi regionali della Terza rete, andrà in onda la sesta e ultima parte di «Messaggi per il Giubi-

leo», programma ideato e sceneggiato da Lilla Cepak e Lucia Cosmetico, per la regia di Claudia Brugnetta. A Zugliano don Pierluigi di Piazza proporrà il lavoro del Centro di accoglienza per stranieri e profughi «Ernesto, Balducci», diventato ormai punto di riferimento internazionale. Seguirà alle 10.15 «Alpe Adria». Aprirà il magazine un servizio proveniente dall'emittente austriaca Orf sull'inaugurazione della nuova sinagoga di Graz. Tra i vari argomenti in scaletta, segnaliamo ancora un servizio sul monopatino dell'ultima generazione che sta conquistando il traffico di molte città europee. Il programma è a cura di Gioia Meloni.

Per le trasmissioni sperimentali transfrontaliere, diffuse dal canale 27 di Telecapodistria e dalla Terza rete regionale della Rai, vanno in onda ogni giorno i Tg regionali delle ore 14 e il venerdì sulla Terza Rete Bis, alle 17.45, la replica del programma trasmesso la domenica precedente in rete regionale.

OGGI IN TV



I film

«L'ombra del diavolo» (Usa '97), di Alan J. Pakula, con Harrison Ford (nella foto) e Brad Pitt (Canale 5, ore 21). Un poliziotto newyorkese di origine irlandese ospita un suo connazionale senza sapere che è un terrorista dell'Ira, venuto a trattare l'acquisto di armi.

«Il signore del male» (Usa '87), di John Carpenter, con Donald Pleasence e Victor Wong (Retequattro, ore 23.05). Un misterioso fluido, contenuto in uno scrigno rimasto sigillato per secoli, sprigiona forze demoniache contro chiunque tenti di decifrare antiche scritte.

«Taxi girl» (Italia '77), di Michele Massimo Tarantino, con Edwige Fenech e Aldo Maccione (Retequattro, ore 2). Una procace tassista respinge le avances di un boss mafioso. Collaborando con la polizia, riuscirà ad assicurarlo alla giustizia.

«La corruzione» (Italia '64), di Mauro Bolognini, con Rossana Schiaffino e Jacques Perrin (Italia 1, ore 3.50). Un editore spinge il figlio, intenzionato a dedicarsi alla vita religiosa, tra le braccia della sua amante.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.40

Dimenticare l'alfabeto?

Con l'avvento della rivoluzione digitale, oggi, quasi potremmo dimenticare l'alfabeto e ritornare a fare sì che soltanto attraverso simboli e icone si realizzi il nostro modo di comunicare. Una provocazione? Ne parlerà Lorenza Foschini con Dario Fo nella puntata de «Il filo di Arianna», dal titolo «Alla fine era verbo». Oltre a Dario Fo, parteciperanno alla trasmissione, il matematico Piergiorgio Odifreddi, il filosofo Mario Perniola, il docente di Comunicazione Alessandro Denti.

«L'ombra del diavolo» su Canale 5

Terrorista dell'Ira, ma in incognito

Le storie di tre donne con le stigmatate saranno proposte nella puntata di «Miracoli», il programma condotto da Piero Vigorelli ed Elena Guarnieri. In primo piano: Myrna che vive a Damasco, l'esperienza, documentata con una speciale termocamera a raggi infrarossi; Nella, 75 anni di Milano, che ogni primo venerdì del mese riceve le stigmatate nella sua casa; Hylani, una donna libanese sulle cui mani piaghe crescono dei cristalli d'incenso.

Retequattro, ore 20.45

Tre donne con le stigmatate

Le storie di tre donne con le stigmatate saranno proposte nella puntata di «Miracoli», il programma condotto da Piero Vigorelli ed Elena Guarnieri. In primo piano: Myrna che vive a Damasco, l'esperienza, documentata con una speciale termocamera a raggi infrarossi; Nella, 75 anni di Milano, che ogni primo venerdì del mese riceve le stigmatate nella sua casa; Hylani, una donna libanese sulle cui mani piaghe crescono dei cristalli d'incenso.

Italia 1, ore 23

Carmen Consoli a «Zelig»

Carmen Consoli sarà l'ospite d'onore della puntata di «Zelig». Al centro del palcoscenico, ancora Claudio Bisio, che introdurrà gli sketch di Natalino Balasso, Mr. Forest, Gabriele Cirilli, Fabrizio Fontana, Ferrara e Picone e altri comici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURENEWS 6.25 IL COLORE DEI SANI 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA 6.45 RAIUNO MATTINA 7.00 TG1 (8.00 - 9.00) 7.05 ECONOMIA OGGI 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 FLASH 9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA 10.00 UNA STORIA QUALUNQUE PRIMA PARTE. Film tv. Con Nino Manfredi, Bruno Wolkowich, A. Nano. 11.35 CHE TEMPO FA 11.35 LA PROVA DEL CUOCO 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un Natale con la pistola» 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con P. Limiti. 14.40 RICOMINCIARE. Telenov. 15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO. 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza. 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO) 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO) 18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI 20.45 UNA STORIA QUALUNQUE - SECONDA ED ULTIMA PARTE. Film tv. Con Nino Manfredi, Bruno Wolkowich, A. Nano. 22.35 TG1 22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 0.15 TG1 NOTTE 0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA 0.50 RAI EDUCATIONALE - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO 1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo. 1.50 RAI NOTTE 1.55 TG1 NOTTE (R) 2.25 VISIONI ASSASSINE. Film (thriller '90). Di F. Mann. Con L. Horsley, P. Dawber.	7.00 GO CART MATTINA 9.05 LA PAZZA VITA DELLA SIGNORA HUNTER. Telefilm. «L'amichetta del cuore» 9.30 PROTESTANTISMO 10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti. 10.30 TG2 NOTIZIE 10.35 TG2 MEDICINA 33 10.55 NON SOLO SOLDI 11.05 TG2 MOTORI 11.15 TG2 MATTINA 11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti. 12.00 TG2 GIORNO 13.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.30 TG2 SALUTE 14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panucci. 14.35 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano. 15.30 SHOUT. Con Tamara Dona. 16.50 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM 17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti. 18.10 RAI SPORT SPORTSERA 18.30 TG2 FLASH L.I.S. 18.35 METEO 2 18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Misterioso incidente» 19.30 TOM & JERRY 20.00 GREED. Con Luca Barbarelli. 20.30 TG2 - 20.30 20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. «Il coraggio di Kerry» 22.40 IL FILO DI ARIANNA 23.45 TG2 NOTTE 0.20 TG PARLAMENTO 0.30 SERGENTE DI VITA 1.00 METEO 2 1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.10 A TUTTA B. Con Paolo Paganini. 1.14 SPY GAME. Telefilm. «Fantasmi dal passato» 2.20 RAI NOTTE 2.25 ITALIA INTERROGA 2.30 LAVORORA. Con Pietro Di Silvestro. 2.35 SPECIALE ANIMA-BACCI 2.50 RIVISTE. Con Pino Gagliardi. 3.00 NOTTEITALIA 1969 3.35 GLI ANTENANTI	6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO 8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO È IL MIO PAESE 9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani. 11.30 TG3 ITALIA 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE 12.25 TG3 ITALIA 12.55 ARTICOLO 1 13.10 TG3 L'UNA ITALIANA 14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO 14.50 TG3 LEONARDO 15.00 TG3 NEAPOLI 15.10 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini e Andrea Soffiantini. 15.35 TG3 GT RAGAZZI 15.45 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI 16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli. 17.10 GEO & GEO. Documenti. 18.10 TG3 METEO 19.00 TG3 - METEO REGIONALE 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela. 20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo. 22.55 TG3 23.05 TG3 PRIMO PIANO 23.30 BABYLON TV 0.20 TG3 - TG3 METEO 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.35 PRIMA DELLA PRIMA 1.05 FUORI ORARIO. COSE (MA) VISTE 1.15 RAI NEWS 24 1.20 SUPERZAP 1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30) 1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAI NEWS 24 (2.30-3.15-3.45) 2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45) ◆ Trasmissioni in lingua slovena 20.25 L'ANGOLINO: Videofiles 20.30 TGR	6.00 TGS PRIMA PAGINA 7.57 NEWS TRAFFICO 8.00 TGS MATTINA 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi. 9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Wolnout Grove in pericolo» 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R) 11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Lezioni di vita» 12.20 GRANDE FRATELLO (REPLICA) 13.00 TGS 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.10 VIVERE. Telenovela. 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.00 BASIL. Film tv (drammatico '98). Di Radha Bharadwaj. Con Christian Slater, Jared Leto. 17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi. 18.30 GRANDE FRATELLO 19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TGS 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 21.00 L'OMBRA DEL DIAVOLO. Film (thriller '97). Di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford, Brad Pitt. 23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TGS NOTTE 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 2.00 GRANDE FRATELLO (R) 2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R) 2.50 VERISSIMO (R) 3.20 TGS (R) 3.50 TOP SECRET. Telefilm. «La spia della porta accanto» 4.45 ALTA MAREA. Telefilm. «La grande scommessa» 5.30 TGS (R)	7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Generali nella nebbia» 9.15 CHIPS. Telefilm. «Abituat... al guaio» 10.20 SUPERCAR. Telefilm. «Bocca di serpente» - prima parte 11.20 MAC GYVER. Telefilm. «Starkes il sensitivo» 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi. 13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL 14.10 SIMPSON 14.35 CANDID & VIDEO SHOW. Con Samantha De Gnetet e Gianmarco Pozzocco. 15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Un rave da sballo» - prima parte 15.30 SABBINA. VITA DA STREGA. Telefilm. «L'incantesimo» 16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA 16.45 POKEMON 17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm. «La gara di triathlon» 18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «La rapina» 19.30 STUDIO APERTO 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.40 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. «Anime gemelle» - «Regina per una notte» 22.40 LE IENE - ASPETTANDO ZELIG 23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio. 0.10 SOUTH PARK 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.50 PAR CONDICO 0.55 STUDIO SPORT 1.20 ANTERIMA CHAMPIONS LEAGUE 1.55 FRASIER. Telefilm. «Un'attacco di onestà» 2.20 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. «Viva gli animali» 3.25 BIGODINI (R) 3.50 CANDID & VIDEO SHOW (R) 3.50 LA CORRUZIONE. Film (drammatico '63). Di Mauro Bolognini. Con Rossana Schiaffino, Jacques Perrin.	6.00 HOTEL. Telefilm. «Troppe amore» - prima parte 6.30 STEFANIE. Telefilm. «Il vero amore» 7.15 MILAGROS. Telenovela. 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso. 8.40 ALEN. Telenovela. 9.45 LA MADRE. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 15.50 LETTI SEPARATI. Film (commedia '63). Di Arthur Hillier. Con James Garner, Lee Remick. 18.00 OK IL PREZZO È GIUSTO. Con Maria Teresa Rutta. 18.55 TG4 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri. 19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela. 20.45 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri. 23.05 IL SIGNORE DEL MALE. Film (orrore '87). Di John Carpenter. Con Donald Pleasence, Victor Wong, Lisa Blount. 1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA 1.30 MUSIC LINE (REPLICA) 2.00 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantino. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione. 3.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R) 3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 3.50 I QUATTRO TASSISTI. Film (commedia '63). Di Giorgio Bianchi. Con Peppino De Filippo, Gino Bramieri, Aldo Fabrizi. 5.30 RIRIDIAZO (R)	7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 7.05 ROBIN HOOD. Telefilm. 7.30 TMC NEWS EDICOLA 7.55 METEO 8.00 TMC SPORT EDICOLA 8.25 DUE MINUTI UN LIBRO 8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 8.35 TELEFILM. Telefilm. 9.30 LA DONNA PERDUTA. Film (commedia '41). Di Domenico Gambino. Con Carlo Campanini. 11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC 11.50 FURIA. Telefilm. 12.25 METEO 12.30 TMC SPORT 12.45 TMC NEWS 13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. 14.00 ORION'S BELT. Film (commedia '87). Di Ola Solum. Con Eige Jørgen. 16.20 DRAGNET. Telefilm. 16.50 IL SANTO. Telefilm. 17.55 STAR SINGER 18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm. 19.30 TMC NEWS - METEO 19.55 TG OLTRE. Con Flavia Frattello. 20.10 TMC SPORT 20.35 CRAZY CAMERA 20.45 PRIMA DEL PROCESSO 20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 23.30 TMC NEWS 23.50 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro. 0.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. 1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO 2.15 IL SANTO. Telefilm. 3.15 THE PROFESSIONALS. Telefilm. 4.20 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISMA
11.05 IL SESSUOLOGO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 PALLACANSTRO: TELIT TRIESTE - SCAVOLINI PESARO
15.15 SPAZIO SPORT
15.20 UNA VACANZA AMERICANA. Film. Con Brian Austin Green, Joanna Kerns.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORTSINTONIO
20.30 ICEBERG
23.30 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
2.30 PALLACANSTRO: TELIT TRIESTE - SCAVOLINI PESARO
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.15 SETTIMANA FRIULI
8.00 TOP MODEL. Telenov.
9.30 ALEF
11.55 MATCH - RUBRICA D'INFORMAZIONE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 BASKET A1: ADECO MILANO-SNAIDER UDINE
18.35 OBIETTIVO SU
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 SPORT IN... OGGI
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 BASKET A1: ADECO MILANO-SNAIDER UDINE
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.00 TERZA LICEO E FU TEMPO DI ROCK. Film (commedia '82). Di R. Vadim.
16.00 MAD 4 HITS

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 EURENEWS
14.30 ECO
15.00 TUTTOGGI
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
17.00 L'UNIVERSO E...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTERIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 2000 PAROLE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 ANTERIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRI-VENETO
13.00 ORE 12
13.30 REGIONE OGGI - TG TRI-VENETO
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRANZ DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 SILENZIO STAMPA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.05 ATENEO
10.15 MONITOR POPOLI
11.30 COMMERCIALI
12.15 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
13.30 CANZONI ED EMOZIONI
14.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.25 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA

TMC2

9.05 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIMA
12.00 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE: BOMFUNK MC'S
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.40 FLASH
20.50 CARTOONIA
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUON GIORNO NORDEST
9.00 TELEVIDENTE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
14.05 FREGGIE
14.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TELEVIDENTE
18.30 INFORMALMENTE

ITALIA 7

8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIOTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMELOGGIO CON...
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 VULCANO. Con Paolo Guzzanti.
23.00 WOLF. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 STARK, IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film.

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 SUDAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO - 1.a p. Docum.
16.30 L'ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 DOG BLACK. Telefilm.
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI. Documenti.

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

TELECHIARA

14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 SUDAN
16.05 SIAMO TUTTI TERZO MONDO - 1.a p. Docum.
16.30 L'ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 DOG BLACK. Telefilm.
18.30 LE ISOLE DEI SOGNI. Documenti.

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA

RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: Mille voci; 10.09: il baco del millennio; 10.30: GR1; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam tam lavoro; 13.36: Radiocolori; 14.03: GR1 Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta la sera; 19.33: GR1; 19.35: Lunedì Sport; Medici in prima linea - In onda media; 21.03: Zona Cesarini; 22.34: Uomini e Canoni; 23.05: All'ordine del giorno; 23.34: Uomini e Canoni; 23.50: Uomini e Canoni; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.02: Non solo verde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipiti; 6.01: Il Cammino di Raidue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammino di Raidue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Diabolio; 9.00: Il rapporto del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammino di Raidue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando; 13.30: GR2; 13.40: GR2; 13.40: Il Cammino di Raidue; 15.00: Catersport; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammino di Raidue; 17.30: GR2; 18.00: Catersport; 18.30: GR2; 19.00: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammino di Raidue; 21.30: Uomini e Canoni; 21.50: Uomini e Canoni; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat; 2.50: Alle 8 di sera; 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammino di Raidue.



12% di consumi in meno.

40% di lunghezza di carico in più.

Con due vantaggi così, è normale confondersi.

RENAULT Master RENAULT Kangoo Express

Con Renault Master e Renault Kangoo Express i nuovi vantaggi sono molti, e già questo può interessarvi. Provate a concentrarvi su quelli che vi interessano di più. Renault Master, ad esempio, ha un nuovo motore 2.2 dCi Common Rail 16 valvole con il 12% di consumi in meno - che richiede un intervallo di manutenzione ogni 30.000 km - e un nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco. Renault Kangoo Express ha una paratia girevole che permette una lunghezza del piano di carico di 2,8 metri, maggiore del 40% rispetto alla concorrenza diretta. È più chiaro adesso?

Per un usato che vale zero, Renault vi offre:
• 3 milioni* per l'acquisto di Renault Kangoo Express
• 6 milioni* per l'acquisto di Renault Master.
www.renault.it

Veicoli Commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

RENAULT sceglie **EIF** I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

*È un'iniziativa della Rete Renault valida fino al 31 Dicembre 2000.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

Informazione pubblicitaria

Brevettato
il germoglio della vita

Il nuovo scudo anti-età over 50

MILANO - Superata la soglia dei 50 anni, si manifestano con maggiore evidenza, i segni di un progressivo invecchiamento psicofisico. I primi segnali sono: perdita della memoria, difficoltà di concentrazione, pelle poco elastica, rughe diffuse.

L'accompagnano, fragilità ossea, calo delle difese immunitarie, progressivo indebolimento generale. Oggi per rallentare i processi di invecchiamento dell'organismo è nato Cronostop, il nuovo scudo anti-età a base di Germoglio di Grano Biologico "il germoglio della vita".

Una tecnologia innovativa e brevettata, riesce a sviluppare al massimo grado il potere antiossidante del Germoglio di Grano Biologico, con l'obiettivo di contrastare efficacemente l'attività dei radicali liberi, prima causa dell'invecchiamento fisiologico.

Cronostop, che si presenta in due formulazioni specifiche per donna e per uomo è arricchito con vitamine, minerali ed estratti fitoterapici per proteggere a 360° l'efficienza fisica e mentale degli "over 50". Da oggi in Farmacia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC Crispi ottimo epoca alloggio di 114 mq, termoautonomo luminoso. 140.000.000. 040/761554.

BORSA IMMOBILIARE

VENDITE SENZA RISCHI

La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.

Informazioni: 040.6701281

ABC Longera panoramica 140 mq su due piani due posti macchina box 360.000.000. 040/761554. (A00)

ABC Monfalcone villa ottima esterno/interno composta: due alloggi con giardino due negozi 640.000.000. 040/761554. (A00/1)

BORSA IMMOBILIARE

040/368003 casetta soleggiata panoramica zona Bonomea giardino 400 metri quadrati. Trattative riservate. (A00)

BORSA IMMOBILIARE 040/368003 fronte Giardino Basevi: saloncino due stanze stanzino cucina servizi separati poggioso 200.000.000. (A15182)

BORSA IMMOBILIARE 040/368003 via Soncini recente ottime condizioni: salone due stanze cucina doppi servizi grande terrazzo posto auto, riscaldamento autonomo. (A15182)

BORSA IMMOBILIARE 040/368003 villa residenziale con vista completa sul mare in costruzione zona Grotta/Barcola ampia metratura con particolari di pregio. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A15182)

DOMUS Ermada villa padronale su tre livelli più sottotetto con 1800 mq di terreno di proprietà. La metratura e la disposizione dei vani permettono di ricavare due enti indipendenti. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grotta via del Collio vista mare panoramico appartamento in villino disposto su due piani per totali 140mq ca terrazze 30 mq giardino 130 mq e cortile. Ampi ripostigli cantina lavanderia collegamento interno ed esterno biservizi seconda cucinetta al piano sottostante riscaldamento autonomo a metano con caldaia nuova impianti a norma. Vendesi libero lire 380.000.000. Possibilità box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00) **AFFITTASI** locali varie zone mq 30 adatti artigiano ufficio. Telefonare amministrazione 040/369940. (A00) **AFFITTAMO** appartamento moderno zona palazzetto 3 stanze cucina bagno. Telefonare Amm. 040/369940.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale automunito minimo mensile 2.500.000. Dopolavoristi 1.000.000 inquadramento di legge. Telefonare 0347/6713448. (Fil 84)

A. AZIENDA grossista cerca personale libero, max 35enni. Varie mansioni. 3.850.000 netti dal primo mese. No esperienza. No vendita. 040/2158100. (A15198)

AFFERMATA agenzia di rappresentanze nell'edilizia cerca collaboratore/collaboratrice a cui affidare zona per prodotti in esclusiva. Telefonare allo 0335-5653842.

AUTO cuoco/a cercasi telefonare allo 0348.8518922.

ARROTONDAMENTO 2° stipendio carriera part-full time affrettarsi. Presentarsi via Pellizzari 4 (Villanova) Farra d'Isone (Pino) martedì 21/11 ore 20.15 puntuali. (B00/4)

BANCONIERE/A esperto/a cercasi telefonare allo 0348.8518922. (A15140)

BIRRELLA Marillion B.go S. Mauro Sistiana cerca banca/niera/re, ore serali. Presentarsi lunedì ore 16. (A15122)

BUFFET alla Quercia cerca apprendista cameriera/e max 23 anni presentarsi lunedì 20/11/00 alle 15 in via Giulia 21. (A15102/4)

CERCASI apprendista commessa/o max 24 minima esperienza bar pasticceria. Presentarsi martedì 21 novembre dalle 13 alle 14 v.le D'Annunzio 10. (A00)

CERCASI baby-sitter conoscenza inglese o tedesco. Telefonare orario ufficio 0481/888080. (B00)

CERCASI disegnatore grafico preferibilmente con esperienza autocad LT97/2000 diplomato presso istituto Nordio architettura/arredamento. Scrivere C.I. AB3371590 fermo Posta Ts Centrale.

CERCASI elettricisti e operai elettromeccanici con conoscenza uso macchine utensili zona Trieste-Monfalcone. Spedire curriculum riferimento 01 Fermo Ufficio postale Aquilina. (A15189)

CERCASI personale esperto per pulizie a Monfalcone e Grado automunito telefonare 040/632135. (A15022)

CERCASI personale per distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì 18-19.

CERCASI pulitori pulitrici esperti e responsabili settore pulizie. Presentarsi cooperatività Puliterno, piazza Vico 7/c. **CONCESSIONARIA** automobili cerca per ampliamento proprio organico meccanico o elettrauto possibilmente con esperienza. Tel. 040/232371, fax 040/232495, e-mail autoline@tin.it. (A00)

DISTRIBUTORE indipendente herbalife seleziona collaboratori per inserimento immediato 0333/4125523. Quartana (A14154/4)

HAI voglia di fare? Vuoi arrotondare? Chiama Team Perla 0481-482675. (C00)

PARRUCCHIERE/A esperto, se vuoi cambiare la tua posizione vieni a trovarci! Corso Italia 26 - Trieste. (A15048)

SOCIETÀ cerca agenti vendita servizi per aziende su appuntamento già prefissato. Richiedesi cultura media superiore, esperienza, fisso 2.000.000 mensili più provvigioni area Triveneto. Mandare casella postale Omnia 307 Udine. (Fil47)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale per sfalcio erba e pulizie industriali telefonare allo 0335/5653903.

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciatori motomuniti, preferibile diplomati, volenterosi, no perditempo, anche primo impiego. Presentarsi il 21 novembre ore 18.15 presso Rapida, via Torbiana 19.

SOCIETÀ di servizi cerca apprendista impiegata max 23 anni tel. 040/281770 dal lunedì al venerdì 8-17.

STUDIO commercialisti operante nel Triveneto, con base a Trieste, cerca laureati o laureandi da inserire quali praticanti nella propria struttura. Scrivere a Studio Bossi-Desiata piazza San Giovanni 6 Trieste, o inviare fax allo 040/631070. (A14963)

STUDIO immobiliare cerca diplomati automuniti motivati da inserire proprio organico offresi fisso più provvigioni telefonare 040/638408.

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA referenziata automunita, pratica infermieristica offresi per assistenza persona anziana o ammalata. Tel. 040/43004.

17ENNE offresi come apprendista fattorino magazzino impiegato esperienza banconiere. Telefono 040/816521. (A15155/5)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 03288298602 Trieste.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo fino a 15.000.000. 040/634025. (A15168)

A.A. MEDIAFIN propone tassi fissi con possibile estinzione. Es.: 30.000.000 rata 207.000. Es.: 50.000.000 rata 345.000. Telefonare allo 049/8766750 8 linee r.a.

A.A. ASSCOFIN prestiti da 3.500.000 a 15.000.000 in 24 ore. 040.3480514. (B00)

A TUTTE LE CATEGORIE FINANZIAMENTI PERSONALI MUTUI - LEASING RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE ESITO GARANTITO NO SPESE N. VERDE 800901614

PERSONALI PRESTITI RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI **MUTUI CASA** TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI • FINANZIAMENTO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO **GIOTTO S.r.l.** - via Milano, 17 **040-772633**

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia. Fiduciari, liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)

AZIENDA Italia Finanziamenti Fiduciari liquidità mutui leasing fidejussioni sconto effetti smobilizzo portafoglio. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565. (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/69.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045.8601047. (A00)

Creditest S.p.A. Prestiti Da 3 a 15.000.000 erogazione diretta Via S. Lazzaro 17 Ts 040/634025

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

Prestito Personale da 3 a 15 milioni ☎ 800-929291

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera finanziaria tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mondiali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 tasso dal 3% risposta immediata. Tel. ++41919616540. (Fil7027)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente ☎ 040 3478670

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare

m

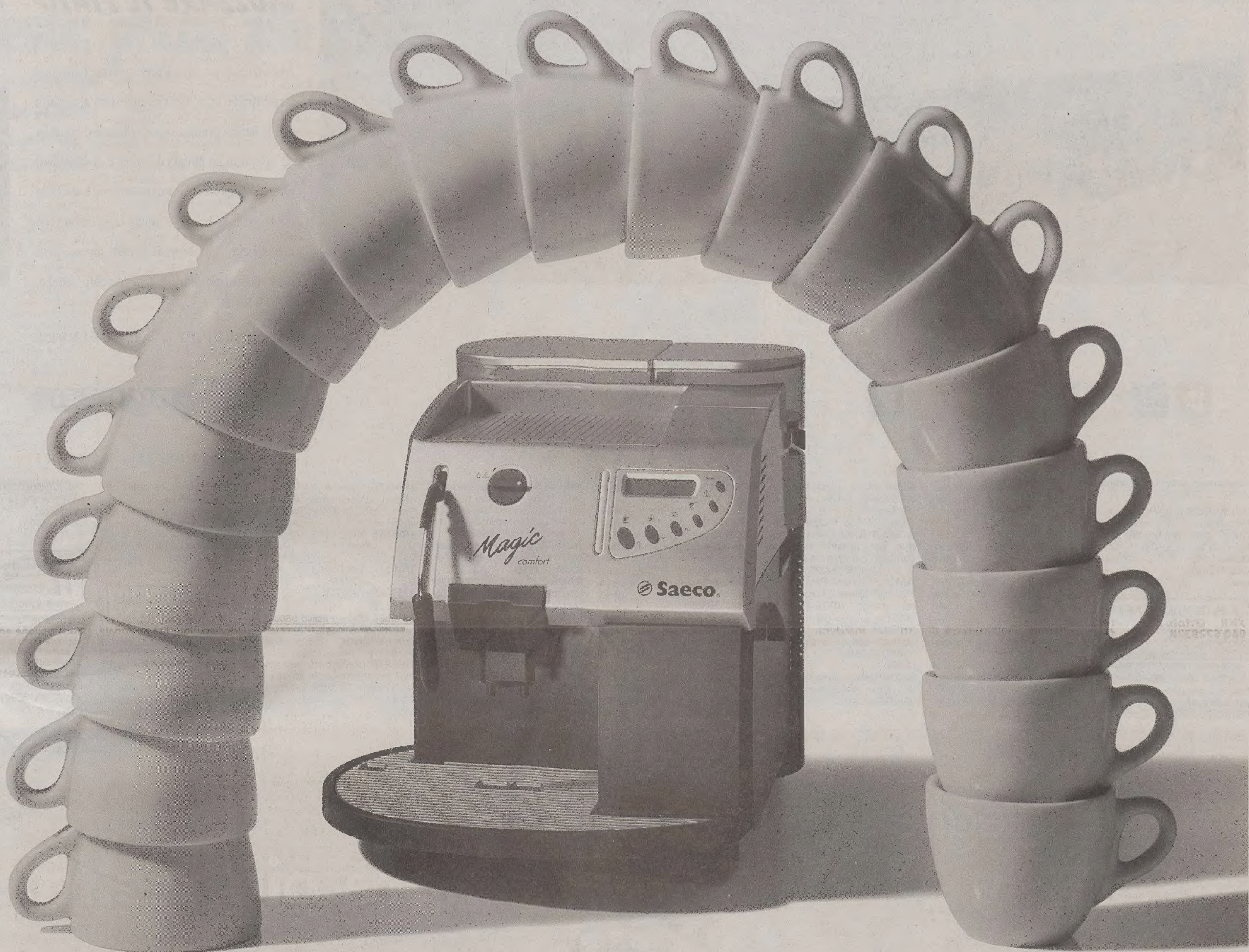
A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

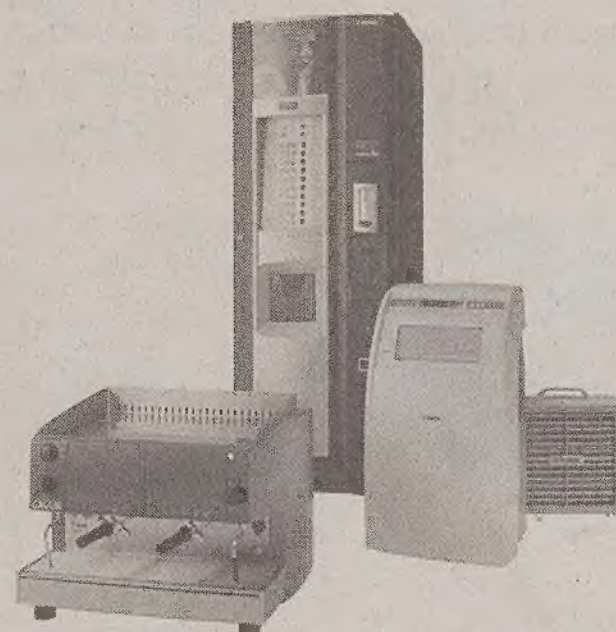
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

PUBBLICIS



**Nell'arco di vent'anni,
Saeco si è diffusa in tutto il mondo.
Un bel trionfo.**

La storia di Saeco è la storia di un grande successo italiano. Lo dicono i suoi numeri. Nasce nel 1976, con appena una ventina di persone. Oggi, con più di 1.500 addetti, Saeco è leader in Europa nel settore delle macchine per caffè espresso ad uso domestico, e continua la sua espansione nel mondo. La sua forza sono l'eccellenza tecnologica, l'innovazione continua e un sistema qualità certificato ISO 9001. Grazie all'introduzione di brevetti rivoluzionari, le macchine per caffè Saeco hanno



diffuso il gusto del caffè espresso all'italiana in tutto il mondo. L'eccellenza tecnologica si estende anche agli altri prodotti Saeco. I distributori automatici, o i climatizzatori, tanto per citarne alcuni. L'acquisizione di marchi prestigiosi come **GAGGIA** segna il culmine di una strategia di mercato vincente, che negli anni ha trasformato Saeco in Saeco International Group. Una holding di grande rilevanza finanziaria destinata a crescere ancora. Perché ha i numeri per farlo.

Saeco®
ITALIANI SI NASCE, PRIMI SI DIVENTA.

SE TI PIACE PASSEGGIARE, PEDALARE, CAVALCARE, GODERTI I COLORI DELL'AUTUNNO O IL FRESCO D'ESTATE...

CON UNA VISTA DA MOZZARE IL FIATO

Appartamenti piccoli ma perfettamente funzionali e rifiniti con cura, per chi ama stare a contatto con la natura, praticare sport, rilassarsi, pranzare all'aperto su un mondo di colori e di emozioni. Cucina-soggiorno con ampia terrazza, camera da letto, servizi e box. C'è anche la soluzione con due camere. Una seconda casa di sogno, che ti offre grandi possibilità a un piccolo prezzo.

SAN LORENZO - VAL ROSANDRA



PER INFORMAZIONI TEL. 040 814555

Continuaz. dalla 16.a pagina

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti. Appuntamenti tel. 0328/6615094. (A14533)

A.A. GRADO: massaggi medicali cinesi professionali dott.ssa Sara Gardasevici. 0380/7118297. (Fil17)

A. DIANA la dea della caccia, vuoi essere tu cacciato 0339-4253973.

A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika riceve tutti giorni 0380/7118296.

A. Trieste Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 0333-2311423.

AFFASCINANTE bionda 24 anni cerca partner per piacevoli serate. Tel. 0333/6087543. (A00)

ALBA e Rosy, rispettivamente rossa e bruna, vogliono confessare i loro desideri. 0328/9037528. (Fil60)

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e antistress ambiente soft. 03496352389.

AMO gli eccessi. Passioni poche ma intense. Ti sconvolgerai subito. 0338-1101050. (A00)

BIONDA seducente giovane carina cerca amici. Tel. 0328-7318016. (A00)

BIONDINA piccante da poco in città cerca amici. Tel. 03687690924. (Fil 37)

CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici. 0338.9539486. (A15124)

CORINA sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0338-1659511. (A15192)

ELENA nuova ragazza cerca amici dalle 10-13 0347-9935911. (A00)

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338.1281839. (A15191)

LORNA nuova carina ti aspetta 10-22 sempre valido. Tel. 0338/4959617. (A15059)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A14847)

PADRONA autorevole intelligente cerca uomo da sottomettere. 0333/2748738.

PORCELLINA casalinga disponibile per piaceri per soddisfare tutte le tue voglie. 0339/5670189. (Fil60)

RITROVA il benessere presso centro relax uomo-donna massaggi rilassanti antistress 0333-2809017. (C00)

TRIESTE Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni 10-21. 0349.7394417. (A15133)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339-6286183. (A14930)

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23, 0339-6286183. (A14626)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A14925)

TRIESTE Valentina bellissima, prosperosa, molto brava, ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0349-1482152. (A00)

30ENNE annoiata delle solite serate cerca compagnie veramente dinamiche. 0349.3609953. (Fil6)

38ENNE separata conoscerebbe signori di buona cultura per complice amicizia. 0333.2723985. (Fil6)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui o lei! Giuliettaromeo 0403728533 - 043229856. www.giuliettaromeo2000.it

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella, consulto gratuito. 040.4528457 - 0481.550413. (A14323)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

Chi sceglie i premi Shell ha sempre più scelta.

Multiscelta Shell. Più scelta, più premi...

Da oggi chi sceglie la promozione Shell non finisce più di scegliere, e questo è il primo grande premio. Gli altri sono così tanti che potrete scegliere di premiarvi con il cronografo Caravelle by Bulova, le borse e le spugne Roberta di Camerino, i portachiave Looney Tunes e le riviste Mondadori. Richiedete il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell partecipanti e raccogliete i bollini ad ogni acquisto di carburanti e lubrificanti.



Aut. Min. Rich.
All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo e ogni informazione di legge.

Un mare di idee.

